

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 31

29 LUGLIO - 4 AGOSTO 1956 - L. 50



MAY BRITT presenta
"Cantate con noi,"

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
 VIA ARSENALE, 21 - TORINO
 Annuali (52 numeri) L. 2500
 Semestrali (26 numeri) » 1200
 Trimestrali (13 numeri) » 600
 Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/15900 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO
 Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67
 TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
 Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
 Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Franco Pina)

La storia di May Britt, presentatrice con Corrado del Cantante con noi (vedi articolo a pag. 27), non è lunga; è noto, infatti, che la ventenne ragazza di Stoccolma venne scoperta da Mario Soldati. La Britt, che si chiama in realtà Kay Wilkens, era ritoccata nello studio fotografico nel quale il regista italiano si era recato per cercare un nuovo volto da importare. Risultato di quella visita in Svezia fu che Soldati tornò in Italia con la ragazza che gli porgeva le foto tra le quali avrebbe potuto trovare la « scoperta ». Da registrare al suo attivo una serie internazionale di film: da La lupa a Siasera niente di nuovo. La critica, anche quella più rigida, è stata unanime nell'approvare le indiscusse doti della giovane attrice. E' nata con May Britt, dopo la Garbo e la Bergman, una altra stella di primo piano? Il suo volto è uno dei più nuovi del cinema mondiale; le sue prove sono state oltremoda positive. Non resta che attendere.

POSTARADIO RISPONDE

SALE A 31 IL NUMERO DEI TRASMETTITORI TV ITALIANI

Nel corso del mese di luglio sono entrati in funzione quattro nuovi impianti TV: tre di questi sono ripetitori satelliti di Monte Serra e, precisamente, quello di San Marcello Pistoiese che irradia sul canale 5; quello di Massa che irradia pure sul canale 5 ma con polarizzazione verticale; e quello di Carrara che irradia sul canale 4.

Il quarto impianto è quello di Monte Favone, centro di collegamento del ponte a microonde fra Roma e Napoli. Questo impianto, che irradia sul canale italiano 5, consentirà una migliore ricezione non solo nella città di Frosinone, ma anche in tutte le località della zona che si trovano in vista dell'antenna trasmittente.

Con questi quattro nuovi impianti il numero dei centri trasmettenti della rete televisiva italiana è salito a trentuno, superando di gran lunga ogni altra rete televisiva europea oggi esistente.

Teatro Elisabetiano

« Durante la trasmissione del Teatro Elisabetiano dedicata agli attori, parlavate della censura del tempo sui copiagati dicevate che anche Shakespeare dovette cambiare nome a un suo personaggio. Tutti i miei tentativi di frugare nel libro della memoria sono stati vani e così mi rivolgo a voi perché mi diciate chi era quel personaggio » (Viola Carini - X).

Sir John Falstaff è un grasso e spiritoso personaggio dell'Enrico IV. Originariamente si chiamava Sir John Oldcastle, ma Shakespeare fu costretto a cambiare nome per la protesta di Lord Cobham, discendente dell'autentico Sir John Oldcastle.

Come sopra

« Le trasmissioni sul Teatro Elisabetiano mi hanno ripagato di alcune elusioni radiofoniche. Particolarmente efficace è stata l'analisi dei contrasti fra la Corte, protettrice del teatro e degli attori, e le autorità locali del tempo che avversavano gli uni e gli altri. Di questa analisi, efficace anche dal punto di vista drammatico, mi è sfuggita la parte in cui si mettevano a confronto le buone ragioni degli attori e l'opposizione di quelle autorità. Mi è sfuggita per colpa di una telefonata. Potreste pubblicare quel mordente dialogo? » (Professor. Alberto Casalini - Firenze).

Narratore — Se il Consiglio comunale aveva donato fare buon viso a cattivo gioco, non per questo aveva mutata opinione. Nel 1584, per via di alcuni incidenti e a cagione di una pestilenza, erano stati chiusi i teatri. I Queen's Men, approssimandosi l'inverno, rivolsero una petizione al Consiglio Privato della Regina, per ottenere il ripristino degli spettacoli a Londra. Le autorità comunali interpellate risposero come segue: Voce — Gli attori dicono che hanno bisogno di recitare per tenersi pronti a fare il loro dovere verso Sua Maestà. Autorità — Si risponde che è anche un dovere verso Sua Maestà non recitare alla di lei presenza dopo essere stati in mezzo a una folla di spettatori molti dei quali infetti.

Voce — Gli attori chiedono di recitare nei giorni di festa, subito dopo i servizi divini. Autorità — Facciamo osservare quanto sia disdicevole per la gioventù correre dalle preghie-

re alle commedie, dal servizio di Dio a quello del diavolo.

Voce — Gli attori dicono che d'inverno non rimane tempo sufficiente dopo l'ufficio serale per dare spettacolo, data la lontananza dal luogo in cui lo spettacolo si tiene. Inoltre la cattiva stagione trattiene molti dall'affrontare una lunga strada per recarsi alle rappresentazioni.

Autorità — Il vero rimedio non consiste nel far venire gli attori a Londra, ma nell'abolire questa dissipazione alla quale Dio stesso pone tanti impedimenti.

Voce — Gli attori sostengono che la pestilenza è ormai passata.

Autorità — Quanto a questo, c'è da dire che recitare in tempo di epidemia significa aumentare la peste; recitare quando non c'è epidemia, significa attirare la peste, offendendo Dio.

Voce — Gli attori dicono che devono pur recitare per vivere. Autorità — A questo, poi, si risponde che fino ad oggi nessuna persona onesta ha accettato il principio che gli attori debbano recitare per vivere. E tengano presente che se non fossero servi di Sua Maestà, sarebbero considerati ribaldi a cagione della loro professione.

Voce — Gli attori chiedono che sia accordata tolleranza alla sola compagnia di Sua Maestà. Autorità — Ci permettiamo di far presente che quando, l'anno scorso, ci si ordinò di tollerare i soli attori di Sua Maestà, subito tutti i luoghi di spettacolo pullularono di commedianti che si definivano attori di Sua Maestà.

Qual laghetto!

« Ottima sotto tutti i punti di vista la trasmissione di La donna del mare in TV, ma quel laghetto!... » (Gigi Ventura - Bracciano).

Con i puntini di sospensione lei vuol dire che quel laghetto era un po' rudimentale. Tenga conto però che era un laghetto fatto in casa, cioè in studio. Forse sul teleschermo è apparso più minuscolo che nella realtà: misurava 3 metri per 7 ed era profondo 50 centimetri. Il telone di plastica di 66 metri quadrati che è stato usato conteneva 11 metri cubi d'acqua. Il bravo regista Franco Enriquez, che è anche un uomo di spirito, ha detto che per penitenza trascorrerà la villeggiatura sulle rive di quel laghetto!

Non cestiniamo

« Non so con quale criterio cestinate le lettere dei lettori. Certo è che io vi ho scritto due volte e voi non mi avete mai risposto » (Teresa Marconi - Savona).

I nostri cestini sono vuoti perché non cestiniamo alcuna lettera. Quelle a cui non rispondiamo sul giornale data la natura delle richieste, le inviamo ai vari servizi della radio e della televisione perché ne tengano conto nella preparazione dei programmi. Dunque, scrivete pure. E' nel nostro interesse.

Un compositore spagnolo

« La radio ha trasmesso il Quartetto per archi n. 2 in la maggiore di De Arriaga y Balzola. Questo nome non lo conosco. Chi è questo compositore? »

E' un compositore spagnolo. Nacque il 27 gennaio 1806 a Ripollita e morì ai primi di febbraio del 1826. Allievo di suo padre nel violino e nella composizione, fece tali meravigliosi progressi che fu inviato a continuare gli studi nel Conservatorio di Parigi ove ebbe maestri il Guerin, Baillet e Fetis. Le grandi speranze riposte in questo genio precoce furono deluse dalla sua morte prematura. La capitale della Biscaia, Bilbao, intitolò col suo nome e in suo onore un grande teatro.

Le cornici dorate

« Molto tempo fa, in una trasmissione di consigli pratici, il radio spiegò come si fa a pulire le cornici dorate. Allora compresi benissimo, ma non avevo cornici da pulire. Oggi che dovrei farlo non mi ricordo

Un poeta greco

« Per combinazione, ho sentito leggere alla radio una meravigliosa poesia dal titolo Astianace che vorrei tanto veder pubblicata, insieme al nome del poeta che l'ha composta » (Gigi Mini - Asti).

La poesia Astianace, trasmessa nella Piccola Antologia poetica, è del poeta greco Jorgos Seferis. Seferis è tra i poeti greci del Novecento l'unico ad essere stato tradotto un po' in tutti i paesi d'Europa. La ragione della penetrazione all'estero di alcune tra le sue più significative poesie è nell'aver trasferito in un nuovo linguaggio poetico gli accenti della crisi greca ed europea alla fine

più niente » (Emma Colombi - Capua).

Passi sulla doratura alcool puro con un tampone di musola, senza strofinare. Se la cornice è molto macchiata e annerita e la doratura di buona qualità usi un cencio di seta morbida con un po' di essenza di trementina.

La colpevole è Lola

« O mi rispondete o sparò. Uso questa espressione perché la domanda riguarda un giallo, anzi Giallo in jazz. Durante la trasmissione di Avanti un altro, nel mio quartiere la corrente cade proprio verso la fine. E io sono rimasto a domandarmi chi era il colpevole » (Lino Marinelli - Roma).

Metta subito in tassa la rivoltella se vuole la risposta. La colpevole è Lola Moore come spiega all'ultimo il tenente Nick Manhattan: « Ecco Capo, la Moore si è tradita definitivamente quando mi ha parlato della minaccia di morte ricevuta dalla dottoressa Diana Foster. Giacché la Foster non ne aveva fatto parola con alcuno, era evidente che quella minaccia proveniva proprio da lei. Ricordate che fu la Moore ad accertare la morte del professor Arno? Disse che era stato colpito da pochi istanti per gettare tutti i sospetti sulla Foster (la sola che potesse trovarsi da così poco tempo con il professore), ma a terra la signora lasciata cadere da Arno aveva già fatto un bel buco nel tappeto. Dovevano essere passati quindi quattro o cinque minuti dal momento in cui era stato colpito. E inoltre aveva notato che la dottoressa Foster ha le unghie completamente consumate? Se le roscinella. Mentre sul collo del professor Zosenko c'erano unghiate molto profonde ».

della prima guerra mondiale. Astianace è tratta dal poema Leggenda pubblicato nel 1935. Jorgos Seferis è nato a Smirne nel 1900 e ha sempre considerato la ragione jonica quale sua patria effettiva. Con l'incendio della città durante la sanguinosa e definitiva ritirata delle colonie greche dall'Asia Minore nel 1922, Seferis vedeva bruciato per sempre il mito dell'Ellenismo della sua gioventù. L'altra sponda dell'Egeo, la patria perduta, assumeva in lui un valore simbolico crescente — come ha scritto molto acutamente Mario Vitti — fino a fargli la convinzione di essere un nuovo Ulisse pellegrino pieno di nostalgia per il paese nativo. Eccole il testo di Astianace, nella traduzione dello stesso Vitti.

Ora che devi andare prendi con te anche il bambino che ha visto la luce sotto quel platano, quando un giorno squillavano trombe e lampeggiavano armi e i cavalli sudati piegavano il collo a sfiorare la verde superficie dell'acqua nella vasca con umide nari.

Gli ulivi con le rughe dei nostri genitori le roce con la saggezza dei nostri genitori e il sangue del fratello nostro, vivo nel suolo era una certa allegria un generoso ordine per le anime che conobbero la loro preghiera.

Ora che devi andare, ora che il giorno di scontare alleggia, ora che nessuno sa chi annizzerà e chi soccomberà, prendi con te il bambino che ha visto la luce sotto le fronde di quel platano e insegnagli a studiare gli alberi.

UN'EPICA CANAGLIA il "criminale,, Tartufo

Il capolavoro del teatro classico francese nell'edizione della Compagnia Stabile del "Manzoni,, di Milano. Protagonista Memo Benassi, regia di Gianni Santuccio

Che il *Tartufo* (1664) sia una commedia comica è assai discutibile. Quantomeno, che lo sia il suo protagonista. Se proprio di comicità si vuol parlare, essa sta, semmai, dalla parte dei suoi antagonisti, anzi delle sue vittime; nella loro solenne, stavo per dire epica balordaggine, che rende possibili le sue canagliate e facilita, stimola ed esalta la sua malvagità — tanto creduli essi sono — fino a renderla scoperta e spingerla tanto oltre da perderlo, fornendogli la buccia di limone sulla quale finirà per scivolare. Non c'è come dar corda ai vizi per obbligarli a rivelarsi. E, in questo senso, l'ipocrisia può essere considerata il caso limite. Quando l'ipocrisia è messa nella condizione di avere la vanità di se stessa, allora l'ipocrita è perduto.

Questa elementare verità psicologica, indispensabile alla coerenza e alla economia dell'opera perché elide certe apparenti ed esteriori contraddizioni del protagonista, sembra essere sfuggita a coloro — e non sono stati, né saranno, pochi per parecchie e svariate ragioni — che hanno giudicato imperpersuaso, per non dire assurdo, il comportamento

venerdì ore 21,20
terzo programma

di *Tartufo*, cercando di coglierlo in castagna sull'incoerenza supposta fra una condizione di diabolica furberia, come dovrebbe essere quella di un genio della finzione, e la disarmante ingenuità ed elementarità del suo operare di cui potrebbe accorgersi un bambino.

La verità è che *Tartufo* opera in un ambiente — da lui stesso reso tale, e qui sta la grandezza per così dire aprioristica del suo genio — nel quale si sente sicuro, qualsiasi cosa faccia e a qualsiasi estremo possa spingersi. Ecco, caso mai, il suo sbaglio.

Resta anche da chiedersi se la commedia consiste in una buia rapsodia del male orchestrata sull'unica corda di un vizio singolo. *Tartufo* non si esaurisce nella sola ipocrisia, anche se essa ne costituisce la nota dominante, la piaga turpe ed infetta onde risulta intrisa tutta, e in ogni momento, la sua natura. L'ipocrisia è il mezzo non il fine del personaggio, è l'arma messa al servizio di altre, volgari, sinistre e corrodenti passioni che ne determinano il sotterraneo dinamismo: la rapacità, la libidine, la superbia, la crudeltà; una

Carlo Terron

(segue a pagina 4)



Tartufo di Molière: Loredana Savelli (Elmira) e Memo Benassi (Tartufo)

(segue da pagina 3)

smania di dominio che resenta il sadismo e altro ancora. Gli abissi della malvagità formicolano di innumerevoli serpenti.

Non si spiegherebbe diversamente quel tono di feroce sopraffazione che grava sulla commedia, l'atmosfera di incubo e di sospetto, il senso di malessere e di angoscia che l'avvolge tenendola sospesa come su un'orrida voragine che dà le vertigini; e dove, ben più e ben meglio che nei reali particolari della vicenda vera e propria, ha modo di esplicitarsi l'ipocrisia del protagonista esercitata a mascherare il fondo tortuoso e segreto del suo vero essere carico di ombre sinistre e minacciose.

Siamo di fronte a un'epica canaglia, a un vero e proprio criminale con le limitazioni del campo della coscienza, e quindi con le possibilità di errore nell'ambito stesso dei propri calcoli e delle proprie azioni, caratteristica appunto di ogni criminale. La sua psicologia sconfinata nella vera e propria psicopatia.

E' la coscienza della propria ipocrisia — e di quella soltanto — scatenata nel narcisistico compiacimento di se stessa — che aggrava e rende paurosa la responsabilità del personaggio nel momento medesimo che gli conferisce la facoltà di amministrare razionalmente il proprio vizio calcolandone — ottimisticamente! — i risultati.

Ma a rendere maggiormente inquietante tutto ciò si inserisce, non ultimo, l'elemento religioso con una ipoteca di sacrilegio e di empietà che grava ulteriormente sulla commedia; per quanto l'autore abbia detto e ripetuto di essere partito in guerra non contro i devoti bensì contro i « falsi », devoti.



Tartuffo di Molière: Marcello Moretti (Madame Pernelle) e Glauco Mauri (Orgone)

Ce n'è, più che a sufficienza, per spiegare la guerra accanita, fatta in ogni tempo, e con ogni arma, alla commedia, non esclusa quella di svularne la validità sul piano estetico.

Ecco perché il Tartuffo non è e non

può essere una commedia comica altro che in senso equivoco; d'una sorta di tragicità del comico, sotto la specie del sarcasmo e della satira ricavati da un'analisi e da un approfondimento della natura umana, scandagliata fin

nelle sue latebre più sottili e meno esplorate; e influenzati, perché negarlo?, da preoccupazioni libellistiche, del resto giustificate sul piano di quella filosofia e morale naturale e laica, estremamente svincolata e anticonformistica che, proseguendo la polemica inaugurata da Pascal nelle *Provincioli* e anticipando quelli che saranno gli atteggiamenti tipici di Rousseau, costituisce una delle fondamentali caratteristiche di tutta l'opera di Molière.

E infatti, qui come altrove, tutte le simpatie del poeta vanno per la nuova generazione contro la vecchia, per i figli contro i padri, per la libera e sincera estrinsecazione degli impulsi semplici e naturali con quel tantino di sana irriverenza e anarchia che li accompagna più o meno sempre.

Sono proprio loro, i figli di Orgone e la sua seconda moglie, il giovane zio e l'impertinente servetta, col loro buon senso e la loro spregiudicatezza, che, prima respingono la credula infatuazione del capo di casa e della loro nonna bacchettona per Tartuffo; e poi ne comprendono ben presto la vera natura, ne sventano i piani e lo sconfinano dannandolo al ludibrio e alla punizione, affidata all'inopinato quanto provvidenziale intervento dell'autorità reale che tutto sa e tutto vede, beata lei.

Fosse stato soltanto per Orgone e sua madre, il turpe lumacone si sarebbe sposata la loro rispettiva figlia e nipote, si sarebbe goduta la rispettiva moglie e nuora; avrebbe ereditato tutti i beni della famiglia, avrebbe cacciato di casa gli onesti, e chissà che altro ancora, lasciandosi indietro, di gran lunga, le abbiette imprese di quelli che furono i suoi degni predecessori, dagli allegri frati del Boccaccio, al Fra' Timoteo della *Mandragola*, al protagonista de *L'Ipocrita dell'Aretino* e via discorrendo, secondo la lodevole, per quanto disinvolta abitudine di Molière di prendere il proprio bene dove lo trovava e trasformarlo regolarmente in oro.



Tartuffo di Molière: Adriana Asti (Marianna), Davide Montemurri (Valerio), Mauro Carbonoli (Damide)

LE COSE IN SOLITUDINE

radiocomposizione di Mario Mattolini

E incredibile come la gente comune si ostini a guardare con simpatia e a considerare esseri privilegiati coloro che spavalidamente professano di non aver paura di nulla. Come se la paura provenisse solo da codardia, viltà, pusillanimità e sottospecie consimili, quando invece esiste una determinata paura d'origine preziosa, una paura di lusso, per così dire, che è un raffinato strumento d'indagine, patrimonio d'una sensibilità superiore, aperta all'intuizione, curiosa ed intelligente.

Sarà, non discuto, saggia norma pedagogica quella che insegna a liberare i bimbi d'oggi da ogni complesso di timore e che pretende razionalizzare le favole e smitizzare le cose d'ogni loro più recondito fascino. Ma è norma, questa, da applicarsi con prudenza e parsimonia. Né, d'altra parte, sarebbe sconsigliabile che gli adulti stessi, a loro volta, rispolverassero certi lo-

ro infantili timori e li alimentassero utilmente.

Ciò ad evitare che s'incontrino persone a tal punto ottuse da proferire, con estrema leggerezza, la empia frase d'uso corrente: «Io, paura?! Nemmeno del diavolo...». Per costoro e per tutti quelli per i quali la realtà è qualcosa di pe-

sone. Qui è di rigore: buio, silenzio, solitudine, elementi indispensabili perché le parole conducano all'effetto desiderato. Sono suggerimenti per uno stato d'animo che ciascuno è libero di crearsi come crede, come meglio conviene alla sua sensibilità, per mettere in moto quella indefinibile facoltà che è l'immaginazione. Un radiocronista ne suggerirà il modo, farà alcuni accenni ad esperienze autobiografiche, si limiterà a indicare la via per cui potrà nascere in ognuno che ascolta un proprio, personale dramma. Ma non si aspetti l'ascoltatore il brivido assicurato, il mistero avvincente, o qualsiasi terrorizzante racconto alla Poe. Se il dramma non nascerà, incolpi soprattutto se stesso e una volta tanto invidi noi che ancora ci turbiamo nottetempo a sentir rodere un tarlo, quell'insopprimibile, romanticissimo spazio d'anima, quella vertigine psicologica che è per noi la paura.

Lidia Motta

mercoledì ore 22
secondo programma

sante, di goffamente serio, scipito, noioso e banale, è dedicata la radiocomposizione di Mario Mattolini *Le cose in solitudine*.

Attenzione alla didascalia! Essa precisa: «trasmissione da ascoltarsi al buio», e sarebbe davvero imperdonabile errore avvicinarsi al microfono distratti dagli infiniti particolari che compongono un ambiente di vita consueto, coinvolto ancora dal meccanismo grossolano dei processi comuni a cose e per-

RADAR

Se questa volta voglio presentarvi un sindaco, non è per mettere il dito sul grosso problema — non del tutto ancora risolto — delle cosiddette « giunte difficili », benché anche ad Acqui Terme sia stata di fatto una situazione non facile a fare chiamare alla ribalta di « primo cittadino » il settantaseienne Domenico Canepa, che già era stato eletto sindaco della sua città dopo la guerra del '15-'18.

Il suo caso credo non abbia riscontro nella storia gloriosa, ma anche curiosa, e senz'altro pittoresca, dei cento e cento comuni d'Italia. Abbiamo dedicato colonne e colonne di giornali a Tadini o a Peyron, a La Pira o a Lauro, a Ferrari o a Pertusio, ma una storia come quella del vecchio Canepa, semplice e straziante, non ce l'ha nessuno sulle spalle: ed è doloroso che su quelle spalle così innocenti, qualcuno, a quanto pare, abbia voluto riversare una beffa.

Ma della beffa — se pur c'è stata — parleremo dopo. Intanto, eccovi un ritratto di lui. Figlio di poveri contadini, a tredici anni, come bracciante, si iscrisse alle prime leghe, prendendo parte alle lotte sindacali: ricordate l'aria inquieta ed eroica di quelle oneste battaglie per la terra, nel Mulino del Po di Bacchelli? A trent'anni stava per sposare una bella figliola e mettere su casa, ma gli morì il padre e si trovò ad avere sulle spalle otto fratelli tutti di tenera età. Rimbecollò le maniche, rinunciò al proprio focolare,

insegnò un lavoro ai fratelli, maritò le sorelle. Aveva rimesso le cose in carreggiata, e forse pensò di nuovo ad accasarsi. Ma scoppiò la guerra, e se la donette fare tutta, in prima linea. Tornò dal fronte sui primi del '19, con un gran bisogno di pace e di giustizia, e divenne socialista. Era un galantuomo che aveva pianto sul Cuore di De Amicis, ma che dava un'occhiata a L'Ordine Nuovo di Gramsci: fu allora che i suoi concittadini lo elessero sindaco; e rimase in carica sino al sopraggiungere dei fascisti. Fu destituito e privato d'ogni diritto civile: i familiari vennero cacciati dal fondo che lavoravano a mezzadria; e non potendone più dei torti patiti, sconfinò clandestinamente ed emigrò in Francia, facendo un po' tutti i mestieri.

Nel '48, già verso i settant'anni, tornò ad Acqui: ma erano ben pochi quelli che ricordavano il sindaco dell'altra guerra. Finì all'ospizio di mendicizia. Giorni fa, i partiti locali stentavano a trovare un accordo per fare la nuova giunta, e pur di evitare di cedere l'amministrazione ad un commissario prefettizio, d'improvviso si ricordarono del vecchio Canepa, e lo rielesero sindaco a titolo di anzianità. Il buon Canepa, stropicciandosi i bei baffi alla Leonida Bissolati, con l'energia di un piovello, si è insediato ed ha cominciato a lavorare sodo, tra la soddisfazione di tutti, dal mattino alla sera.

La sera tardi lascia il municipio, e va ancora a dormire su una brandina del ricovero di mendicizia. Non è una storia esemplare? Ma qui è sopravvenuta la beffa. Mentre l'intera cittadinanza di Acqui stava dandosi da fare per trovare quattro muri più decenti per il suo « primo cittadino », è scoppiata sui giornali la notizia che il vecchio sindaco aveva avuto offerte di matrimonio, lettere su carta azzurra, telefonate galanti. Forse, voleva essere solo uno scherzo innocente: che però ha passato il segno. « Alla mia età una cosa simile? Cosa diranno i miei nipoti? E' un cattivo scherzo, mi vogliono far morire male... », borbottò amareggiato il buon Canepa. Eppure, chissà — e me lo auguro! — che non ci sia anche del vero, e che qualche creatura di cuore, oltre ad una casa, intenda dare al vecchio sindaco, che ne fu privo per tutta la vita, un po' d'affetto. Dio volesse.

La beffa, se ci fosse stata, sarebbe troppo volgare: non degna di Acqui, e così immeritata per il suo onesto sindaco, che ogni giorno — con la stessa dignità — varca la soglia del municipio e quella dell'ospizio di mendicizia.

Giancarlo Vigorelli



Enzo Convalli, il regista della trasmissione

IL SÌ DELLE RAGAZZE

In questi tre atti Moratin ci dà un quadro delle ipocrisie e dei falsi fastigi della società del suo tempo

Il sì delle ragazze (traducendo così letteralmente «El sí de las niñas» sebbene l'espressione italiana non giunga a rendere quel tanto di meditativo e di serio che è insito nella espressione spagnola) Il sí delle ragazze, dicevamo, narra di un caso evidente di vizio di consenso, da parte di una ragazza trascinata al matrimonio senza che abbia modo di esprimere la sua volontà. Per fortuna al matrimonio non si arriva, perché, se si arrivasse al matrimonio non saremmo in una commedia del principio dell'Ottocento, ma circa un secolo dopo, quando gli autori hanno partecipato più crudamente alle polemiche, e non hanno avuto scrupolo di lasciare il pubblico nell'amarrezza; e quando insomma le migliori commedie borghesi sono divenute sostanzialmente più tragiche di una antica tragedia

lunedì ore 21
secondo progr.



Durante una prova della commedia di Moratin. Da sinistra: Tino Erlar (Don Diego) ed Enzo Tarascio (Don Carlos)

con diciassette morti.

Considerate una ragazza sedicenne, figlia ultima di una madre vedova e vecchia, di casto titolattissimo e miserabile, allevata in convento sotto la tenera e assillante tutela di una zia monaca influentissima; una ragazza pavida di fare il male, rispettosa fino alla venerazione delle badesse di casa, della madre rifinita e reumatizzata, e degli esempi sacrificali degli antenati; e non sarà difficile comprendere come in una Spagna delusa, sfiatata e insincera, ma rigida nei pregiudizi, la volontà astiosa dei parenti debba apparire, a quella giovane mente, come un oracolo addirittura insormontabile.

E per disgrazia si fa innanzi un pretendente, Don Diego, signore nobilissimo e ricco, sulla sessantina, niente affatto scostumato, subito ben visto da tutti i consultori di casa, e più di tutti dalla madre che teme il profilarsi di una vecchiaia di angustie, priva persino delle sue medicine; e detto subito alla fanciulla vien detto

che nulla di meglio potrà trovare di quella provvidenza, e che lei è proprio venuta al mondo per assicurare, con la sua stessa prosperità, una tardiva pace alla mamma. E quando Don Diego, turbato naturalmente da questa possibilità di amore verso il declino della vita, ma ugualmente severo verso la sua coscienza, esige da lei almeno una parola di vero consenso, la madre non le concede neppure di parlare, affermando a nome di lei un'infinità di cose ragionevoli e scandalizzandosi perfino dei suoi dubbi. Noi comprendiamo facilmente — ma probabilmente lo capirono anche gli spettatori del primo Ottocento che pure avevano meno esperienza di questi fraganti — che alla ragazza occorrerebbe una energia davvero smisurata per togliersi d'impiccio, oltre ad una capacità di considerare con

freddezza le eventuali crisi parossistiche della madre, che sarebbe troppo richiedere ad una creatura così impreparata.

Dunque la ragazza annuisce, ma col cuore in pena; soprattutto in virtù della conoscenza da lei fatta in precedenza col nipote di Don Diego, e della reciproca, eterna promessa già scambiata con lui dal finestrino del convento. Ed ecco giungere alla sua rincorsa proprio l'ufficiale Carlos, il nipote di Don Diego, che si è preso per lei una licenza abusiva e viene a ritrovarla alla locanda dove è alloggiata insieme alla madre e a Don Diego. Promette un intervento subitaneo, con probabile spargimento di sangue; ma se ne va col cuore gonfio ed esulcerato appena si ritrova dinanzi Don Diego, lo zio amatissimo e benefico, e comprende che è lui il pretendente; per non offenderlo, per

non turbarlo, cavale a rompicollo nella notte, verso la guerra e la morte. Veramente questa rinuncia del giovane è assai meno giustificabile e anche meno commovente di quella della ragazza, il cui forzoso acconsentimento è veramente condotto con esemplare intuito, e potrebbe ancor oggi servir come prova di come si possa coartare la volontà di una minorenni spingendola a un matrimonio che nessuno in coscienza dovrebbe ritenere valido. La fuga del giovane è invece meglio intenderla come un gesto spagnolesco e spropositato e, se si vuole, romantico, animato da un focolore di morte, in una delle ultime epoche e paesi in cui la rispettabilità degli zii era qualcosa di sacro.

Ma tutto si chiarisce, tutto si assesta, la catastrofe non avviene. E il merito è soprattutto

tutto del caldo afoso dell'estate madrilen, delle zanzare, del materasso impervio, che obbliga Don Diego a levarsi dal letto e a passeggiare per i corridoi della locanda alle tre del mattino. Così ha occasione di ascoltare alcune strimpellate di accostamento, che fanno subito affacciare la bella; è Carlos, nella strada, venuto a lanciare un ultimo strugente e rinunciario biglietto, che però finisce nelle mani di Don Diego. Il quale, sebbene straziato, dalla delusione, arriva a dominarsi; e dimostrando a quale grado di comprensione e prudenza può giungere un gentiluomo spagnolo, soprattutto se è messo sull'avviso da una provvidenziale insonnia, perdona alla ragazza, perdona al nipote, li rimprovera della reticenza, fronteggia e conforta i deliqui della madre, fa sposare i due giovani ed esprime infine con discrezione le idee dell'autore sul falso e insincero modo di educare le ragazze, che finisce col mettere nei pasticci le persone serie e guardinghe come lui.

Moratin è stato paragonato al pittore spagnolo Goya, suo contemporaneo; e in realtà l'uno e l'altro satirizzano le ipocrisie usurpazioni e i falsi fastigi della loro società. Tuttavia Moratin è artista più mitè, più occasionale, e senza dubbio meno grande di Goya. La sua personalità non era abbastanza semplice e vigorosa per soffrire fin nel profondo, come Goya, il disagio dell'anima spagnola. Però un personaggio di Moratin ricorda davvero da vicino le grottesche figure del grande pittore; e precisamente quella vecchia madre, fiera dei suoi tre mariti, dei diciannove figli, dei tomi dello zio canonico; pazientissima nel sopportare il calececcio del tordo, incapace invece di prestare orecchio alla figlia. Vera espressione d'una Spagna moribonda, quella donna è carica di troppa sofferenza, e di troppa inveterata dignità, per mettersi davvero ad ascoltare chiechiesca; ed è carica di troppa storia per comprendere i diritti degli altri a farsene una propria.

Adriano Magli



IL MONDO DI DAMON RUNYON

Damon Runyon è stato definito l'umorista della malavita americana. Cavalli drogati, allibratori, guappi, signorini, furfanti, falliti, bevitori, sognatori, bari: questa la « gente per bene » di New York che egli ama descrivere. Tutta gente carica di whisky, di sigari, di dollari, sempre gioialmente alla ricerca del colpo e dello stipendio, del ricatto e infine del successo. Damon Runyon nacque a Manhattan,

nel Kansas, nel 1884. Emigrato a New York fece il giornalista: naturalmente gli spunti migliori li ricava dalle corse dei cavalli, dai petegolezzi, dalle cronache del tribunale. Il suo realismo era spietato, il suo spirito d'osservazione implacabile. Un cenno tutto particolare, poi, merita lo stile che rende caratteristica la sua opera letteraria: una specie di « turpiloquio » sintattico ricavato direttamente dallo

« slang », dal gergo cioè degli ambienti descritti. Un grande critico, il Mencken, ha riconosciuto l'enorme influenza che ha avuto Damon Runyon sul moderno linguaggio americano.

mercoledì ore 21,20
terzo programma

Uomini e cultura nel Mezzogiorno



Catania - Particolare della facciata del Convento dei Benedettini

L'Approdo, la rivista radiofonica di letteratura e d'arte diretta da G. E. Angioletti dedica una serie di trasmissioni alla situazione culturale del Mezzogiorno in Italia: Sicilia, per ora, e Calabria. Sotto la sigla generale «Uomini e cultura nel Mezzogiorno», sono state intanto programmate le seguenti trasmissioni: quella del 16 luglio che faceva centro su Palermo, quella odierna dedicata a Catania, quella del 6 agosto, riser-

lunedì ore 19.30 progr. nazionale

vata alla Calabria e quella del 20 agosto sugli scavi archeologici in Sicilia e in Calabria.

Confluiscono in questi programmi: materiale registrato, testi di interviste scritte raccolte sul posto, collaborazione di scrittori affermati o di studiosi di fama, impressioni dirette di viaggio e di cultura. Per raccogliere tutto questo mate-

riale, Giuseppe Ungaretti e Leone Piccioni hanno visitato per conto dell'Approdo la Calabria e la Sicilia, hanno preso contatto con uomini rappresentativi del Sud, con istituzioni importanti, con il carattere, l'umore, le speranze dei giovani delle città maggiori e della provincia meridionale. Né si poteva dimenticare il paesaggio favoloso, la storia antichissima e presente, la vita archeologica delle regioni che appare non meno pulsante di quella odierna, attivissima, ed in continua ascesa. Naturalmente i problemi posti da terra di così antica vita e di così toccante presenza, come la Calabria e la Sicilia, né potevano essere appieno intesi in un viaggio di due settimane, né potrebbero essere oggetto d'esame di trasmissioni radiofoniche rapide e circoscritte. Ma basterà che dalle trasmissioni speciali dell'Approdo su questo argomento, risulti un ritratto che accenni ai problemi di ieri e di oggi della cultura meridionale: che dica sommariamente delle idee, inclinazioni, la permanenza di un deposito ricchissimo e incalcolabile di tradizioni, di

segni vivi che riconfermano, attraverso i secoli e i millenni, come delle ère civili e umane, siano i segni dell'arte a rimanere in vita e ad accogliere in sé, soprattutto, il messaggio dei popoli della terra.

L'attività delle Università di Palermo, di Catania, di Messina, con a lato un notevole numero di Istituti funzionali e ben guidati, iniziative culturali, giornali e riviste, il lavoro privato o di gruppo che fa centro attorno a scrittori o a studiosi che hanno un loro posto nella cultura nazionale; le idee dei più giovani e quelle dei più anziani che possono col ricordo collegare l'attuale stato culturale a quello del passato meno recente; e poi l'enorme magnifico lavoro in corso nei settori della valorizzazione dei patrimoni d'arte delle regioni, sistemazioni di Musei, campagne di scavi coronate da risultati felici, mentre altre scoperte importanti si devono da un momento all'altro attendere, fin che, sotto la spinta dei generosi aiuti della Regione Siciliana e della Cassa del Mezzogiorno, si possono mettere in cantiere le iniziative più belle e più ardite.

«Uomini e cultura nel mezzogiorno»: appunto, uomini di oggi incontrati e descritti per mezzo della loro stessa voce; e cultura, cioè fusione tra il deposito vivo della tradizione e la vita presente. Studiosi come Li Gotti e Bottari e Cochiaro e Piccitto, scrittori come Patti, La Cava, Romano, Corsaro e Frosini, testimonianze di uno scrittore francese innamorato del Mezzogiorno come Pieyre de Mandiargues, problemi risolti e da risolvere nel campo dell'archeologia e della sistemazione del patrimonio artistico, secondo le opinioni dei Sovrintendenti di Reggio, di Palermo, di Agrigento, di

Siracusa, ecco l'insieme del materiale ordinato nelle varie trasmissioni.

E accanto il colore di quelle terre, la vita operosa delle città e delle campagne, la spinta per un rinnovamento ed un miglior livello di vita, gli squarci mirabili del paesaggio, gli incontri che fanno ammutolire con i segni più alti delle antichissime civiltà, secondo il ricordo vivo di Giuseppe Ungaretti e di Leone Piccioni, che hanno curato la realizzazione di questa serie di trasmissioni.

L'idea di inserire un buon numero di trasmissioni registrate nei programmi esiti dell'Approdo (programmi che non subiranno sospensioni), rientra in un piano che vuole appunto, in questo periodo, rendere più piacevole e attraente l'ascolto. Oltre alla serie meridionale (che in seguito, dalla Sicilia e dalla Calabria, passerà alle Puglie, alla Sardegna, alla Lucania, alla Campania), l'Approdo metterà in onda un numero sullo «sport» visto dagli scrittori (con particolare riguardo al calcio): lo curerà Nicola Listi.

Il 27 agosto, invece l'Approdo (in una trasmissione registrata a cura di Leone Piccioni) visiterà gli scrittori in vacanza in Versilia, e darà conto della edizione 1956 del Premio Viareggio, mentre in settembre numeri speciali saranno dedicati alle manifestazioni veneziane, e ad un'ampia commemorazione di Alvaro. Alvaro che sarà presente in spirito e guiderà ancora dopo la sua morte il rapido «excursus» dell'Approdo nella sua Calabria, aspra, gentile e viva, così nella sua presenza, come attraverso le pagine imperturbate lasciateci da chi ci disse della Gente d'Aspromonte.

*



**SCHERMA
ALLA TV**

Va in onda questa settimana (lunedì, ore 19) un'altra puntata della rubrica sportiva dedicata alla scherma. Come quella sul judo, anche questa rassegna ha presentato ai giovani spettatori della televisione italiana il panorama generale di uno sport tra i più interessanti e ricchi di nobili tradizioni toccandone la tecnica e lo spirito informatore. Nella foto, la fase iniziale di un assalto ripresa dalla telecamera nel corso di una recente trasmissione

La CENA delle BEFFE

Scritta a cinquantasette anni e rappresentata alla Scala nel 1924 con la direzione di Arturo Toscanini rinnovò il successo clamoroso della tragedia benelliana

Era il 20 dicembre del 1924 allorché, alla Scala di Milano, con la direzione di Arturo Toscanini, si presentava *La cena delle beffe* di Umberto Giordano.

Questo dramma tragicomico era stato scritto da Sem Benelli il quale, vincendo le più accese tifubanze, s'era deciso a presentare il lavoro, in prosa, all'Argentina di Roma. Ma il suo recente componimento trovò invece la più completa adesione da parte del pubblico romano. E a questo punto accadde per la *Cena delle beffe* quello che in precedenza non era accaduto per lavori ben più meritevoli di Sem Benelli: un nugolo di musicisti di vecchia e nuova scuola avanzarono istantaneamente proposte al drammaturgo per musicare il suo ultimo lavoro. Per la verità di tutti i richiedenti, in un primo tempo, solo il Maestro Tommaso Montefiore restò fermo nel suo proposito. Trattò sia con l'autore, sia con l'editore e già si apprestava a musicare la *Cena delle beffe*, allorché intervenne Umberto Giordano. Il 57enne musicista si sentì improvvisamente aggredito dal desiderio di dar vita musicale a questa sucosa e gustosa tragicommedia sembenelliana. Ma come fare ad accaparrarsi i diritti su di essa, se già erano stati essi riservati ad altri? Giordano ebbe un'idea fortunata; amico dell'avv. Giulio

Foligno, lo pregò di interporre i suoi buoni uffici per raggiungere lo scopo; e l'avv. Foligno fu tanto abile che riuscì a convincere il M^o Montefiore a rinunciare in favore dell'autore di *Andrea Chénier*. E così Umberto Giordano aveva dinanzi a sé il cammino spianato, ormai libero da ogni ostacolo, e già pensava di ricompensare a dovere l'avv. Foligno col dedicargli il nascente lavoro.

Alla *Cena delle beffe* fu riservato, dunque, un battesimo d'eccezione. E fu opera che ebbe anche un successo d'eccezione. Si pensi che alla Scala che, come già detto, aveva incaricato Toscanini della concertazione, cantarono artisti come Franci e Carmen Melis. Il Costanzi di Roma non tardò ad accogliere il nuovo melodramma giordaniano e ne affidò la direzione a Gino Marinuzzi; Lauri Volpi e Benvenuto Franci tennero, anche quella sera, alte le sorti dello spettacolo. *La cena delle beffe* passò poi trionfalmente a Genova, a Napoli, a Palermo, a Bologna. Beniamino Gigli e Titta Ruffo, sotto la direzione di Serafin, con-

tribuirono al successo di New York.

La cena delle beffe è il decimo degli spartiti di Umberto Giordano: penultimo, venendo esso prima de *Il re*. Ben ventotto anni erano trascorsi dalla fatidica sera milanese del battesimo di *Andrea Chénier*. Allora il giovane musicista foggiano aveva una relativa esperienza di teatro, ciò dimostrato dalla fatua sorte delle sue due prime opere: *Malavita* e *Regina Diaz*. *Andrea*

sicisti più giovani, i canoni più tradizionalistici del melodramma nazionale.

Tra *Malavita*, che è del 1882, e *Andrea Chénier*, che è del 1896, sta una terza opera, per la quale Giordano nutri sempre profonda tenerezza, *Regina Diaz*. Dopo lo *Chénier* ecco *Fedora*, dopo *Fedora* ecco *Siberia*; e dall'anno di *Malavita* non è trascorso che un decennio. E la serie continua: *Marcella* nel 1907, *Messe Mariano* nel 1910, *Madamé Sans Gêne* nel 1915; ed infine *La cena delle beffe*.

L'azione della *Cena delle beffe* si svolge a Firenze all'epoca di Lorenzo il Magnifico: ne sono protagonisti Giannetto Malespini, che la sorte ha voluto goffo, subdolo, vendicativo, e pavido; Neri Chiaramantesi e Gabriello Chiaramantesi fratelli, entrambi nemici dichiarati del primo. Tutti e tre vivono in funzione di un solo nome: Ginevra, la moglie di Neri. Giannetto la desidera con tutto il cuore, ma la pavidità del suo animo gli impedisce di pronunciarsi in maniera leale. Neri, del resto, ben conoscendo la na-

turale viltà di Giannetto, non esita a sfidarlo ed a giocargli i tiri più birboni, non disdegnando di ricorrere anche alle lusinghe della sua sposa. Il fratello Gabriello stesso è innamorato della cognata e di tutto farebbe pur di poter entrare nelle sue grazie.

Quando si apre il velario, Giannetto è reduce dalla beffa giuocatagli appunto dai due fratelli, i quali, invitato a casa loro, sempre con la lusinga di Ginevra, lo ricolmano di bastonate e lo gettano in Arno. Giannetto che, naturalmente, non sa rispondere a viso aperto, medita la vendetta. I tre uomini e Ginevra sono seduti intorno ad una stessa tavola; Giannetto seguita a non essere risparmiato dalle ingiurie dei commensali. Ad un tratto egli chiede a Neri se per caso si sentisse forza sufficiente per recarsi da Ceccherino, in Vacchereccia, presentandosi in arme bianca e recando sulle spalle una roncola. Lo spavaldo Neri, che dice di non aver paura di nessuno e di nulla, accetta la sfida e, rivestita l'armatura richiesta, e postasi sulle spalle una roncola, si avvia alla sua impresa. Giannetto ha strada libera: il suo cuore esulta. Vestitosi dei panni che Neri ha lasciato il dappresso, si avvia alla sua casa deciso a trascorrere la notte con Ginevra. Nel frattempo i giovani fiorentini di Vacchereccia visto conciato a quel modo Neri lo scambiano per pazzo e il disgraziato, dopo non poche peripezie, viene rinchiuso nelle prigioni del Magnifico. Ma Neri non è pazzo affatto, e per quanto, in prigione, i confronti dinanzi al dottore non siano davvero i più favorevoli per lui, mediante l'aiuto della innamorata Lisabetta, che gli consiglia di fingere una mite pazzia, egli riesce a farsi liberare.

Ora le nuvole più minacciose si addensano sul capo di Giannetto. Ma questi è tanto furbo quanto pavido; e poiché sa dell'amore di Gabriello, fratello di Neri, per la cognata Ginevra, fa sì che al prossimo appuntamento sia proprio lui a recarsi in sua vece, e per tal ragione, cioè per farsi aprire la porta da Ginevra, gli offre il suo mantello rosso. La tragedia si avvia alla catastrofe: Neri, che nel frattempo ha rivisto la sua sposa e le ha rinfacciato nel modo più crudo il suo comportamento, le impone anche di fare in modo che Giannetto, prossimo a venire nelle sue stanze, nulla capisca di quanto sta per accadere. Ma sotto il pugnale di Neri non cade Giannetto, bensì il fratello.

Remo Giazzotto

mercoledì ore 21
programma nazionale

Chénier fu come il colpo di fulmine, scocciato in un cielo di indifferenza e di sfiducia. *Andrea Chénier* fu, in quell'anno, non solo la rivelazione di un artista tipicamente di teatro, ma fu la consacrazione definitiva di quel «romanticismo veristico» che in quegli anni stava sconvolgendo, e soprattutto ad opera dei mu-



Da sinistra: Mafalda Micheluzzi (Lisabetta); il maestro concertatore Oliviero De Fabritiis; Gigliola Frazzoni (Ginevra); Anselmo Colzani (Neri)

IL CARUSO DI CHOPIN



Se dal pubblico trae la sua energia, il suo calore, il suo entusiasmo, è però con le Polacche del suo grande connazionale che Rubinstein prende i do di petto

zioni stilisticamente più qualificate, più autentiche: per esse egli può quasi essere definito « il Caruso di Chopin ». Dato che esista, come io credo, un certo « melodramma pianistico » di Chopin, tutto chiari di luna, galoppi di amanti nella notte, incendi di rivoluzione fra l'uno e l'altro sospiro, tutta un'aura insomma di Ottocento sentimentale fra Bellini e Liszt, ebbene Rubinstein è appunto il più grande tenore pianistico di quel melodramma. Non per nulla abbiamo prima detto che le sue dita cantano: qui aggiun-

mercoledì ore 11,30
programma nazionale

geremo che prendono anche dei do di petto, il che avviene per lo più con la Polacca in la bemolle.

Giunti a questo punto culminante del concerto con Chopin, tutto poi è buono per il resto del programma. Di solito si passa agli spagnuoli, ad Albeniz, a Granados, a De Falla; o al Petrouchka di Stravinski o al brasiliano Villa Lobos. Rubinstein è ormai lanciato in pieno. E, come i santi si sollevano dal suolo per miracolo di levitazione, così egli sobbalza e si innalza sullo sgabello, e vi ricade poi sopra a piombo, facendo leva sugli accordi e stabilendo fra sgabello e tastiera un'efficace sfruttamento della forza di gravitazione.

Ci dicono che un grande pianista (e non sappiamo se non sia proprio lui, Rubinstein) si portasse appresso nei suoi viaggi un suo personale sgabello, sapientemente studiato e congegnato per ottenere il massimo di elasticità e di rimbalzo. Maometto una volta andò in estasi e, nel cadere in terra, rovesciò un'anfora piena d'acqua. Nell'estasi salì in cielo, contemplò l'infinita sapienza e magnificenza di Allah; e, quando riprese i sensi, l'anfora non aveva ancora finito di vuotarsi. Così il pianista rimbalzando sul suo sgabello, poteva innalzarsi, nell'attimo di una semibiscroma, fino al terzo cielo della Musica, apprendersi la vera essenza. L'idea trascendente della composizione che stava suonando, e portarla giù dall'empireo nella raddoppiata forza dei suoi accordi. Egli diceva perciò di poter suonare su qualunque pianoforte, anche il più stridente, ma non su qualunque sgabello.

Quando il poeta Orazio volle fare le lodi di Tivoli, cominciò col dire: « Altri loderanno la famosa Rodi, Mitilene o Corinto dalle due marine; ma, per ciò che mi riguarda, nulla mi è più caro delle cascate dell'Aniene, del bosco di Tiburno e di quei frutteti in cui scorre tanta copia di acque ». Sembrerà strano, ma il pianista Rubinstein mi suggerisce un elogio dello stesso genere. Vorrei dire che altri pianisti potranno essere lodati per la profondità della interpretazione, altri per il gusto e lo stile; ma nessuno potrà essere messo a pari di Rubinstein nell'arte di rendere felice un auditorio.

Rubinstein è indubbiamente un « produttore » di felicità, di una felicità ricca di effusioni e di sentimento, che è sempre una merce di larghissimo consumo. Perciò i suoi concerti rigurgitano, come e più degli anni passati, di una infinità di persone che accorrono a sentire il loro Rubinstein, di questo che è uno degli ultimi grandi

raspodi del pianoforte. Le sue dita cantano e hanno il segreto di portare Beethoven o Bach o Chopin dentro l'anima degli ascoltatori, direi quasi alla portata di tutti, lasciandoci una eco che rimane, una felicità che dura. Vi par poco questo, signori miei? Non c'è nulla, oggi, che io ammiri di più.

Di fronte a lui, dunque, non è tanto il caso di analizzare il valore assoluto delle interpretazioni, quanto di considerare in genere il fatto umano che si verifica nella sala, la salita del termometro emotivo, e più ancora che emotivo, « euforico » nello spirito dei presenti. Euforia, cordialità, sorridente tenerezza, scorrono abbondantemente negli animi inariditi dalla dura vita contemporanea, vi si rovesciano in cascate di accordi e in deliziosi ruscelli, come nel paesaggio lodato da Orazio. Anche Rubinstein merita dunque una lode simile per l'umido elemento di simpatia che stabilisce fra il suo strumento e il suo pubblico. Con esso egli riscatta ampiamente anche

gli aspetti meno severi di una vistosa brillantezza.

Di solito il concerto di Rubinstein ha un andamento prevedibile. Nei primi pezzi del suo programma, egli non è ancora riscaldato. Il grande pianista potrà magari apparire come un uomo stanco, logorato dalla terribile fatica di suonare decine di migliaia di volte le stesse cose, in tutte le sale del mondo. Poi a poco a poco si ha l'impressione che Rubinstein si carichi, si accenda. In principio era come intirizzito, e ora ecco che prende fuoco. Ma da dove lo attinge questo fuoco? E' chiaro: Rubinstein entra in circuito col suo pubblico, è dal suo pubblico che trae la sua energia, il suo calore, il suo entusiasmo. Lo prende dal pubblico e glielo restituisce centuplicato, trasfigurato. Ecco detto in due parole il segreto del suo grande successo.

Il punto di maggiore accensione, si verifica di solito con Chopin. Di questo autore, Rubinstein, che è anche lui polacco, dà ancora le sue interpreta-

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Una Scuola Caritatevole di Musica accoglie Gaetano Donizetti quando ha nove anni. Simone Mayr introduce il suo genio, lo coltiva, lo fa germogliare, lo sostiene generosamente, lo accompagna sino alle soglie del teatro. Dal 1818 al marzo del 1832 rappresenta 37 opere raccogliendo i maggiori successi con « Zoraida di Granata » (1822); « La zingara » (1822); « L'ajo nell'imbarazzo » (1824); « Anna Bolena » (1830); il Teatro della Canobbiana di Milano prepara per il maggio del '32 « L'Elisir d'amore » su libretto di Felice Romani.

SOLILOQUIO

... Strano, il libretto che ho sotto gli occhi... mi fa chiudere gli occhi! L'ambiente, il colore, il ritmo, i personaggi di questo *Elisir d'amore* non li debbo cercare fuori di me perché li ho in me da tanto tempo!... Da quando?... Sino dalla mia prima giovinezza!... Com'ero inquieto e smarrito... Quella che provo in questo momento è una strana sensazione... Dal mio intimo si espande un qualcosa di misterioso che è come un concerto di echi!... Nella mia mente, se abbasso le palpebre, si accende una lanterna magica... Il paese dove si svolge l'azione dell'opera io l'ho già certamente veduto quando per fuggire la mia infanzia buia mi allontanavo dalla città in cerca di spazio e di luce... Adina, la superbiosetta e civettuola eroina de *L'Elisir d'amore* l'ho incontrata un giorno tra Bergamo e Lecco attraversando il borgo di Caprino Bergamasco... Ne sono sicuro... L'ho salutata per offrire un sorriso alla mia solitudine, ed infatti mi ha sorriso... Aveva il sole sulla bocca!... Nemorino, il contadellino assorto, timido e superstitioso, mi ha fatto da guida nella valle di San Martino un mattino di primavera che ero in

cerca dell'arca tombale del Beato Alberto... Gran buon figliolo!... Mi ha parlato del suo paese, dei suoi campi, della sua fidanzata, e parlando sembrava che cantasse... Anche il ciarlatano Dulcamara è una mia vecchia conoscenza!... Una domenica d'estate, a Fuijano nella Valle Imagna, è arrivato, strombettando, sulla piazza del paese un cavadente vestito come i Cavalieri della Tavola Rotonda. Un essere buffissimo!... Lo spunto della sua trombetta lo ricordo ancora!... Non c'è che dire, la musica di quest'opera mi pare di averla già scritta!... Quanti giorni ho per comporla? Mi pare quattordici. Sono pochi, ma basteranno. Su, al lavoro... Dio mio che confusione!... Le idee mi vengono incontro come una carica di cavalleria... Forse non sono idee, sono soltanto sensazioni!... Probabilmente sono la stessa cosa!... Idee o sensazioni sono comunque troppe!... Andiamo adagio... Padre Mattei, ch'è stato un grande Maestro, mi ha detto: «Bada che chi ha molte idee deve saperle diradare, altrimenti affoga nelle proprie idee...» Attenzione dunque a diradare le idee!... *Elisir d'amore* dovrà essere un'opera semplice, schietta e pulita... Ho bisogno di un successo!...

LA STRADA GRANDE

Altro che successo! Un trionfo, un delirio! La sera del 12 maggio 1832, al Teatro della Canobbiana di Milano, *L'Elisir d'amore* avvia Donizetti sulla strada grande, la strada dei capolavori. Sul valore artistico dell'opera sono tutti perfettamente d'accordo nel classificarla buona terza dopo *Il matrimonio segreto* di Cimarosa ed *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. E' giudicato gustosissimo il suo sapore paesano, acuta la penetrazione psicologica dei personaggi, mirabile la fusione tra la vena malinconica di Nemorino, la grazia civettuola di Adina (un chimico appassionato di musica afferma che è una soluzione d'iridio) e la ciarlataneria burlesca e grottesca di Dulcamara...

— Questa sera, cosa rarissima, con la opera di Donizetti gli ignoranti ed i competenti salgono sullo stesso pulpito!

— I capolavori compiono di questi miracoli.

— Chi ci dirà mai come nasce e perché nasce un capolavoro?

— Nessuno! E' certo che per crearlo occorre un genio, ma il genio crea anche delle opere mediocri, e non è pensabile che queste differenze di valore possano essere premeditate o volontarie.

— Io sono convinto che non sempre l'artista si allea all'uomo, e soltanto quando si congiungono nasce l'opera perfetta.

— Può darsi. Il fattore umano ha certo un peso determinante, ma è il peso meno decifrabile.

— Donizetti mi ha confidato che quando si è accinto a comporre *L'Elisir d'amore* l'opera era già pronta nel suo spirito.

— Ecco il fattore umano!...

Sulla grande strada tra *L'Elisir d'amore* e la *Lucia di Lammermoor* Donizetti, pure raccogliendo molti applausi, non lascia opere capaci di lunghi viaggi, se si eccettua forse la *Lucrezia Borgia* che non s'è fermata anche se ha rallentato il passo. Simone Mayr, dopo l'esito clamoroso de *L'Elisir d'amore*, fa sapere all'allievo che i buoni bergamaschi (per buoni bergamaschi si deve intendere donizettiani) sono fieri ed esultanti per quello che hanno letto sulla «Gazzetta» di Milano, e Donizetti risponde che la «Gazzetta» ha esagerato nel dire troppo bene dell'opera. Mayr legge la lettera a Bonesi...

— Tanta umiltà è davvero commovente!

— Si direbbe che gli occhi di Donizetti, che fanno il giro del mondo, non incontrino mai uno specchio!



(Disegno di Regosa)

*Operisti celebri
nella vita
e nella storia*

— Ritengo che il nostro teatro darà *L'Elisir d'amore* nella prossima stagione della fiera...

— Crede, maestro? Stando alle voci che corrono si penserebbe ad un'opera di Meyerbeer ed alla *Norma* di Bellini in una edizione eccezionale diretta dallo stesso Bellini, con protagonista Giuditta Pasta...

— Capisco!... Verrà un giorno, te lo assieuro, che Bergamo in ogni sua stagione lirica darà un'opera di Donizetti, ed il merito sarà soltanto di Donizetti! I concittadini di un artista di genio sono sempre i primi a dire che è grande, ma sono anche sempre gli ultimi ad esserne convinti!...

SPARATORIA

Donizetti volge le spalle al suo immortale *Elisir d'amore* (che possa essere immortale egli non lo pensa e non lo crede) e va incontro a nuove piccole e grandi avventure. In viaggio pensa molto perché il dondolo della carrozza concilia il sonno, e tra veglia e sonno il cervello semina... (Che accadrà se un giorno si correrà vertiginosamente e magari si volerà? Le geniali seminazioni non ne soffriranno?)... La prima sosta la impone un impresario di Firenze...

— Siamo dunque d'accordo, maestro Donizetti; due opere serie su libretto di Felice Romani, una per la prossima quaresima al teatro della Pergola, l'altra per il carnevale alla Fenice di Venezia.

— D'accordo, signor Lanari, a patto che lei mi aiuti a fare mantenere i patti all'amico Romani...

Seconda sosta è Roma...

— Restiamo intesi che l'opera *Il Furioso all'isola di San Domingo* andrà in scena al teatro Valle nel gennaio del '33...

— Nel prossimo '33, signor Paterni, ho già...

— So, so tutto: altre due opere, tre in tutto...

— Quattro, perché ho anche un impegno con la «Scala» di Milano!

— Bazzecole!

— Aggiunga l'impegno immediato col «San Carlo» di Napoli...

— Maestro caro, se voi autori non volete essere dimenticati, dovete ogni due o tre mesi rinforzare il colore alla vostra celebrità!

— E' un destino ben triste e crudele!

— Non è forse triste e crudele anche il destino degli impresari che pagano di propria tasca le pedate che prendono dagli autori, dall'opinione pubblica e dalla storia?

— Lasciamo andare!... Voglio dire mi lasci andare...

— A lavorare?

— Sì capisce, a lavorare! Che potrei fare altro?...

Ha così principio la sparatoria delle date... 4 novembre 1832 - *Sancia di Castiglia*, Teatro San Carlo di Napoli...

— Gaetano, sei contento del magnifico successo?

— Certo, moglie mia!

— Il pubblico ti ha voluto al proscenio infinite volte!

— Sì, Virginia, anche questo è vero!

— Perché non mi hai detto che *L'Elisir d'amore* ha avuto a Milano trentatré repliche consecutive?

— Me ne sono scordato!

— Che hai, a che pensi?

— Penso alla nuova opera che dovrò scrivere per Roma...

2 gennaio 1833 - *Il Furioso all'isola di San Domingo* - Roma, teatro Valle...

— Ce l'abbiamo fatta, Gaetano; l'opera è andata benissimo.

— Il tuo libretto, caro Ferretti, è piaciuto moltissimo!

— E' la tua musica che è piaciuta a tutti!

— Non a me.

17 marzo 1833 - *Parisina* - Firenze, teatro della Pergola...

— Puoi essere soddisfatto dell'esito.

— Non sono soddisfatto dell'opera. Romani ed io abbiamo rasentato un grande dramma ma abbiamo tirato via senza scavarlo e senza penetrarlo. Romani ha scritto il libretto pensando al censore, ed io ho composto la musica guardando l'orologio!...

9 settembre 1833 - *Torquato Tasso* - Roma, teatro Valle; 26 dicembre 1833 - *Lucrezia Borgia* - Milano, teatro alla Scala...

— Grazie, Bonesi, di essere venuto a Milano!

— Ti vedo preoccupato!...

— Sono preoccupato di questi successi che hanno tutte le caratteristiche dei fuochi di paglia...

— Non mi piace il tuo pessimismo.

— Non piace nemmeno a me, ma non posso togliermelo di dosso! Le mie ultime opere, vedi, hanno avuto tutte buon esito perché oramai conosco bene il mio mestiere, ma le conquiste dell'abilità e dell'astuzia sono effimere, e questa sensazione di fabbricare delle opere invece di crearle mi tormenta, soprattutto mi mortifica... Mi pare che sino ad ora soltanto due opere abbiano camminato per conto loro liberandosi della mia sapienza: *Anna Bolena* e più ancora *L'Elisir d'amore*...

— Ne verranno altre, molte altre!

— Lo spero.

— Penso che ti gioverebbe un poco di riposo.

— Oh, questo sì! Tutti dicono che sono instancabile, ed invece sono sempre stanco; e chi è stanco pesa sulla propria fantasia... Il mattino, appena desto, vorrei alzarmi, uscire dalla città in cerca di idee di campo, ma un cerchio di ferro mi stringe il capo, un senso di sfinito invade il mio corpo, ed allora chi comanda è la volontà e non l'ebbrezza...

— Che impegni hai per il '34?

— Una *Rosmunda d'Inghilterra* per Firenze; una *Maria Stuarda* per Napoli; una *Gemma di Vergy* per Milano...

— Tre colpi grossi!

— Il colpo più grosso verrà dopo, a Parigi. La *Gemma di Vergy* andrà in scena alla «Scala» il 26 dicembre, ed il 31 mi metterò in viaggio per Parigi. Mi attende Rossini, che dirige il Teatro Italiano, e mi ha richiesto personalmente l'opera. A Parigi troverò anche Bellini, che in gennaio rappresenterà la sua nuova opera intitolata *I Puritani*... La mia andrà in scena in marzo.

— Parigi, che è ospitale e generosa, ti darà molte soddisfazioni.

— Secondo il mio intuito Parigi è una donna di lusso che offre molto, ma toglie anche molto!

— Sempre meglio di certe città di nostra conoscenza che tolgono prima ancora di offrire! Stai piuttosto in guardia a Parigi per quello che riguarda le donne non simboliche...

— Tu sai che...

— So che Virginia è l'unico tuo amore serio, ma so anche che non ti difendi con la pistola dagli amori facili...

— Odio le armi da fuoco!

— Adopera la spada!

— L'adopererei dalla parte della lama!

— Vorrei anche consigliarti di non scherzare con la tua salute.

— E' la mia salute che mi fa dei brutti scherzi!

— Se non sbaglio l'opera che darai a Parigi sarà la tua cinquantesima?

— Davvero?!... Ho composto cinquanta opere in diciotto anni?!... Evidentemente sono troppo!...

Renzo Bianchi

(X - continua)

Il club dei Riconoscenti

1956		AGOSTO							1956	
D	L	M	M	G	V	S	S	D	L	
						1	2	3		
5	6	7	8	9	10					
12	13	14	15	16	17					
19	20	21	22	23	24	25				
26			29	30	31					



E' stato fondato in questi giorni, in molte città italiane, un club che è certamente destinato a raccogliere una valanga di adesioni. Si chiama «Club dei riconoscenti» e raduna le molte migliaia di persone che hanno ottenuto dal Durban's la gioia di acquistare una dentatura smagliante. Il giorno festeggiato dai «Riconoscenti» è il 12 agosto, data di fondazione della benemerita Casa Durban's.



L'arte di Thomas Mann non è mai stata un'arte facile. Eppure senza concedere ad alcuno di quei caratteri che formano la cosiddetta letteratura popolare, pochi autori hanno trovato, come lui, tanti lettori d'ogni nazione e lingua.

Bonaventura Tecchi, uno dei più noti germanisti contemporanei, ha illustrato nelle sue lezioni per «Classe Unica», ora raccolte in volume, la complessità del temperamento di Thomas Mann, la cui arte è specchio fedele dell'uomo moderno.

BONAVENTURA TECCHI

L'ARTE DI THOMAS MANN

Lire 200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)



Renzo Ricci ed Eva Magni si riposano a Portofino. Nella prossima stagione presenteranno il dramma postumo di Eugenio O' Neill « Viaggio di un lungo giorno nella notte » e le due note commedie « Ritorna piccola Sheba » di Inge e « I desideri del settimo anno » di Axelrod



Tornando alla ribalta dopo qualche tempo di silenzio, Laura Adani ha ritrovato l'anno scorso il pieno favore del pubblico. Nella prossima stagione formerà Compagnia con Carlo Ninchi e l'attore cinematografico Armando Francioli di cui già si dice un gran bene

Cento personaggi sono già in



Erica Corti, impegnata nella Compagnia del Piccolo Teatro di Genova è mancata un anno dalla radio. E' tornata per interpretare « Il povero nel sottoscala » di Ghèon

Negli studi del Centro di produzione Radio di Milano sono state registrate, in questi ultimi tempi, opere teatrali di vivo interesse e tutte affidate agli attori più illustri

Un paio di mesi or sono, una sera, durante la trasmissione di una commedia sul Programma Nazionale, l'apparecchio telefonico del funzionario di servizio nella sede milanese della RAI squillò per una interurbana; un'abbonata di Bergamo protestava: « E' un imbroglione — diceva — per chi mi avete presa? Io non ci casco! ». E poiché, con la pazienza di Giobbe, il funzionario cercava di tranquillizzare l'interlocutrice, questa precisava: « Ma sì, ma sì: il protagonista della commedia che state trasmettendo non è l'attore che dite voi, perché l'attore che dite voi si trova questa sera nella mia città, con tutta la sua Compagnia, per uno spettacolo... Sarà uno con la voce che assomiglia a quella dell'altro, ma non è lui... ». E le lagnanze continuarono sinché l'operatrice telefonica interruppe per domandare: « Raddoppia? ».

L'ascoltatrice di Bergamo, in-

somma, s'era sentita defraudata. Peggio: presa come si dice, per il bavero. Ma, oltre ad aver torto, era davvero troppo ingenua. Infatti — non è più, da tempo, un mistero per nessuno — tutte le commedie che vengono radiotrasmesse sono registrate. Ciò non soltanto consente una esecuzione perfetta, ma rappresenta anche il punto primo per la conservazione d'un repertorio immenso, degno — in altre parole — delle moltissime esigenze imposte dall'eccezionale numero di ascoltatori cui la radio si rivolge. Cosicché, ad esempio, riudire oggi una grande interpretazione di Ruggero Ruggeri è un avvenimento possibile solo in virtù di quelle bobine di nastro magnetico che costituiscono il vastissimo archivio di voci di cui la radio dispone.

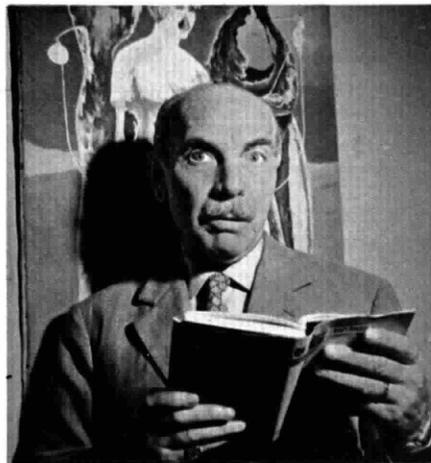
Ebbene, vogliamo dare un'occhiata negli scaffali della Sezione drammatica del complesso pro-



Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini (nel riquadro) sono fra le giovani attrici più dotate. La Guarnieri esordì a Verona come Giulietta nella tragedia shakespeariana e passò quindi nella « Compagnia dei giovani ». La Lazzarini ha interpretato parti di rilievo alla televisione ed ha recitato con molto successo nella Compagnia di Laura Adani



Nino Bezosi, da un paio d'anni assente dai palcoscenici, ha recitato recentemente alla televisione. Alla radio lo udremo anche in una serata a soggetto sull'Académie française intitolata « L'abito verde »; saranno con lui Franco Volpi, Gianrico Tedeschi, Vittorio Sanpoli e Raffaele Giangrande



Una delle voci più inconfondibili per il pubblico è quella di Mario Ferrari: la udiamo infatti molto spesso anche al cinematografo, « in prestito » a molti attori stranieri. Per la radio, Ferrari ha interpretato « La casa del sonno » di Bertolazzi



Franco Volpi su uno sfondo tipicamente spagnolo. L'accostamento è comunque puramente casuale; Volpi infatti non ha nessuna intenzione di partire per la penisola iberica, almeno per ora. Continuerà a recitare in Italia, come ha sempre fatto

(Servizio fotografico Farabola)

«scatola» per voi

grammi del Centro di produzione radiofonica di Milano e fare qualche anticipazione sugli interpreti e sulle opere teatrali che ascolterete nelle prossime settimane? Le registrazioni, in questo periodo, sono state parecchie e tutte affidate a nomi di prima grandezza: si è profittato della disponibilità di molti grandi attori, liberi dagli impegni della stagione teatrale conclusa e non ancora assorbiti dal lavoro di preparazione per la prossima annata.

Citeremo titoli di commedie e nomi d'attori senza seguire, naturalmente, un ordine né gerarchico né cronologico né di generi.

Apriamo la serie con Renzo Ricci ed Eva Magni: li udremo in due commedie che essi hanno già portato con molto successo in palcoscenico e dalle quali Hollywood ha tratto due film molto noti: *Ritorno piccola Sheba* di Inge ed *I desideri del settimo anno* di Axelrod (quest'ultima passata agli schermi con il titolo *Quando la moglie è in vacanza*); Ricci e la Magni hanno poi interpretato una delle opere più importanti di Jean Anouilh: *Il viaggiatore senza bagagli*, che in Francia fu recitata da attori celeberrimi quali Georges e Ludmilla Pitoëff e Pierre Fresnay.

Laura Adani ha partecipato alla registrazione di *Bettina*, un atto unico di Alfred De Musset, insieme con Nino Bezosi il quale, poi, con Fausto Tommei e Germana Paolieri, è il protagonista di *Viaggio di piacere* di quell'Edmond Gondinet che le storie del teatro classificano fra i « pontefici della commedia gaia dell'800 ».

Un'attrice che da qualche tempo, purtroppo, limita la sua attività a partecipazioni straordinarie od a produzioni televisive, cioè Laura Carli, la ascolteremo in *Stefano* di Deval, con Luigi Cimara, Fanny Marchiò ed Alberto Lionello.

Per quanto riguarda gli autori, come si vede, il programma è impostato in modo da soddisfare i gusti ed i desideri più disparati. Di De Musset, che abbiamo ricordato sopra, sarà messo in onda anche *Non bisogna giurare di niente* con Camillo Pilotto, la giovanissima Giulia Lazzarini e Achille Millo; di Mc Cullers, *Invito alle nozze*, con un'altra già affermata attrice della nuova generazione, e cioè Anna Maria Guarnieri; di Henri Ghéon, *Il povero nel sottoscala*, con Enrica Corti, Tino Carraro, Giusi Raspani Dandolo e Giulio Oppl. Gli anni compresi fra la

metà dell'800 ed i primi del '900 sono rappresentati anche da Eugenio Scribe con *Matilde*, Carlo Bertolazzi con *La casa del sonno* e Marco Praga con *La crisi*.

L'elenco potrebbe continuare a lungo, ma dobbiamo fare punto. Non possiamo tuttavia chiudere queste note senza ricordare altri illustri attori che hanno recentemente lavorato negli studi milanesi della radio: da Sergio Toffano ad Andreina Pagnani, da Anna Proclemer ad Esperia Sperani, da Sarah Ferrati a Marcello Giorda, da Teresa Franchini a Tatiana Pavlova, da Cesco Basiglio a Wanda Capodaglio (e non sono che alcuni); né dimentichiamo i registi: Enzo Ferrieri, Alessandro Brissoni, Sandro Bolchi, Enzo Convalli, Corrado Pavolini, Nino Meloni, Gian Domenico Giagni.

Ora decine di bobine sono ordinate nel silenzioso archivio delle voci: cento personaggi — re e servi, santi e truffatori, innamorati e avventurieri, piccoli borghesi e ragazze capricciose — sono imprigionati nel segreto dei nastri magnetici. Ma basterà un piccolo movimento perché il vostro apparecchio radio si trasformi in un magico palcoscenico.

Carlo Maria Penna



*Franco Enriquez
o le regie anatomiche*

È colpa di un cadavere se oggi il nome di Franco Enriquez figura sulle locandine dei teatri quicché nei registri dell'Ordine nazionale dei medici. Mi spiego: finiti gli studi liceali, Enriquez non sapeva proprio a quale carriera votarsi; trascorse le vacanze leggendo, per caso, un paio di quei libri che andavano di moda alcuni anni fa e nei quali si romanza con squisita disinvoltura la missione dei bisturi e la vita intima dei microbi. E fu così che si iscrisse alla facoltà di medicina. Per un certo periodo, tutto andò bene; poi, con le prime dissezioni, cominciarono i guai. Il tavolo anatomico provocava in Enriquez un certo senso di disagio. Un giorno, dinanzi ad un cadavere meno invitante del solito, egli pensò in asso professore e compagni. Corse a casa, prese il primo libro che gli capitò fra le mani e si diresse, distrattamente, verso Fiesole. Giunto che fu al teatro Romano, trasse il libro; s'accorse solo allora che era Shakespeare.

Da quella volta, Franco Enriquez, che era nato ed abituato a Firenze, tornò molto spesso lassù, e sempre portandosi uno Shakespeare che leggeva, tutto solo, ad alta voce. Quando poi, la sera, rincasava, udiva Vittorio Gui, suo padrino, parlare di teatro e così le passioni per quest'arte cominciarono a rosicchiare come un tarlo la sua sensibilità. Vendette i ferri chirurgici e le dispense di anatomia; e si iscrisse alla facoltà di lettere. Ma state tranquilli: non avremo mai un professor Franco Enriquez. Ha rinunciato anche a questa laurea.

Dovrete invece abituarvi (e sarà un vero piacere) a leggere sempre più spesso il suo nome sui manifesti per le strade e sui «trasparenti» delle trasmissioni televisive. Enriquez cominciò la sua carriera di regista sei o sette anni fa appena, come aiuto di Luchino Visconti. Nel '50-51 spiccò il volo da solo e non fu un volo radente: mise in scena il Cesare e Cleopatra di Shaw con Renzo Ricci e, al Covent Garden di Londra, la Norma di Bellini con Maria Meneghini Callas. Da allora... beh, risparmiatemi i soliti lunghi elenchi: limitiamoci, semmai, a ricordare il debutto di Enriquez alla Scala, avvenuto nella stagione scorsa, con Pagliacci di Leoncavallo e El retable de Maese Pedro di De Falla; nel prossimo settembre, anzi, partirà con il complesso scaligero per Johannesburg dove sarà presentata, tra l'altro, una nuova edizione dell'Elisir d'amore. E' chiaro che Franco Enriquez ha uguale interesse per il Teatro di prosa come per quello lirico. Un giorno, con quel carico d'esperienza e di successi raccolto alla televisione, lo vedremo sfociare inevitabilmente nel grande mare del cinema. Per ora, comunque, il suo «idolo» continua ad essere Mozart; la sua raccolta di dischi di musiche del grande salisburghese costituisce un motivo di tanto per lui ed una seria preoccupazione per i clienti dell'albergo presso il quale egli alloggia.

In questi giorni si trova a Londra (ci va quasi ogni anno) dove si bea agli spettacoli del «Berliner Ensemble», la Compagnia diretta da Bertolt Brecht. Prima di partire mi aveva detto: «Se fossi io padrone assoluto d'una Compagnia, vorrei rappresentare tutti autori contemporanei che mi cerchere; ed uno ad uno. In fondo sono stufo di fare drammi in costume».

E frattanto si toglieva la giacca, concludendo: «Ah, come si sta bene in maniche di camicia!». Franco Enriquez è uno dei più frangenti registi italiani. Ma anche uno dei più simpatici. Ed uno degli uomini più felici dal momento in cui ha potuto constatare che il suo peso, diminuito di un paio di chili in quattro mesi, è in continuo regresso. Si rabbuia solo se gli si parla della situazione difficile in cui si trova il Teatro Italiano. Quando dalle sue fantasie di stufoso entrò nel mondo autentico e vivo del palcoscenico, ne ebbe un gravissimo choc spirituale; lo ha però superato brillantemente. Le sue sfiutate con gli attori (e le attrici) sono proverbiale. Il 20 novembre prossimo mandateli gli auguri per il ventinovesimo compleanno.

c. m. p.

Il centenario dei MACCHIAIOLI

Uscendo dalla mostra dei Macchiaioli e scendendo sul mezzogiorno la bianca gradinata della Galleria d'Arte Moderna, di fronte agli alti pini di Villa Borghese, mi venne il desiderio di rileggere Nievo. Il fatto che abbia pensato a Nievo e non a Fucini è già di per sé il miglior giudizio della mostra.

Ancor oggi, che abbiamo oltrepassata la metà del nuovo secolo, l'immagine del nostro Ottocento pittorico stenta a mettersi a fuoco. Mentre la critica ha da tempo tirate le sue conclusioni sulla letteratura italiana del secolo scorso e poeti e prosatori sono ormai ordinati, anche nelle cognizioni del lettore medio, in una chiara e ragionata gerarchia, la valutazione delle arti figurative oscilla tra le iperboli interessate dei cataloghi delle vendite all'asta e le sbrigate liquidazioni dei critici troppo spiritosi. La Mostra dei Macchiaioli, organizzata dalla Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma nella ricorrenza del primo centenario della nascita del movimento, può essere un'occasione ottima per un ripensamento sereno e non polemico di cinquant'anni di pittura in Italia. E' una fortuna che essa sia stata ordinata a Roma invece che a Firenze, che dei Macchiaioli è la sede naturale. Persin troppo naturale però, ché proprio in Toscana la loro pittura decadde rapidamente nel facile bozzettismo degli epigoni, nella vignettistica dei bovi e dei pagliai, delle stradine e dei cipressi. A Roma il clima è diverso. Nella Galleria d'Arte Moderna, che è la più vasta raccolta esistente di pittura italiana dell'Ottocento, i Macchiaioli non sono i soli, ma tutt'al più i primi inter pares tra Fontanesi e Toma, tra Segantini e i Palizzi. Il problema dei rapporti dei Macchiaioli con gli impressionisti francesi, artificiosamente creato da un malinteso nazionalismo, è stata una

delle remore ad una giusta valutazione del movimento. Palma Bucarelli, nel saggio introduttivo al catalogo, esamina con molta chiarezza il problema, riducendolo ai suoi esatti termini. «I principi della tecnica impressionista» scrive la Bucarelli «per cui la luce penetra nella forma e fonde ogni elemento, paesaggio, figure e oggetti, come in una lievitazione diffusa del colore, la divisione del tono che permette di ottenere una luminosità ancora mai vista e che apre al colore tutte le possibilità, non poterono essere intese dai pittori toscani, perché tutte contrarie al concetto stesso della forma delimitata, sia pure per accostamento di macchie colorate. Sebbene dunque cronologicamente precedenti di circa dieci anni, i nostri Macchiaioli non hanno a che fare con l'impressionismo vero e proprio... Semmai la macchia... si può avvicinare ad un pre-impressionismo».

Le qualità più vere ed importanti dei macchiaioli bisogna cercarle per altra via. Prima di tutto mi pare importante constatare come il loro sia stato, soprattutto per merito dei minori, quali Sernesi, Abbati, Borrani, D'Ancona, uno dei primi tentativi in Italia (anche se preceduto dal Corot del periodo romano) di quella pittura essenzialmente tonale, che avrebbe poi avuto ottant'anni più tardi, tra il 1920 ed il '30, tanti cultori.

Per i maggiori l'attributo di macchiaioli ha un valore più di riferimento storico che di definizione critica. Fattori, Lega e Signorini seguirono le teorie della macchia solo sporadicamente e sempre le interpretarono con molta libertà. Del Lega le opere più alte sono quelle dipinte in chiave «purista», come «La visita» della Galleria Nazionale d'Arte Moderna ed il pergolato di Brera, entrambe datate 1868, con una tecnica abba-

stanza lontana dal principio macchiaiolo. La fama del Signorini è soprattutto legata alla sua grafia spiritosa e pungente, il cui capolavoro è forse il quadretto dei «Bambini che dormono» del '96 (non esposto a Roma) e dello stesso Fattori la critica ha già da tempo indicato nelle acquaforti il raggiungimento più alto, anzi, per taluni critici, quanto di meglio in assoluto si produsse in Italia nel corso del secolo. Un giudizio come questo non vuole sminuire il valore di tavollette quali la «Rotonda di Palmieri» o il «Ritratto della cucina Argia», che potrebbe stare accanto all'autoritratto di Corot degli Uffizi, né quello di vaste tele come «Il riposo» di Brera o la straordinaria «Marca dei pulcini in Maremma», ma vuole indicare nella forza del suo disegno, nell'inconfondibile originalità del taglio, nell'imprevisto incastro dei piani quelle qualità che ne fanno (nonostante le molte cadute e ripetizioni) un artista di portata europea. Ho iniziato questa nota ricordando Nievo il nome di Nievo è legato per me ad un'immagine chimérica della giovinezza e della primavera, alla chiara luce lagunare che illumina i colli Euganei, agli adolescenti amori della Pisana, alle spedizioni garibaldine.

La giovinezza dei Macchiaioli, tutti reduci dalle campagne dell'Indipendenza, fu nel decennio tra il 1856 e il '66 un po' tutto questo. Ma si spense rapidamente. Il Sernesi morì in guerra, nella campagna del '66 a ventotto anni; l'Abbate a trentadue, nel '68, per il morso di un cane idrofobo. Il Cabianca si trasferì a Roma, De Nittis e Boldini a Parigi. Con il 1870 la vita del gruppo si può considerare conclusa. Il caffè Michelangelo dove avevano tenute le loro riunioni era stato chiuso quattro anni prima.

Renzo Gusmano



Vito D'Ancona: Due signore all'aperto

L'ABC del TURISTA

Anche quest'anno migliaia di italiani varcano le frontiere per trascorrere le vacanze. La guida che pubblichiamo è per loro



STATO	Vino ostiere		Cambi medi		Valuta		Importazione temporanea auto		Documenti guida e certificati auto	Assicurazione auto	Costo benzina		Sensò circolaz.
			Lire	Import.	Esport.	Documen- ti dogan.	Fritties- si rosa	normal.			super		
AUSTRIA	no	S. 1	24	S. 10.000	S. 10.000	Carnet Triftico	si	nazionali	no	S. 3,10	S. 3,65	d	
BELGIO	no	Fr. 1	12,50	Libera	Fr. 50.000	Carnet	—	nazionali	no	Fr. 6,35	Fr. 6,70	d	
DANIMARCA	no	Kr. 1	90	Kr. 300	Kr. 300	Carnet	—	internaz.	si	Kr. 0,94	—	d	
FINLANDIA	no	Mk. 1	1,70	MK. 20.000	Libera	Carnet	—	internaz.	si	MK. 35	—	d	
FRANCIA	no	Fr. 1	1,58	Libera	Fr. 20.000	Carnet Triftico	si	nazionali	no	Fr. 64,20	Fr. 67,50	d	
GERMANIA OCCIDENTALE	no	DM. 1	1,48	Libera	DM. 300	Carnet	si	nazionali se tradotti	no	DM. 0,62	DM. 0,69	d	
GRAN BRETAGNA	no	L. 1	1710	L. 10+2	L. 5+2	Carnet	—	internaz.	si	Sh. 4/1 d al gallone	Sh. 4/7 d al gallone	s	
GRECIA	no	Dr. 1	0,048	Dr. 450	Dr. 200	Carnet	—	internaz.	no	Dr. 18,50 al gallone	—	d	
IRLANDA	no	L. 1	1710	L. 10+2	L. 10+2	Carnet	—	internaz.	si	Sh. 3/51 d al gallone	Sh. 3/9 d al gallone	s	
JUGOSLAVIA	si	Din. 1	0,95	Din. 1500	Din. 1500	Carnet	—	internaz.	no	Din. 60	Din. 64	d	
NORVEGIA	no	Kr. 1	84	Kr. 91	Kr. 91	Carnet	—	nazionali	si	Kr. 0,93	Kr. 0,95	d	
OLANDA	no	Fl. 1	163	Fl. 1000	Fl. 1000	Carnet	—	nazionali	no	Fl. 0,37	Fl. 0,40	d	
PORTOGALLO	si	Esc. 1	22	Libera	Libera	Carnet	—	internaz.	no	Esc. 4,50	—	d	
SPAGNA	si	Ptas. 1	14,30	Ptas. 10.000	Ptas. 2000	Carnet	—	internaz.	no	Ptas. 5,50	Ptas. 6,00	d	
SVEZIA	no	Ksw. 1	119	Ksw. 300	Ksw. 300	Carnet	—	internaz.	si	Ksw. 0,62	Ksw. 0,65	s	
SVIZZERA	no	Fr. 1	146	Libera	Libera	Carnet Triftico	si	nazionali	si	Fr. 0,50	Fr. 0,57	d	
TURCHIA	no	LT. 1	92	LT. 100	LT. 100	Carnet	—	internaz.	no	Pstr. 45,60	—	d	

Viavai, la « rivista in movimento » della domenica pomeriggio, ha un gran da fare in questi giorni. Sembra che la maggioranza degli italiani si sia accorta improvvisamente che è estate e, ascoltando Viavai, abbia improvvisamente deciso di *viandare*. Il povero Mario Brancacci, che è l'autore della rivista e che di professione fa l'umorista, è stato scambiato per un esperto di turismo internazionale e ogni giorno piovano sul suo tavolo centinaia di lettere che domandano informazioni sui passaggi delle frontiere, sulle norme valutarie, sui cambi, sul prezzo delle benzine all'estero, eccetera. Il fatto che tutte queste lettere piovano sul suo tavolo, non gli dispiace perché, abituato ai giuochi di parole, si rinfresca con quella pioggia. Quel che invece gli duole è di non poter rispondere a tutti per due ragioni, la prima ufficiale e la seconda riservata. La prima è il solito tempo che gli manca. La seconda è che se lui sapesse tutte quelle cose che gli domandano, invece di crepare di caldo a Roma, starebbe girando il mondo, sicuro di non trovarsi mai a disagio.

Quelle lettere sono così passate dal suo al nostro tavolo e

crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori pubblicando questa guida pratica per l'italiano che vuole andare all'estero in cui raccogliamo tutte quelle informazioni fondamentali che è utile sapere prima di varcare una qualsiasi frontiera. Si intende che la guida è gentilmente offerta da Viavai, « rivista in movimento », il cui simpatico autore è il Re dei sedentari.

...

Le informazioni sono aggiornatissime, ma poiché le disposizioni in materia mutano frequentemente, qualche lieve variazione può sempre verificarsi. Sarebbero, comunque, variazioni favorevoli al turista perché la tendenza della legislazione in materia è quella di rendere sempre più agevoli i viaggi all'estero. Il triftico rosa, per esempio, è un documento valido per tre mesi e per il viaggio in un solo Paese, adottato recentemente da alcuni Stati per agevolare gli autoturisti. Viene rilasciato dall'A. C. I. con una minima tassa.

domenica ore 16
secondo programma





Figli ed orfani dei pensionati dell'I.N.P.S. ospiti dei Collegi dell'O.N.P.I.

Assistenza per i figli minori e orfani dei pensionati della Previdenza Sociale

Attività particolare dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia è quella che riguarda l'assistenza ai minori, figli ed orfani di pensionati. Una statistica della Previdenza Sociale dice che su due milioni e mezzo di pensionati vi sono oltre 550.783 figli minori ed orfani di pensionati. Di fronte ad un numero così elevato, è stato deciso di svolgere una attività attraverso l'erogazione di borse di studio o mediante l'accogliimento dei bambini in collegi.

BORSE DI STUDIO

Le borse di studio sono concesse agli orfani e ai figli dei pensionati che si trovino in condizioni di necessità. La concessione riguarda i ragazzi con meno di 18 anni, i quali frequentano scuole dell'ordine medio inferiore o superiore. L'attività dell'O.N.P.I., in questo settore, si concretizza per ora in cento borse di studio dell'importo di 40-50 mila lire l'anno. La domanda deve essere rivolta alla Sede provinciale dell'I.N.P.S. e i documenti che saranno richiesti da quella Sede.

RICOVERO IN CONVITTI, ISTITUTI E COLLEGI
L'assegnazione dei posti è effettuata in base alle disponibilità di essi, in rapporto alle condizioni economiche e allo stato di bisogno dei richiedenti. Sono esclusi dall'assegnazione gli orfani dei lavoratori deceduti prima del pensionamento, anche se la madre percepisce la pensione I.N.P.S. di reversibilità, in quanto hanno diritto all'assistenza dell'I.N.A.O.L.L. Per l'anno scolastico 1955-56 l'O.N.P.I. ha stipulato convenzioni con Istituti, collegi e convitti a favore dei figli degli assistiti bisognosi o degli orfani di pensionati che attendano ancora agli studi (scuola elementare e media inferiore o equiparata) e non abbiano compiuto i 14 anni.

Negli istituti convenzionati, dislocati in modo adeguato sul territorio nazionale, i giovani frequentano i rispettivi corsi di studio per l'intero anno scolastico 1955-1956, ricevendo il seguente trattamento gratuito a totale carico dell'Opera:

- rimborso delle spese di viaggio dal luogo di residenza, compresa una persona d'accompagnamento ove occorra. Le spese per il ritorno sono rimborsate dalla Sede dell'O.N.P.I. presentando i biglietti di viaggio;
- pagamento delle tasse scolastiche e dei libri di studio;
- pagamento della retta giornaliera per vitto e alloggio.

Ogni altra eventuale spesa resta a carico del padre o di chi ne fa le veci.

La retta pagata dall'O.N.P.I. per i 400 bambini ospiti d'Istituti è superiore a quella corrisposta normalmente dagli E.C.A. o da altri Enti; ciascuno di essi costa infatti all'Opera 18 mila lire il mese, oltre al corredo e alla divisa. Si può calcolare che ogni bambino venga a costare 250 mila lire l'anno.

COME SI OTTENGONO I POSTI NEI CONVITTI, ISTITUTI E COLLEGI

Per ottenere l'assegnazione di un posto per i propri figli i pensionati devono avanzare domanda alla rispettiva Direzione provinciale dell'I.N.P.S.:

- domanda in carta semplice diretta all'O.N.P.I. e contenente le generalità complete del minore, l'indicazione degli studi fatti e quella della classe da frequentare;
- certificato di nascita del minore;
- certificato medico di sana costituzione del minore;
- certificato di studio già conseguito dal minore o certificato di frequenza alla classe inferiore;
- dichiarazione del padre, o di chi ne fa le veci, in merito alle effettive condizioni economiche del nucleo familiare. L'O.N.P.I. si riserva di far eseguire eventuali accertamenti;
- impegno del padre, o di chi ne fa le veci, di presentare con la massima urgenza altri documenti (vaccinazione, ecc.) che fossero richiesti dall'Istituto convenzionato.

Le Direzioni provinciali dell'I.N.P.S. allegano alle domande un certificato da cui risultino gli estremi delle pensioni dei richiedenti (numero e categoria) e trasmettono tutte le pratiche all'O.N.P.I.

Giacomo De Iorio

Se non c'era la radio

OPERAZIONE BARBAROSSA

La Polizia svizzera non sospettava nulla e l'altissima antenna sveltante sul tetto della casa abitata da Foote, poteva essere giustificata dallo stesso Foote, cittadino inglese, desideroso di captare i bollettini della sua patria in guerra con la Germania

Un giorno del dicembre 1940 un distinto turista inglese entrò, nelle prime ore del pomeriggio, in un negozio di radio profitti, tra i più forniti di Ginevra. Parlando un tedesco quanto mai corretto, il turista acquistò alcune scatole di montaggio per apparecchi riceventi, qualche bobina e due antenne ad asta, a sezioni avvitabili. Poco dopo entrò in un altro negozio dello stesso genere e comprò una cuffia per ricezione, un piccolo microfono e alcune valvole speciali per le onde corte. La stessa sera, il distinto turista rientrava in una vecchia casa di Ginevra e, dopo aver riposto tutto quel materiale in una valigia di cuoio, ne usciva per recarsi in un locale notturno ove un cameriere, nel porgergli un boccale di birra, gli fece scivolare in tasca un pacchetto: « C'è la valvola che volevate ». Alle due del mattino, l'inglese, che indossava un caratteristico impermeabile londinese, a bordo di una Citroën scura si trasferiva, con la sua valigia di cuoio, a Losanna. Non gli ci volle molto per impiantare la sua stazione radio trasmittente e ricevente; durante la guerra civile di Spagna, Alexander Foote, che vi aveva partecipato come radio operatore dalla parte dei rossi, aveva imparato bene il suo mestiere di radiotecnico e radiooperatore.

Dalla sera del 7 dicembre 1940 « Jim », cioè il Centro Radio Segreto del dello spionaggio russo in Sviz-

zera, era così in grado di funzionare.

Stabilito quella notte stessa il primo radio-contatto con Mosca, « Jim » si preoccupò di organizzarsi per quanto riguardava i codici, le ore di trasmissione, i giorni prescelti e le questioni finanziarie.

Alexander Foote non era il capo di quella organizzazione spionistica, pur essendo il personaggio principale e necessario al funzionamento. Il « Direttore-residente », che secondo la nomenclatura del servizio segreto russo equivaleva al capo della organizzazione, era un enigmatico individuo di cui lo stesso Foote non è mai riuscito a conoscere il vero nome. Egli si faceva chiamare Rado e aveva funzioni puramente direttive e ispettive. Gravitavano, invece, intorno a Foote.

« Lucy » agente operante in Germania nel settore scientifico; « Olga », operante in Germania nel settore della Luftwaffe e « Werther », che spiava i movimenti delle maggiori formazioni terrestri tedesche. Per quanto riguardava l'Italia, « Jim » poteva contare su « Cissie » e « Lilli aus Vatikan »: quest'ultima fonte d'informazione doveva essere secondo Foote un diplomatico straniero accreditato presso lo stesso Vaticano. Per controllare la Francia c'era un certo Brant non meglio identificato. Tutta l'organizzazione si chiamava « Boite à musique » Scatola musicale.

A tutti costoro, il 7 dicembre del

1940, Rado inviò l'ordine di passare direttamente a « Jim », cioè al radiooperatore Alexander Foote, i loro messaggi per Mosca, le loro informazioni e relazioni.

Il posto-radio montato da Foote aveva una notevole potenza che si aggirava sui 2000/2500 Km di raggio. Egli lo aveva costruito dandogli la sagoma di una macchina da scrivere di media grandezza. Ciò gli permetteva di tenerlo su un tavolino accanto ad una finestra ricoperto da una semplice custodia di tela cerata che portava la stampigliatura di una nota macchina da scrivere italiana.

« Jim » iniziata la sua attività nel dicembre del 1940, lavorò ben poco per i primi mesi. Una trasmissione fissa alla settimana per comunicazioni di servizio — i messaggi di questo genere erano contraddistinti dalla sigla MSG — e due ore di guardia, ogni notte, alla ricezione per eventuali messaggi urgenti a Mosca. La Polizia svizzera non sospettava di nulla e l'altissima antenna sveltante sul tetto della casa abitata da Foote, poteva essere giustificata, in caso di necessità, dallo stesso Foote, cittadino inglese desideroso di captare con la sua radio le notizie e i bollettini della sua patria in guerra con la Germania.

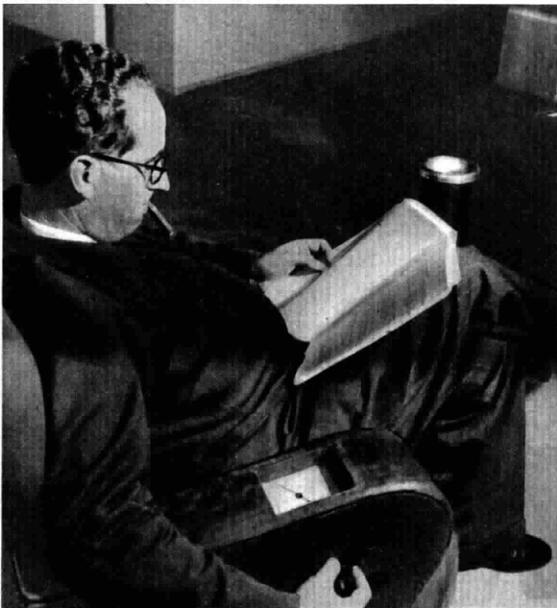
Una coppia di sposi

I giorni e le notti trascorrevano monotone e « Jim » — il nome convenzionale corrispondenti non solo a Foote ma anche al suo « posto radio » — ne usufruiva per imparare bene i codici, i cifrari e per appurare modifiche e perfezionamenti alla sua apparecchiatura. Ma una notte, verso l'una, mentre, stanco dei clamori e delle musiche militari provenienti dalla vicina Germania, Foote tentava di entrare in contatto con Mosca, d'improvviso sulla lunghezza d'onda di 49 metri, egli sentì distintamente, nella cuffia, la parola magica: « Barbarossa ».

« A tutti i nostri amici: le armate naziste hanno invaso la Russia. È venuto il momento di far tutto quanto è in vostro potere per aiutarci nella lotta contro la Germania. Il Direttore ».

Erano le ore 1.10 di lunedì; primo giorno di guerra tra Germania e Russia. Subito dopo il primo messaggio, per 6 ore consecutive, Mosca trasmise a « Jim » disposizioni, richieste, operazioni da eseguire e nuovi metodi per i radio-contatti. Questi si dovevano effettuare ogni notte, dalle ore 0.01. « Jim » avrebbe trasmesso sulla lunghezza d'onda di 43 metri, Mosca su quella di 49 metri. I messaggi urgentissimi dovevano portare il prefisso VYRDO; quelli urgenti RDO. Da quel momento l'operazione Barbarossa entrò nel pieno del suo lavoro.

Ma non tutte le cose andarono bene. Tra gli informatori di Jim ce n'erano due, una coppia di sposi, Lorenz e Anna che da anni facevano il doppiogiochi lavorando anche per l'Abwehr tedesco. Anzi, lavorando sostanzialmente per lo spio-



Apparecchio radio-ricetrasmittente nascosto nel bracciolo di una poltrona

Il furto di energia

Il più diffuso è quello di energia elettrica, ma può aversi furto in relazione a qualsiasi tipo di energia avente valore economico: energia radioattiva, energia atomica ecc. Tutto sta a vedere in che cosa esso consiste.

Se Tizio sottrae a un laboratorio o ad una rimessa un accumulatore, commette furto, sì, ma non di energia. L'oggetto immediato della sua azione criminosa è l'accumulatore, o comunque l'ordigno che sprigiona l'energia. Furto di energia vero e proprio si ha, invece, quando taluno « attacchi » un condotto elettrico ad un cavo per derivarne energia a suo vantaggio; o anche quando taluno, avendo contrattato con la società elettrica il pagamento di un certo forfai per una certa fornitura di energia, inserisca nel circuito lampadine di potenza superiore a quella contrattata, assorbendo perciò maggiore energia.

Il furto di energia non è un furto « semplice », ma un furto aggravato dal fatto che, per commetterlo, occorre necessariamente usare mezzi fraudolenti: la pena sale; pertanto, alla reclusione da 1 a 6 anni ed alla multa da 8000 a 80.000 lire. Ma il punto più discutibile e controverso, in proposito, è costituito dall'ipotesi di un utente, il quale riesca ad ottenere più energia di quanto il contatore non ne segni, e vi riesca attraverso una alterazione del contatore stesso. Si ha furto di energia anche in tal caso? Molti rispondono di sì, ma molti rispondono invece di no, argomentando dal fatto che, nella nostra ipotesi, non si verifica una sottrazione di cosa ad altri (requisito caratteristico del furto), ma l'utilizzazione, sia pur fraudolenta, di una cosa già entrata in casa. Si avrebbe, dunque, secondo questa teoria, solamente truffa, punibile con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa da 4000 a 80.000 lire. Tutto sta a vedere se, nel momento in cui passa attraverso il contatore alterato, l'energia elettrica possa ancora considerarsi detenuta dalla Società, o debba invece ritenersi passata all'utente. Un delicato problema giuridico, da cui possono dipendere alcuni anni, in più o in meno, di reclusione.

Alla reclusione, comunque, chi alteri il contatore non scappa in nessun caso. Meglio pagare la bolletta che correre un rischio così grave...

Risposte agli ascoltatori

A. C. (Milano). — Il modo migliore per essere sicuri che le proprie disposizioni di ultima volontà siano eseguite ed eseguite dopo la morte è di affidarle a un notaio: non c'è praticamente pericolo che si perdano o che siano tenute occulte. Ma siccome Lei dice di aver tuttora bisogno di conservare il testamento nel cassetto della Sua scrivania, avendo intenzione di apportarvi forse qualche modifica, Le diciamo che una sicurezza completa che il testamento sia rinvenuto e eseguito Lei, ovviamente, non è in grado di averla. Dipenderà dall'onestà e dalla buona fede di familiari ed eredi, se l'atto non sarà, come è possibile, distrutto.

G. T. (Modena). — La cessione dei beni ai creditori è un contratto scritto, mediante il quale taluno, per liberarsi da ogni preoccupazione in proposito, incarica i suoi creditori di liquidare certe sue attività e di ripartire tra loro il ricavato in soddisfacimento dei loro crediti. Naturalmente, l'operazione non può aver luogo se i creditori non sono consenzienti.

A. F. (Prato). — Cambiale « a vista » è quella che deve essere pagata alla presentazione. Il traente può stabilire che non sia presentata per il pagamento prima di un certo termine. Salvo clausola contraria, essa non può, comunque, essere presentata per il pagamento dopo il decorso di un anno dalla sua data.

Antonio Guarino



Il controspionaggio al lavoro: si esamina coi raggi ultravioletti un bollo per auto che si sospetta rechi un messaggio segreto

naggio tedesco, i due sposini erano riusciti ad introdursi nell'organizzazione sovietica in Svizzera, al solo scopo di scoprirla e di distruggerla. Lorenz e Anna dovevano sorvegliare, per conto di « Jim », il movimento ferroviario militare nella Germania Orientale.

Non rispose agli appelli

Il lavoro era di estremo interesse per Mosca e ciò per ovvie ragioni. Per la Germania, invece i due sposini dovevano giungere sino a « Jim », individuare l'uomo e la sua stazione radio e passare subito l'informazione agli agenti segreti tedeschi operanti in Svizzera. Fu una lotta silenziosa e crudele. Foote che leggeva e cifrava i resoconti dei due, si rese subito conto che c'era qualcosa in loro che non andava. Avvertì Mosca del pericolo, ma non gli dettero ascolto. Lorenz e Anna erano al servizio dei russi da troppi anni e si aveva piena fiducia in loro.

Passarono così dei mesi. Jim trasmise a Mosca notizie sulla Germania e sull'Italia. Inviò precise relazioni sugli effettivi militari, sui piani strategici dei due alleati, sulle situazioni interne economiche e politiche e, di tanto in tanto, le richieste di denaro — in valuta pregiata americana — per far fronte alle sempre crescenti spese dell'organizzazione spionistica. Ma una sera Mosca non rispose alla chiamata e, come quella, per 52 sere il Centro russo non rispose agli appelli dalla Svizzera. La organizzazione, sensibilissima, stava per sfaldarsi: mancanza di direttive e di fondi stavano mandando in malora tutto il complesso informativo segreto. Finalmente la 53ª notte Mosca rispose; senza una parola di scusa o di spiegazione, limitandosi solamente a dire che, per cause belliche aveva dovuto trasferire gli apparati radio altrove (Kulbichev).

Nel frattempo, in quei 52 giorni, la polizia svizzera aveva scoperto le due sottostazioni radio che Jim aveva fatto approntare per casi di necessità, a Ginevra e a Basilea. I due agenti segreti che vi prestavano servizio, « Hamel » e « Rosie », vennero arrestati.

Ma « Jim » doveva ancora dare ai russi una notizia di estrema importanza, e per questo resisteva e insisteva nella sua lotta. Sapeva che Lorenz e Anna si facevano sempre più pericolosi. Lì sentiva più vicini, prossimi ormai a raggiungere il loro bersaglio. Alle ore 9 di una sera, dalla Germania giunse la notizia tanto aspettata. « Werther » e « Olga ». — Foote non ha mai saputo chi si nascondesse sotto questi due nomi, — gli fecero pervenire una lunga relazione cifrata. Man mano che Foote la leggeva per ritradurla nel codice usato con Mosca, sentiva veramente i polsi tremargli. Si trattava del piano di massima che i tedeschi avrebbero attuato per attaccare Stalingrado. Vi si parlava di Von Paulus, della VI Armata germanica, dei rinforzi, dei rincalzi, degli obiettivi strategici e della data — per approssimazione — dell'inizio dell'offensiva.

« VYRDO-VYRDO Jim chiama Centro-VYRDO ». Alle ore 2,17 Mosca rispose alla chiamata. Jim iniziò a trasmettere e terminò alle ore 7 del mattino. Poi distrusse il messaggio ricevuto, la copia di quello trasmesso, alcuni codici, cifrari e documenti che avrebbero potuto nuocerli. Non restava, ora, che attendere l'arrivo del « dottore », per entrare in « clinica ». Nel gergo convenzionale vigente all'interno dell'organizzazione, il « dottore » equivaleva alla polizia, la « clinica » al carcere, il « professore » al controspionaggio tedesco, il « calzoiaio » al fabbricante di documenti falsi, e così via.

Jim sapeva che Lorenz e Anna gli avevano fatto il vuoto intorno, che radiogoniometri tedeschi, nascosti dentro grossi autocarri, lo « cerca-

vano », clandestinamente, circolando per le vie di Losanna giorno e notte e sapeva anche che per lui non c'era scampo, se lo avessero preso i « professori ».

Mani in alto

Era meglio, molto meglio cadere in mano al « dottore svizzero » ma d'altro canto non poteva autodenunciarsi, troppe ragioni glielo impedivano. Non restava che la radio. Una notte, nell'agosto del 1943 si mise a trasmettere messaggi falsi e diretti a nessuno, su una lunghezza d'onda che sapeva « sorvegliata » e « intercettata » dal controspionaggio svizzero. Ci vollero tre mesi prima che gli svizzeri lo « trovassero » e un altro mese perché giungessero sino all'inglese di Losanna.

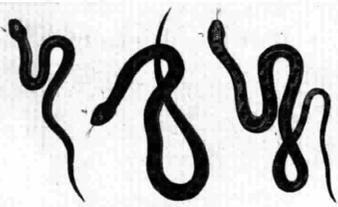
Alle ore 2 del 9 ottobre 1943, il « dottore » prese Jim in cura e il 20 novembre 1943 alle ore 1,15 qualcuno bussò alla porta di Alexander Foote. In pigliama, con una pesante vestaglia scura, Jim andò ad aprire.

« Haende Hoch ».
Sentirsi dire « mani in alto », in tedesco da quegli uomini in borghese, fece credere a Jim che il « professore » fosse arrivato prima del « dottore », poi gli ispettori Pasche e Kuecht, della polizia federale svizzera si qualificarono, rinfoderarono le loro pistole, e l'arrestarono.

La radio-operazione di spionaggio « Barbarossa », finiva così. Ora Foote, liberato verso la fine del 1944, dopo lunghe peripezie, è tornato in Inghilterra dove vive una tranquilla vita borghese.

Dino De Rugeris

Nel prossimo numero:
Centro Radio-medico



Come difendersi dalle vipere

Angelo Lombardi, il popolare « amico degli animali » che tanto interesse ha destato alla televisione, ha confessato di essere rimasto sconvolto da una folle paura il giorno in cui si trovò dinanzi ad una velenosissima vipera africana, la cosiddetta « vipera soffiante ». Per fortuna da noi simili rettili non esistono, tuttavia fra i pericoli della campagna le morsicature da vipere rappresentano una possibile eventualità. I casi di morsicatura denunciati negli ultimi tempi si aggirano sui 400 all'anno, e le vipere sono ancora discretamente numerose in molte località. Quindi è opportuno richiamare l'attenzione dei cacciatori, alpinisti, escursionisti, campeggiatori. I più esposti all'attacco sono però i bambini che, disattenti e trasportati dall'impeto del gioco, facilmente possono molestare questi animali. Le vipere non aggrediscono, anzi fuggono l'uomo, e mordono soltanto quando sono disturbate: allora, affondano i denti nella pelle, iniettano il veleno come potrebbe fare una perfetta siringa.

La prima difesa consiste nel portare scarpe discretamente alte. Anche calpestando un rettile, questo non arriva a proiettare in avanti se non il terzo anteriore del corpo, e siccome di solito la lunghezza totale non supera un metro, la proiezione si può ritenere di 30-35 cm. al massimo. La seconda norma consiste nel fare attenzione, specialmente in collina ed in montagna, ai tratti nei quali si cammina ed ai punti nei quali ci si siede. E' difficile che una persona attenta cada inavvertitamente su una vipera.

Ma supponiamo che la morsicatura sia avvenuta. Subito occorre stringere strettamente la base dell'arto con un laccio, un fazzoletto e simili, per impedire al veleno introdotto di diffondersi. Il laccio però non deve essere lasciato per più di mezz'ora, altrimenti si corre il rischio di recare un danno eccessivo alla circolazione. E' bene anche incidere la ferita, e spremere, per farne uscire il sangue, con la speranza che il sangue trascini con sé il veleno. Inutile di solito è il succhiamento della ferita: i denti del rettile, molto sottili, portano il veleno ad una profondità di alcuni millimetri. Inoltre è vero che teoricamente il succhiamento non è pericoloso perché il veleno non agisce per via digerente, ma non si può mai essere sicuri che le labbra e la bocca non presentino qualche escoriazione.

Intanto il paziente deve essere tenuto a riposo, rassicurato affinché l'angoscia non aumenti lo shock, coperto per farlo sudare. Si somministrano abbondanti bevande calde, e anche leggeri eccitanti come caffè e tè. Niente alcoolici, se si usa il siero: se non si ha a disposizione il siero, anche gli alcoolici sono utili. Abbiamo nominato il siero, che effettivamente è il rimedio fondamentale. Quando il siero anti-vipera viene iniettato in quantità sufficiente e non troppo tardi (almeno entro 2 ore), si riesce sempre a salvare il morsicato, anche nei casi più gravi. Le fiale di 10 cc. sono in grado di neutralizzare in genere 50 volte la quantità massima di veleno che la vipera può inoculare normalmente. Quindi una sola fiala è sufficiente per garantire la salvezza. I dirigenti dei campeggi ed i cacciatori (i quali ultimi provvederanno così ad assicurare la vita anche ai propri cani, morsicati più frequentemente degli uomini) dovrebbero avere a disposizione il siero.

Dottor Benassisi

GLI AMULETI DI LASCIA O

Quasi tutti i concorrenti hanno il loro portafortuna più o meno segreto; dal ferro di cavallo alla medaglietta d'oro



Luigi De Mucci (letteratura russa) in fatto di talismani è un « classico », un tradizionalista: ha scelto il ferro di cavallo

Il piccolo « moloch » che ogni sera del giovedì, di fronte alla folla degli iniziati che si accalca nel teatro della Fiera di Milano, chiede il suo sacrificio di personaggi, è ora accontentato. La sua vittima, la più nuova, la più impensata, la più surrealistica che sia passata davanti alle voraci bocche delle telecamere, ce l'ha ormai.

Forse Lascia o raddoppia farà un patto col diavolo pur di non vederselo sfuggire.

E' un personaggio, il nostro, alto non più di un metro e cinquanta, dal cranio lucido che lampeggia sotto i riflettori, tendente all'obeso e provvisto del sorriso più disarmante che si sia mai dato di vedere. Un sorriso senza reticenze

dove si mescolano candore e curiosità, meraviglia e furbizia. Non è un personaggio della realtà: è uscito direttamente da una novella di Gogol o di Cecov, o da una macchietta di Maldacea, scaturito da quell'umorismo che accomuna la vena estrosa dei napoletani a quella dei russi.

E nulla di più logico che questo cancelliere napoletano, trapiantato a Venezia, abbia come « hobby » la letteratura russa. Per lui che ha passato la vita curvo sulle comparse e le citazioni, con quegli stessi abiti anodini grigio ferro che indossa anche per mostrarsi in pubblico, i casi dei *travet* grigi e lisi, sepolti dalle scartoffie e da un destino troppo potente e misterioso per poterlo contra-

stare che gli umoristi russi hanno tramandato alla letteratura, devono essere parsi estremamente congeniali.

Solo che Luigi De Mucci ha saputo stendere su questi tristi casi (e qui è il vantaggio dei napoletani sui russi), ad ampie mani di vernice, il suo sorriso da maiolica cinese, da gnomo portafortuna.

TV e superstizione

De Mucci ha dato il via alla sagra degli amuleti e delle benevole superstizioni. Come tutti i giochi in cui, oltre all'abilità, entra un buon pizzico di fortuna, Lascia o raddoppia non va esente dall'adagio napoletano: « Non è vero, ma ci credo ».

RADDOPPIA

PICCOLA POSTA

Di amuleti è piena la piccola storia del teleguiz. Cominciò Prezioso con il cane; la Bolognani aveva le mezza cinquanta lire; Treves i ventagli; Bosi una bamboletta. Ma nessuno come il cancelliere napoletano era giunto al punto di estrarre il fatidico ferro di cavallo, con il quale ha sbaragliato tutti i concorrenti. C'era anche, se non andiamo errati, un fiaschetto di sale che poi è rientrato rapidamente.

Subito dopo si è saputo che anche Angela De Parde, la sartina milanese esperta in musica (dall'ago al milione), ha un suo portafortuna: un vecchietto di legno che non lascia mai.

Ed anche Claudio Moraldi, esperto di pittura francese dell'800, ha una medaglietta religiosa d'oro, nascosta dentro un fazzoletto da tasca. I più curiosi hanno notato che l'impiegato romano, quando si trova in cabina, porta la mano sinistra alla cuffia e la destra stretta intorno alla medaglietta. Moraldi ha avuto un altro buon portafortuna, il signor Franco Diligenti di Buenos Aires, padre di cinque gemelli che hanno conosciuto la scorsa

(segue a pag. 47)

Filippo Raffaelli



Qui sopra: Angela De Parde (musica leggera) si fa assistere da un vecchietto di legno. Sotto: il dottor Cosimo Ercicelli (teatro) ha invece un talismano segreto di cui per ora non vuol parlare



Desidero

Salus vitae — Un esame grafologico non orientato su di un preciso scopo del richiedente ha un valore di semplice curiosità, ed è peccato che siano ancora in troppi a servirsi come lei, di queste indagini a titolo di passatempo. Lei vorrà sapere se dalla scrittura risultano i caratteri salienti della sua indole che, in quarant'anni avrà avuto modo di sottoporre alle più svariate prove. Cosa probabile data il suo tipo sfuggente, impaziente, del sovraccitato instabile, incapace di mettere radici e di vivere secondo un piano pre-stabilito. Possiede una certa adattabilità alle circostanze e l'abilità di togliersi d'imbroglia con mente agile ed accorta. Non è sempre il più forte che riesce a sputarla, lottando contro le difficoltà.

Vorrei tanto sapere

Gipigi — Che suo marito abbia una grafia grande ed inclinata come la sua non vuole ancora dire che abbia lo stesso suo carattere. Senza dubbio è diversa nei segni essenziali e particolari che lei non sa distinguere, ma nulla posso dirle senza elementi a mia disposizione. Che la sua scrittura possa variare secondo i giorni è ovvio, per un temperamento tutt'altro che statico interiormente, è facile a risentirsi dell'influssi esteriori buoni o cattivi. E' donna avida di sentimenti, fervida di mentalità; sa mantenere ottimi rapporti col mondo. Malgrado la sua natura animata non commette inconsideratezze per una chiara facoltà di ragionamento che le sa sempre suggerire il più opportuno contegno in suo favore.

Scienze della grafologie

Cicirunedda — Bologna — Ecco le tendenze, i difetti e le virtù che la sua grafia mette in evidenza. Il suo lavoro è molto interessante e non direi che qualcosa vi si opponga ma le converrebbe, appunto perché è intelligente, curare meglio la sua cultura, con studi e letture nei ritagli di tempo; dato anche l'ambiente distinto in cui si trova. Sarebbe sempre disposto a dire la verità in faccia anche se sgradita, ma siccome tiene molto al suo interesse e pensa al guadagno, alla posizione s'impone un tale controllo, che non le permette più di essere sincero e spontaneo neppure quando ne è il caso. E' un giovane riflessivo ed osservatore, ha molte ambizioni ma si deprime facilmente perché vorrebbe più di quanto ha.

I miei amici di suo

Engel — Hanno ragione i suoi amici. Anche attraverso la sua scrittura lei si presenta come un essere in posizione di difesa, col sussiego di chi si sente sufficientemente armato di controllo per resistere ad espansioni e confidenze che, dal suo punto di vista naturale ma anche un po' voche, dal suo punto di vista psichico non necessarie se non pure debolezze pericolose. In tema sentimentale questo può essere considerato il suo lato negativo, ma in rapporto all'equilibrio psichico è un fattore di prim'ordine per dare fermezza e stabilità alla propria condotta. Lei non è insensibile al buono, al vero, al bello ma è semplicemente orgogliosa, riservata, di poche parole e non vuole rinunciare alla sua indipendenza morale ed affettiva. Saggio un bel giorno a capitolarne in pieno.

E' un impegno ed un

Elly — Troppo ornata di tratti inutili, la sua scrittura accuratamente calligrafica non può che rivelare la grazia leggera ed amabile di un'anima femminile, che ha il culto delle forme esteriori e ne cerca gli effetti con palese compiacimento e grande sfoggio di fantasia. Infatti la sua mente è alata e trascende volentieri dalla realtà ad un mondo ideale superiore, colorito d'immagini e di sogni e meglio rispondente ai suoi concetti morali e spirituali. Concetti che avrebbero più alto valore se meno subordinati all'ordine, alla regola, al convenuto da cui non saprà mai liberarsi. Ma che importa tutto questo di fronte ai pregi di un'anima chiara, onesta, volenterosa nel bene come la sua?

massime aspirazione

Sandokan — I suoi quattordici anni sono pochi per pretendere da lei una formazione psichica senza lacune, ma sono troppi per l'incoscienza che dimostra sui doveri che gli

le incombono nei suoi rapporti cogli altri. Crede che basti carpire un diploma per farsi un posto nel mondo? Per essere stimato, benvenuto nel consorzio sociale? E' sufficiente guardare il lungo foglio che ha scribacchiato maleamente per capire il suo carattere: nervoso, disordinato, inciampinato, mutevole d'umore e di propositi, sempre agitato, mai arrendevole. Il giudizio che mi ha richiesto purtroppo non può essere diverso, il consiglio che attende è maternamente amorevole perché si sorvegli e si migliori, per non compromettere anche le doti mentali e per essere lei stesso più soddisfatto di sé.

di un uel desidero - Ecco

Franco — Alle sue pretese di «accuratissima analisi» può relativamente prestarsi la mezza paginetta da lei scritta, non certo le poche parole su carta rigata della... fanciulla che le sta a cuore. Del resto (detto fra noi), tiene molto a quella donna? Giovanni entrambi senza dubbio, anche se l'età non è indicata, vedo in lei più distinzione, fine educazione, senso del bello e della cultura ed una capacità di sostenere un ruolo sociale di un certo livello, a cui la ragazza è lontana, almeno attualmente e per quel poco che posso rendermi conto. E certo che risentono d'influssi ambientali diversi col dissenso che ne possiamo derivare. Poco male vorrei dire, perché non escludo che a tre mesi di distanza dalla sua richiesta alla mia risposta l'idillio sia già tramontato.

Non sono più giovane

La signora in grigio — Il cambiare grafia in uno stesso scritto lei può capitare quando è molto premurata, o stanca, oppure sotto il dominio di una qualsiasi emozione di gioia o di dolore. Questo succede anche alla persona più ragionevole e capace di controllo, come dà prova nelle due pagine in esame: regolari, ordinate, chiare, nelle quali si cercherebbe invano le varianti cui accenna. Di natura esuberante non ha certo imparato, ora soltanto, a frenarsi, a moderare il rispetto e la deferenza cui si è stata abituata dalla buona educazione di un tempo, per sapere come comportarsi. I gusti e le opinioni moderne la interessano, ma solo limitatamente vi aderisce, non rinunciando alle sue teorie. E nessuna eccessiva condiscendenza nei suoi buoni contatti col mondo.

vuole parlare di tevia

Uno studente — Rassegnato com'era ad attendere che si trovasse «spazio, tempo ed animo» per dare anche a lei una risposta, sarà lieto ora di sapere che la sua scrittura, minuta ed inibita, ha avuto il suo bravo esame con rezultiva promozione. Veramente di tipo dello studioso, con scarso dinamismo fisico, ordinato, metodico, riflessivo, molto più adatto alle ricerche minuziose che ai voli della fantasia le si addice perfettamente il ramo scientifico e potrà averne buoni risultati. Le saranno d'aiuto la riflessione, la volontà, la plasticità mentale, già fin d'ora assai sviluppate; ma se vuole trionfare nello studio e nella vita pratica si faccia più ardito, più sicuro di sé (vegga, guai ai timidi!), sappia mettersi in giusta evidenza ed acquisti, a poco a poco, una più ampia visione d'insieme.

Per non influire

Amina Amorati — Tante sono le cose che le piacciono e che la interessano, ma per il suo «Io» (io ammette?) ha proprio una vera predilezione. E volendogli bene desidera metterlo in buona luce, occuparsi di lui colla compiacenza che si ha per le cose di un certo valore e che devono presentarsi in modo da essere apprezzate anche dagli altri. Niente di banale in tutto questo, anzi una certa intelligenza vivace e sagace, tipicamente femminile, mal scostata da un senso di misura, di controllo, di lucida osservazione. Salendo un gradino troviamo una mente fervida, guardiana, buona volontà di acquisizione, idee ponderate. Guardiana al carattere riscontriamo desiderio d'indipendenza, di dominio, di possesso. L'amore? oh sì, anche quello, ma come piace a lei, se no, niente!

lo rimprovo invece

Abbonato americano — Scrive sempre così, servendosi di pennini difforesi che le impastano tutto il tracciato? E' quanto basta per guastare l'estetica della scrittura, ma, come forme ed ampiezza rispecchia ottime facoltà di apprezzare l'arte e le cose belle, con molta ampiezza di vedute. Attenzione però, l'impastamento potrebbe pure riferirsi ad un temperamento sanguigno con tendenza a disturbi di circolazione, anche se non ancora da lei avvertiti, data l'età. Dall'esame di un solo scritto non posso accertarlo, ma non è avvertito il riconoscere, col difetto indubbio del pennino, una propensione ad un tipo biologico piuttosto che ad un altro. E lo confermerebbe la grande vitalità dei movimenti grafici, indice di generosa partecipazione agli eventi umani.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

LA CACCIA SUBACQUEA

inchiesta di Vera Squarcialupi

L'entusiasmante sport nel parere di...

un campione

« Come sport agonistico la caccia subacquea ha una certa affinità con l'alpinismo: si svolge infatti in un ambiente di superiore bellezza naturale, ma impone altresì un grave impegno fisico. Non solo richiede infatti forza e resistenza muscolare, ma tecnica consumata, e un sistema fisiologico e psichico capace di resistere a condizioni d'ambiente sovvertite ».

dott. Gianni Roghi

giornalista - campione europeo di caccia subacquea nel 1954

un allenatore

« L'allenamento per la caccia subacquea ha tre fasi distinte:

- 1) Nuoto con le pinne;
- 2) Acquaticità (cioè saperse la « cavare » sott'acqua con la stessa disinnolatura con cui si cammina per strada);
- 3) Uso degli apparecchi autorespiratori, a ossigeno o a aria compressa. I ragazzi imparano facilmente; i non più giovani si illudono di impararlo presto ».

Franco Ingegneri

Commissario tecnico del « Goggler Club » di Milano

una cacciatrice subacquea

« E' uno sport entusiasmante, anche se limitato all'osservazione subacquea: si conosce un mondo nuovo, bellissimo, interessante. Consiglio alle mamme di farlo praticare ai loro ragazzi perché istruisce e fa bene allo spirito ».

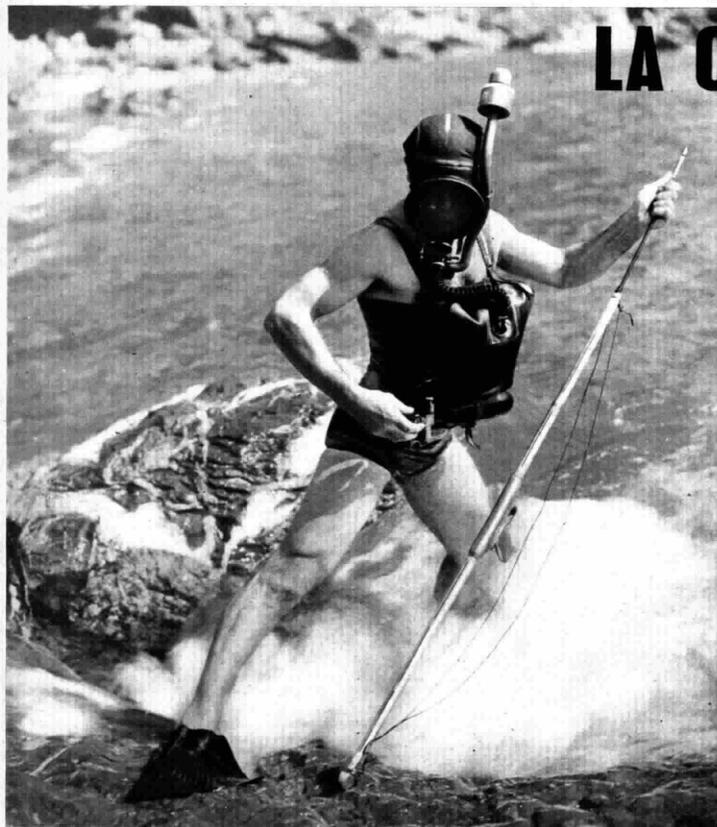
Antonietta Garruccio Zucca
del Centro Sportivo « Pirelli »

un organizzatore

« Le gare ormai vengono fatte per invito per limitare l'entusiasmo dei "sub". Non è facile organizzare competizioni di caccia: occorrono infatti condizioni indipendenti da noi: clemenza del tempo, calma del mare, visibilità in acqua. Ma i numi del mare vogliono bene ai "sub". Più facile è organizzare gare di specialità come il nuoto pinnato, veramente spettacolare ».

dott. Diego Faglioli

presidente del Gruppo subacqueo « Pirelli »



Furono alcuni giapponesi, più di vent'anni fa, a introdurre in Italia la caccia subacquea con un equipaggiamento rudimentale. La spinta decisiva fu data poi dagli ex-sommozzatori della marina. Le prime associazioni sorsero nel 1947: ora sono un centinaio. Ad esse si aggiungono scuole e centri di studio per le ricerche biologiche, archeologiche e speleologiche

Penso che un riassunto brevissimo delle trasmissioni dedicate alla maternità-infanzia possa giovare o, per lo meno, essere di guida a tutte coloro che con simpatia hanno seguito la rubrica. Ripeto, si tratta solo di uno schema e come tale sarà esposto per punti

Alle future mamme

della dott. Giovanna Tiretta

Alimentazione della gestante sana e normale

L'accrescimento del nascituro è in diretta dipendenza dell'alimentazione materna: alla donna incinta, specie negli ultimi mesi, devono essere somministrati alimenti capaci di produrre le 3000 calorie giornaliere indispensabili a garantire le buone condizioni della donna ed il regolare accrescimento del bambino. Per maggiore chiarezza ritengo opportuno ed utile trascrivere una tabella:

Alimenti	Quantità giornaliera in gr.
Latte	gr. 300
Formaggio	> 30
Burro	> 30
Carne magra, pesce o fegato	> 100
Uova (1-2)	> 100
Verdura in media	> 200
Frutta fresca in media	> 150
Pane possibilmente scuro	> 350
Pasta, riso o mais in media	> 200
Zucchero	> 40
Sale da cucina	> 10-12
Vino a modica grad. alcoolica	> 300

E' ovvio che non del solo aspetto quantitativo del problema si deve tener conto ma anche di quello qualitativo. Si può, anzi, in certi casi si deve arricchire la dieta con preparati farmaceutici a base di calcio, di ferro, di vitamine. E' opportuno in gravidanza limitare l'uso di talune sostanze accessorie quali il caffè, il tè, i liquori. E abolire quello del tabacco.

Fenomeni "simpatici",

Sono intimamente connessi col problema dell'alimentazione quei primi sintomi della gravidanza normale, sino alla fine del 3° mese circa, e che consistono per lo più in alterazioni della funzione gastro-intestinale, con aumento o diminuzione dell'appetito, nausea, vomito, salivazione, stitichezza. Nella maggioranza dei casi sono disturbi passeggeri, che non richiedono cure speciali. Nei casi ribelli il ricovero in ambiente adatto o l'assistenza vigile di un sanitario permetteranno di superare uno stato morboso che se trascurato, potrebbe portare a più gravi conseguenze.

Alimenti permessi

Latte; formaggi magri non fermentati. Riso, semolino, crema di riso, tapioca. Non salati, in brodo vegetale. Pesce lesso senza sale. Verdure tenere o cotte, condite con olio, senza sale. Patate lesstate condite con olio, senza sale. Frutta ben matura, frutta cotta, miele, zucchero.

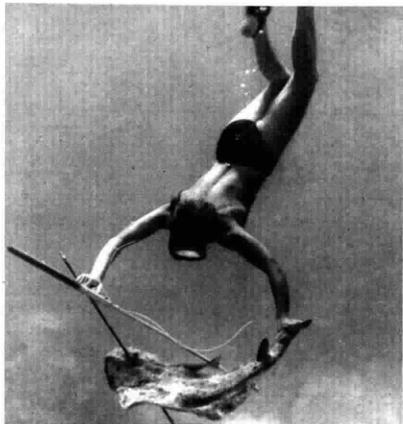
Dieta bianca

E' indicata nei casi di albuminuria, segno di sofferenza renale. L'esame delle urine, meglio se settimanale, è indispensabile a partire dal 5° mese circa di gravidanza, precauzione questa che permetterà di sorprendere l'albumina al suo primo apparire e di combatterla efficacemente prima che intervengano a carico del rene lesioni tali da comprometterne la funzione. In caso di albuminuria la terapia si fonda quasi esclusivamente sulla dieta.

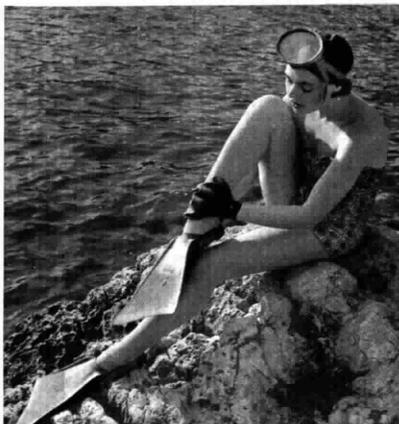
Alimenti da usare con moderazione

Pasta allmentare non salata, condita con poco burro. Carni bianche lesstate, non salate. Biscotti di fiore di farina o di riso, pane abbrustolito.

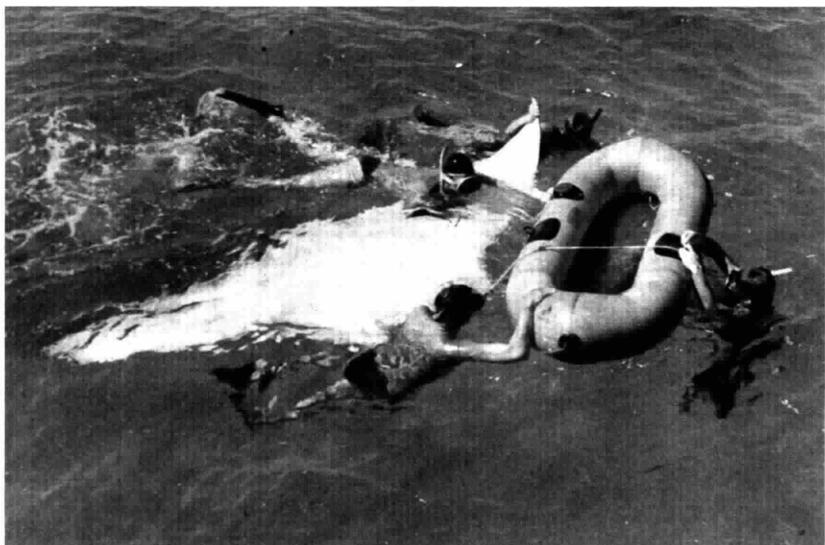




In Italia i subacquei si contano a migliaia, dilettanti o regolarmente classificati dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva. Questo entusiasmo è provato dal fatto che italiani sono i due campioni europei, Roghi e Jannuzzi, come pure appartiene ad un italiano il primato mondiale di profondità in apnea (cioè immersione trattenendo il fiato), detenuto da Bucher con m. 39.46. Un risultato indubbiamente eccezionale



Ogni anno si tengono i campionati italiani che promuovono trenta cacciatori subacquei di prima categoria e sessanta di seconda. I dilettanti si accentano spesso dell'osservazione del fondo marino, di riprese cinematografiche e fotografiche. Le zone più idonee alla caccia subacquea sono le isole del Mediterraneo, la costa jonica, le rocciose coste della Dalmazia, della Spagna, dell'Africa settentrionale



La caccia subacquea ha ormai le sue «campagne», cioè spedizioni importantissime come quella del Mar Rosso di cui vedete in questa foto l'interessante e rischiosa cattura della manta. Ormai la pesca subacquea ha i suoi pionieri, i suoi eroi, le sue eroine e vanta già una buona letteratura e interessantissimi film. I «patti» di questo sport sono ormai numerosissimi, dislocati in tutte le regioni italiane

un medico sportivo.

- « La pesca subacquea sottopone gli sportivi a una serie di fattori come:
 - apnea volontaria (cioè trattenere il fiato durante l'immersione);
 - compressione idrostatica (la massa d'acqua gravita sull'individuo nella misura di un'atmosfera ogni 10 metri di profondità);
 - temperatura dell'acqua;
 - attività muscolare esplicata.

E' necessario però dividere i « subacquei » in due categorie:

- 1) coloro che compiono brevi immersioni;
- 2) coloro che esercitano la pesca subacquea agonistica a alte profondità.

Gli elementi di cui sopra intervengono in misura minima per la 1ª categoria, in misura notevole invece per la 2ª. Una visita medico-sportiva è consigliabile a tutti, ma è indispensabile a coloro che compiono profonde immersioni.

Detta visita dovrà comprendere:

- esame otorinolaringoiatrico;
- spirometria (misura della capacità polmonare);
- elettrocardiogramma;
- studio radiologico del torace.

Sconsigliabile la caccia subacquea agonistica a alte profondità ai giovani sotto i diciotto anni; particolare cautela abbiano le donne in ragione alla loro labilità neurovegetativa ed ormonica.

Questo sport, se fatto dopo un razionale allenamento e una accurata visita medico-sportiva, non presenta pericoli per l'organismo, anziimenta l'individuo a un maggiore e perfetto potenziamento delle capacità neuromuscolari, cardiocircolatorie e polmonari ».

Dot. Aldo Brina
della Federazione italiana medici sportivi



IL GRANDE TRIONFO DEL LINO

Il lino ci accompagna, si può dire, in ogni giorno della nostra vita. Dalla culla, al corredo del neonato, agli abiti per i bambini, per le giovanette, per le signore. E soprattutto per il nostro corredo da sposi.

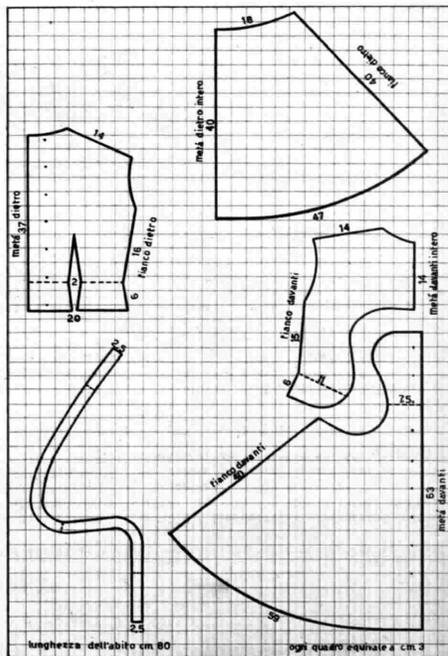
Ora desideriamo presentarvi questo grazioso modello, scelto per voi da Bimbi Moda, che si adatta perfettamente sia a una giovanetta di dieci, undici anni; sia, opportunamente modificato, a una bimba più piccola o a una signorinella.

E' eseguito in lino bianco con nastro tagliato in sbieco, in rosso. Il nastro termina, davanti e dietro, con un nodino. Allacciatura nel mezzo davanti dal collo in giù; e nel mezzo dietro, dalla scollatura all'incrocio del nastro che segna bassa la linea della vita.

E' un modello semplice, molto elegante, facilmente eseguibile anche dalle meno esperte: un modello di Parigi per le vostre figliole.

E ora lavoriamo insieme:

Quadrattate un grande foglio di carta, ricordando che ognuno dei quadretti del nostro schema corrisponde per voi a un quadretto di cm. 3 di lato. Quindi riproducete, seguendo esattamente i quadretti e le misure segnate, il modello dell'abito che poi appoggerete sul tessuto per l'operazione finale. Buon lavoro, gentili amiche: e arrivederci al prossimo mese con un altro modello semplice e grazioso come questo, progettato per voi.



EQUIPAGGIAMENTO BASE

Pinne - Maschera per osservazione - Stringinaso - Fucile a molla o elastico - Guanti palmati.

EQUIPAGGIAMENTO DA "GRAN CACCIA."

Equipaggiamento base - Autotestespiatore - Compressori per ricarica - Tute di gomma (« mute ») - Fucili a gas compresso - Coltello.

ACCESSORI COMPLEMENTARI

Zattera per osservazione - Macchine fotografiche e cinematografiche con custodie stagiate - Torce impermeabili - Cintura di contrappeso - Cintura da caccia e porta-pesci.



Frutta estiva per i mesi invernali

Nella foto sopra: tutto è pronto per l'operazione frutta. (dall'alto in basso e da sinistra a destra): la grata di legno da mettere sul fondo della pentola, la pentola larga e a bordi alti, il vaso di vetro spesso con l'imbuto, il coperchio a chiusura ermetica munito di gommino, il vaso riempito di ciliege e ermeticamente chiuso, il canovaccio da cucina con cui avvolgere i vasi, la forbice per tagliare i gambi, il misurino per l'acqua dello sciroppo e lo zucchero



E' sempre una buona e vecchia abitudine quella di « metter via » ciliege, pesche, albicocche e altre qualità di frutta: la ritroveremo fresca quest'inverno

OPERAZIONI PRELIMINARI

I barattoli devono essere di vetro spesso, adatto a sopportare i 100° dell'acqua in ebollizione, e avere la chiusura ermetica. Non ci sarà quindi bisogno di carta oleata, paraffinata o particolari sostanze

conservative. I gommini dei coperchi devono essere messi a bagno per mezz'ora. Lavate tutti i barattoli con acqua calda e un buon detergente per stoviglie, sciacquateli e asciugateli. Infine è consigliabile risciacquarli con un po' di alcool puro per far scomparire qualsiasi traccia

re. Le proporzioni dello zucchero variano a seconda della qualità della frutta.

Riempite i barattoli mettendo in ciascuno una sola qualità di frutta: battete i barattoli sopra uno strofinaccio da cucina piegato in quattro in modo che la frutta sia ben stipata e non raggiunga l'orlo: deve arrivare a circa cinque centimetri.

SECONDO TEMPO

Versate lo sciroppo già raffreddato nei barattoli e fate in modo che ricopra tutta la frutta. Applicare ai coperchi i gommini che avrete messo a bagno nell'acqua calda per mezz'ora e chiudete ermeticamente tutti i barattoli. Quindi metteteli a sterilizzare nel modo seguente: avvolgete i barattoli in tanti strofinacci vecchi da cucina e metteteli due a due in una grossa pentola larga e a bordi piuttosto alti. Sul fondo della pentola mettete prima una griglia fatta di piccole stecchette di legno, che si compra in un negozio di casalinghi o che si può fare facilmente in casa. Riempite la pentola di acqua facendola arrivare a 5 cm. dal collo dei barattoli. Portate a ebollizione e fate cuocere seguendo questa tabella:

Ciliege	25 minuti
Pesche	30 »
Albicocche	45 »
Prugne	60 »
Pere	45 »

Fate raffreddare i barattoli nell'acqua di cottura, poi asciugateli e metteteli via in un luogo fresco e asciutto.

Nel prossimo numero di *Vetrine* troverete il modo di conservare la verdura.

Luisa de Ruggieri

	I Kg.	Zucchero: gr.	700	Acqua: l	litro
Ciliege	» »	»	900	»	» »
Pesche	» »	»	1000	»	» »
Albicocche	» »	»	900	»	» »
Prugne	» »	»	750	»	» »
Pere	» »	»		»	» »

di umidità. Mentre preparate la frutta tenete i barattoli ben chiusi.

La frutta deve essere assolutamente di prima qualità: sceglietela perciò ben sana, matura ma non troppo e, il più possibile, di grandezza uguale. Lavatela accuratamente e asciugatela. Quasi tutta la frutta si conserva intera e si spunzetta qua e là con un grosso ago. Le ciliege invece non si bucano, ma si taglia il gambo lasciandogli circa due centimetri. Le pere è meglio tagliarle a spicchi.

PRIMO TEMPO

Lo sciroppo si prepara aggiungendo una data quantità di zucchero per ogni litro di acqua: si mette sul fuoco e si porta all'ebollizione. Quindi si lascia raffredda-

Sottovoce

Lettrici. «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il vostro indirizzo preciso, perché la risposta vi giungerà privatamente. Per disegni o suggerimenti di moda o di arredamento e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e voi siete invece molte. Naturalmente questa rubrica è aperta a tutte perché a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

non ci sia altro da fare che usarlo com'è: questo le darà un buon pretesto per acquistarne un altro, non di lastex e non nero, per i bagni di sole. O per quando si sentirà in vena di essere molto elegante. Sui ricettari potrà anche trovare che l'ammoniaca ravviva il nero, ma io andrei molto cauta; piuttosto, se vuol dare una prova di fiducia nel suo prossimo, si rivolga a una buona tintoria che le garantisca un risultato sicuro al cento per cento. In caso contrario ci rinunci: e la prossima volta ricordj che i costumi da bagno in lastex vanno sempre lavati con acqua abbondante, dopo ogni bagno, e fatti asciugare all'aria, mai al sole.

Loredana - Montebello (Pavia) — Lei desidera una crema per preservare le sue mani e per renderle bianche. So che potrete risponderle che presso qualsiasi profumiere, facendo la stessa richiesta, lei può trovare una o più creme adatte a questo scopo. Ma so anche che costa meno farle in casa, certe cose: e che la soddisfazione che se ne prova ci aiuta a migliorarle addirittura gli effetti ottenuti. Quindi eccole la ricetta. Per conservare le mani bianche e pulite, pur lavorando, si faccia un massaggio con questa soluzione: acqua 3, alcool 4, glicerina 3. Basterà poi una semplice lavatura a lavoro ultimato e le mani saranno pulitissime. Per mantenerle bianche, prepari una buona pasta così composta: faccia cuocere alcune patate bianche e molto farinose; dopo le peli e le schiacci accuratamente stemperando con un po' di latte. Quindi si massaggi le mani che ritorneranno bianchissime.

Bruna infelice - Roma — Essere infelici a sedici anni non mi sembra affatto «inconcepibile». E ti dirò perché. E' troppo facile, alla tua età, sentirsi infelici di tutto: il tuo corpo ancora in via di formazione ti disorienta e ti intimidisce. La corte discreta di un compagno di scuola ti spaventa perché non sai e non puoi credere che sia sincera, almeno entro i suoi limiti ben definiti. I tuoi abiti ancora da scolaretta ti fanno sentire goffa e non sai che ti sentiresti goffa comunque, anche se fossero di sartoria, perché tu stessa ancora non sapresti che cosa è meglio per te e più adatto a te e al tuo tipo. E' troppo facile, dicevo, perché hai troppi motivi per essere scontenta e non sai godere dei moltissimi motivi a tua disposizione per sentirti felice. Mettici un po' di ottimismo e di buona volontà: pensa che la tua è un'età di passaggio e che è inutile che tu voglia ad ogni costo arrivare al più presto ai vent'anni per sentirti finalmente "a posto". Arriveranno i venti e anche i trent'anni: avrai qualche illusione di meno e qualche rughetta di più, ma se non riuscirai a convincerti che ciò che oggi ti preoccupa è invece perfettamente naturale, anche a venti o a trent'anni avrai buoni motivi per non sentirti felice. Non sei più una bambina, no. Non ne hai più l'età, almeno. Ma se continuerai a crearti di queste difficoltà, meriterai di essere considerata ancora una bambina: quindi, come vedi, anche questo dipende soltanto da te. Scrivimi ancora, certo. E la prossima volta vorrò poter distinguere la mia risposta con questo pseudonimo: **Bruna felice, Roma.**

Elena e Rosa - Genova Q. — No, mie care. Quando un uomo in compagnia di una signora, si volta per strada a guardare un'altra donna, non è un uomo che

ama il "bello", ma un uomo semplicemente maleducato. Non è il caso di farne una tragedia, s'intende, ma di fargli capire con belle maniere che la cosa di mostra in effetti un deciso cattivo gusto da parte sua. Seconda domanda, seconda risposta. Una donna offre sempre per prima la mano a un uomo, salvo nel caso in cui si tratti di una donna molto giovane e di un uomo molto vecchio o di una posizione sociale particolare: una personalità di governo, un regnante o un prelato. E infine, i posti a tavola li assegna il padrone di casa. La signora, a meno che non sia nella condizione speciale di essere sola a ricevere i suoi ospiti.

Rapidissime: Annamaria - Sestri L. — Ho infatti un pellicciaio di fiducia che sono certa riuscirà ad accontentarla: mi mandi il suo indirizzo privato per altri chiarimenti.

Giosanna - Nevara — Le sottogonne di nylon costano da un minimo di lire 4000 a un massimo di 15.000. Anche a lei chiedo l'indirizzo per poterle dare maggiori dettagli.

Elvi Della Rosa — Mi occorre anche il suo indirizzo, se desidera sapere dove acquistare le borse e i necessaires da viaggio presentati in *Vetrine*.



Anna e tre sorelle - Firenze — Eccovi accontentate a stretto giro di posta. Per il motor scooter adottate un insieme sportivo e elegante come questo che vi dedico. Pantaloni al ginocchio in reps bianco. Maglione in maglia jacquard a tinte vivaci (rosso, blu, giallo e bianco) per il davanti; maniche e dietro in maglia sottile bianca. Scarpe basse (con i pantaloni non si usano mai i tacchi alti!) a mocassino.

Un'ammiratrice di Napoli - A.S.S. Sorrento - Cinque ragazze romane — A tutte: non mi chiedete, inviando semplicemente un pseudonimo, indirizzi di case di moda, di istituti di bellezza o di negozi di vario genere. A queste domande io posso rispondere solo privatamente. Perciò rimando la questione a quando avrò ricevuto il vostro indirizzo preciso, scritto possibilmente in carattere stampatello, per evitare confusioni e disguidi.

GLI ASTRY INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il sogno domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALANDESSI
Pronostici validi per la settimana dal 29 luglio al 4 agosto

	Afri	Ameri	Svaggi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	△	×	×	△	☰	Ogni situazione assumerà un colore preciso, senza nebulosità.
TORO 21.IV - 21.V	☽	☾	△	☽	☽	Guadagnerete fiducia e vi affermerete nelle situazioni difficili.
GEMELLI 22.V - 21.VI	☽	★	★	☽	☽	Soddisfazioni affettive e solidarietà. Potrete sperare nel sostegno di una persona fidata.
CANCRO 22.VI - 22.VII	☰	×	×	☽	☽	Siate dinamici per afferrare al volo la situazione. Un messaggio va sfruttato senza attesa.
LEONE 23.VII - 22.VIII	☽	☽	×	☽	☽	Riceverete dei regali che non vi converrà accettare onde evitare dei compromessi.
VERGINE 23.VIII - 22.IX	☽	☽	×	☽	☽	E' presumibile un nuovo pasticcio in cui resisterete invischiatosi come una mosca ingenua.
BILANCIA 23.IX - 22.X	☽	☽	☽	☽	☽	Una buona amicizia vi porterà aiuti e possibilità di guadagni, altrimenti impossibile.
SCORPIONE 23.X - 22.XI	△	△	△	×	×	Toccherete il cielo con un dito e vi ritirerete rigenerati e soddisfatti.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	☰	×	★	★	△	Siate audaci, non fermatevi davanti ai consigli pessimistici della gente.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	☽	☽	☽	☽	☽	La battaglia sarà un trionfo. Avrete l'approvazione dei vostri nemici e la loro sottomissione.
ACQUARIO 22.I - 19.II	×	△	☽	☽	△	La pigrizia potrà farvi perdere terreno, concludendo il trionfo del meno meritevoli.
PESCI 20.II - 20.III	×	☽	☽	☽	★	Delusione per un'attesa vana. Rischio di spagliare località di un vostro abboccamento.

☽ fortuna ☽ novità lieta ☽ nessuna novità △ complicazioni ☽ guadagno
☽ contrarietà ☽ sorpresa ☽ mutamenti ★ successo completo



Andrea P. - Rovigo — Credo di averla pienamente accontentata con questa foto. Mi scriva, specificando il suo indirizzo, e la metterò in contatto diretto per ogni schiarimento.

Una ventenne - Imola — La ringrazio perché la nostra rubrica le piace. E la ringrazio per il suo desiderio di veder ritardato l'inizio di *Vetrine* di una mezz'oretta in modo da consentirle di seguire la trasmissione dall'inizio. Tuttavia di fronte a richieste di questo genere io non posso che stringermi nelle spalle, magari con molto orgoglio. Non è a me che dovrete rivolgervi, ma alla Direzione, dalla quale dipendono queste decisioni. Io posso soltanto caldeggiare, per simpatia e per riconoscenza, le vostre domande: ma devo ubbidire a complicate questioni di palinsesti. Quindi, vuol passare per competenza la sua domanda a chi di ragione? Grazie, e spero proprio che lei ottenga ciò che desidera. Perché in fondo lo desidero anch'io.

Franca - Livorno — Le consiglio di far tingere nuovamente il suo costume da bagno, a meno che lei non voglia rischiare di uscire dall'acqua completamente... abbronzata artificialmente. Temo che



Anna Maria B. - Genova — Le suggerisco per la sua giacca una linea dritta a fuso come questa della fotografia. Il collo, piuttosto slanciato, potrà eseguirlo in agnellino South-West Africa che, per la sua particolare lucentezza e morbidezza, è il più adatto per una bella giacca di cammello chiaro.

vetrine

XII EDIZIONE

della

MODA ITALIANA

di ELDA LANZA e BEPPE MODENESE
Reportage esclusivo da Firenze

Vestita d'ombra. Importante, senza concedere alla solennità. Signorile e sofisticata quanto basta a determinare la sua classe: questa la donna ideale del 1957

CAROSA, della principessa Giovanna Caracciolo, «linea suadente». Una linea che sembra fatta per le passeggeri degli aerei intercontinentali, delle grandi aziende a sedi multiple, delle dive o cago e Buenos Aires. Le sue gonne sovrapposte, scelti nelle sfumature di marrone, di nero e di grigio, la sua linea sobria, saranno quindi la nuova s



GIULIANO, giovane firma delle sfilate di Firenze, ha lanciato la «linea Liberty», pur senza troppo concedere alle ambiziose sovrastrutture care a questo stile. I suoi colori preferiti sono: il grigio, il marrone, il verde, il nero, il bianco e tutta la gamma dei pastelli brillanti



FRANCO BERTOLI quest'anno alterna alle sue inconfondibili gonne, che pur non staccandosi dallo schema iniziale non si ripetono mai, mantelli da sera in gros-grain e velluto, ricamati con strisce di paillettes. I suoi colori appartengono tutti alla tavolozza delle tinte brillanti



LIKIS, delle sorelle Lilliana e Kitta Steiner, si presenta per la prima volta a Palazzo Pitti, portando un esperimento nuovo: quello della confezione elegante. Tra i colori più usati troviamo quello delle pietre preziose, del tabacco e del rosso in tutte le sue varie sfumature

EMILIO SCHUBERTH presenta la «linea ombra» che ha abbandonato i facili colpi d'occhio per una ricerca più sottile. I suoi colori sono presi in prestito dagli smeraldi, dai rubini, dai topazi e dal bianco ghiaccio dei brillanti. Preziose sono le guarnizioni di pelliccia e gli accessori



AVOLIO, lo specialista del genere sportivo, presenta una serie di mantelli e tailleurs nei tessuti e nei colori più classici. Preferisce il grigio, il marrone, il verde patule del tweed e del principe di Galles, a cui unisce il bianco, il bianco gesso, il rossiccio, il castoreo dei tessuti di lana

o, lancia la
conto delle
direzioni di
nti tra Chi-
suoi colori
lo scuro, la
one del 1957



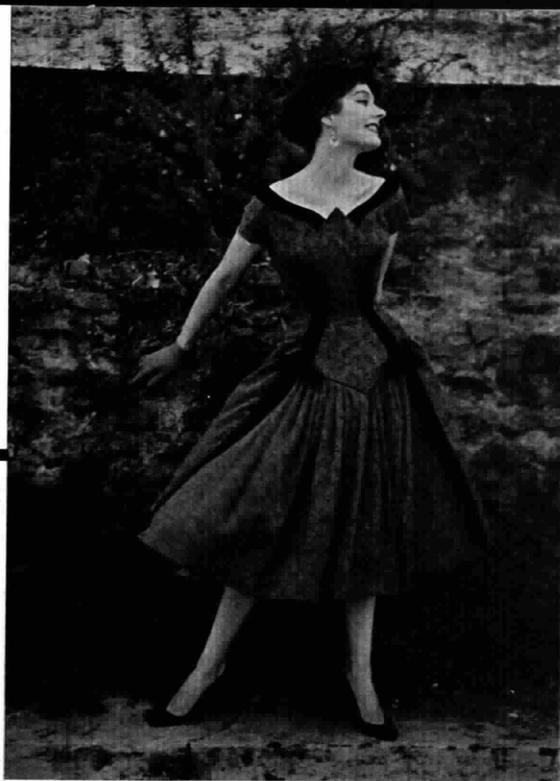
La «linea Capucci», creata da **ROBERTO CAPUCCI** e da **LOREDANA PAVONE**, si basa sul nero, sul bianco e sul marrone. Ricorda la preziosità dei fiori cui ha dedicato alcune creazioni da sera. E ripropone certe scollature a drappeggio. E' in definitiva una linea dalle molte invenzioni a cui un attento senso critico ha impedito soltanto di essere fantastica



SARLI fa parte delle giovani firme di Firenze anche se non è nuovo al successo di Palazzo Pitti. Ha chiamato la sua linea, «Studio 24 - linea '956». E si è trattato di un vero studio, di una ricerca sottile di tessuti, colori e linee, che desse come risultato una moda spigliata ma non casuale



GUIDI ha chiamato la sua linea a spirale allungata, «linea temeraria». Tuttavia non propone soluzioni allarmanti, ma solo abiti estremamente giovanili di squisita semplicità. Tenui anche i colori scelti nelle sfumature del marrone, castoro, visone scuro, grigio, blu e celeste, con improvvvisi e indovinati tocchi e spunti di rosso fragola e di rosso violaceo



MARIA ANTONELLI lancia quest'anno una linea colma di bizzarre e intelligenti trasformazioni alla quale, per amore di contrasto, ha dato il semplice nome di «linea Antonelli». I suoi colori preferiti restano quelli delle tavolozze: viola Braque, rosso Bengala, verde Giava, blu Hong Kong. Tra i tessuti, molti broccati chiné e façonnés misti lana e rhodia

(Fotocolor Fadigati - Parabola - Scrimali)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori
- 6.45 Lavoro Italiano nel mondo
- 7.15 Salutì degli emigrati alle famiglie
- Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30 Vita nei campi
- 9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. V. De Rosa
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista Angelo Surbone
- 10.15 11 Trasmissione per le Forze Armate - *Altera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di R. Tarabusi
- 12 IV Festival della canzone napoletana - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 12.40 Chi l'ha inventato (*Motta*)
- 12.45 Parla il programmatista Calendario (*Antonetto*)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo Carillon (*Manetti e Roberts*)
- 13.20 Album musicale Gino Conte e la sua orchestra *Negli interv. comunicati commerciali*
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 Giornale radio
- 14.15 Miti e leggende (G. B. Pezzoli). Qualche ritmo
- 14.30 Orchestra diretta da Angelo Bri-gada
- 15 Le canzoni di Antepima Furia Rendine: *Arri, arri cavalluccio; Funtonella chiacchiarona; A' riruntella* (Vecchina)
- 15.15 Musica operistica
- 15.45 Orchestra diretta da G. Cergoli
- 16.15 LA BELLA ELENA Operetta in tre atti di Meilhac e Halévy - Musica di JACQUES OFFENBACH
- Atto primo
- Direttore Cesare Gallino
- Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 17.15 CITTA' NOTTE, di Ezio D'Errico Secondo episodio: *Lo spaccatolo continua* - Seconda puntata Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano
- 18.15 CONCERTO SINFONICO diretto da LEOPOLD STOKOWSKY
- Haendel: *Overture in re minore* (rielaborazione Stokowsky); Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67*; a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro (Finale); Ibert: *Féerie (1925)*; Gaudí: *Piscina sinfonica americana n. 4* (dall'America Latina); a) Rumba, b) Tango, c) Guaracha, d) Conga; Enesco: *Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1*
- Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Registrazione
- Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 Orchestra diretta da F. Ferrari *Negli interv. comunicati commerciali* Una canzone di successo (*Butoni Sansepolcro*)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura
- L'UOVO DI ARTURO Commedia musicale di Romildo Craveri - Musiche originali di Cosimo di Ceglie - Compagnia di rivista di Milano della Radiotele-

- visione Italiana - Orchestra diretta da Vigilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi
- 22.15 VOCI DAL MONDO
- 22.45 Mozart nel secondo centenario della nascita
- 1) « Ave verum » K. 618, mottetto per quattro voci, archi e organo Organista P. Pala
- Coro « Consolatrix afflictorum » Complesso diretto da G. Vermeulen
- 2) *Piccola cantata massonica « Laut verkünde unsre Freude »* K. 623, per due tenori, basso, coro e orchestra
- Testo di Emanuel Schikaneder
- Herbert Handt e Alfredo Nobile, tenori; James Loomis, basso
- Direttore Mario Rossi
- Istruttore del Coro Ruggero Maghini
- Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23,15 Giornale radio - *Radiocronaca del Premio Tino Triossi dall'ippodromo di Villa Glori in Roma* - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
- 10.15 Mattinata in casa Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11-12 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
- MERIDIANA
- 13 Anema e core, con Giacomo Rondinella (*Supp Oread*)
- Flash: istantanee sonore (*Palmolive-Colgate*)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** Tutto esaurito
- Teatrino della domenica di Paolini e Silvestri (*Mira Lanza*)
- 14-14.30 Il contagocce: *Cantano i divi del cinema* (*Simmenthal*)

- Gaetano Gimelli e la sua orchestra *Negli intervalli comunicati commerciali*
- 15 Sentimento e fantasia Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30 Il club dei solisti
- POMERIGGIO DI FESTA
- 16 V I A V A I Rivista in movimento, di Mario Brancacci
- Regia di Amerigo Gomez (vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 17 MUSICA E SPORT Canzoni e ritmi
- 18.30 Parla il programmatista TV BALLATE CON NOI
- INTERMEZZO
- 19,30 Franco Russo e il suo complesso *Negli intervalli comunicati commerciali*
- Scriveteci, vi risponderanno (*Chlorodont*)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura
- Non si vive di solo pane Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti - Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regia di Giulio Scarnicci

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16 Vieri Tosatti *Preludio a Dionisio - Le nozze di Arianna*
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni
- Renzo Sabatini *Concerto per viola, li strumenti e percussioni*
- Allegro - Largo - Allegro vivo
- Solista Renzo Sabatini
- Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia
- 16.30 Le commedie dei comici Il critico
- ovvero « La prova »
- Commedia in un atto di Richard Brinsley Sheridan
- Traduzione e adattamento di Giorgio Brunacci
- Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Mr. Dangle Gianni Pietrasanta
- Mr. Smer Tino Erier
- Mr. Puff Raffaele Giangrande
- Il suggeritore Guaberto Giunti
- Un macchinista Renzo Scali
- Mrs. Dangle Maria Fatfri
- Una cameriera Jolanda Verdrosi
- 19 Biblioteca
- Autobiografia di P.H.T. Barnum*, a cura di Massimo Alberini
- 19.30 Girolamo Frescobaldi *I Vesperi della Domenica degli Apostoli della Madonna* (dal 1° libro di toccate e partite)
- Inno della Domenica « Lucis Creator Optime » - Magnificat primi toni - Inno degli Apostoli e *Exultet orbis Gaudis* - Magnificat secondi toni - Inno della Madonna « Ave Maris Stella » - Magnificat sesti toni
- Toccata quinta sopra i pedali dell'organo e senza (dal Secondo libro di toccate e partite)
- Organista Giuseppe De Donà
- 20 Il primo quinquennio della riforma fondiaria in Italia
- Giuseppe Stefanelli: *La meccanizzazione del delta padano*
- 20.15 Concerto di ogni sera Christian Cannabich: *Quartetto n. 2*
- Andantino - Allegro ma non troppo
- Quartetto n. 3
- Foco adagio - Allegro molto
- Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Ercole Giaccione, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

- Personaggi della tragedia: Lord Burleigh Gianni Ferratti
- Il governatore Franco Luzzi
- Sir Walter Raleigh Manlio Vergoz
- Sir Christopher Hatton Enzo Tarascio
- Don Ferolo Whiskerandos
- Corrado De Cristofaro
- La falsa guardia Marcello Schulmann
- Tilburina Franca Mazzoni
- Lancelia Dori Cei
- Prima nipote Bianca Galvan
- Seconda nipote Giorgetta Torelli
- Regia di Corrado Pavolini
- 17.25 Antonio Vivaldi *La Stravaganza, 12 concerti op. IV*, per violino, archi e basso continuo
- Concerto n. 4 in la minore
- Allegro - Grave - Allegro
- Concerto n. 5 in la maggiore
- Allegro - Largo - Allegro
- Concerto n. 6 in sol minore
- Allegro - Largo e solo cantabile - Allegro
- Solisti: Reinhold Barchet, violino; Helma Elsnér, cembalo
- Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt
- 18-18.10 Parla il programmatista
- Claude Debussy: *Trois Ballades de François Villon*
- Baritono Pierre Bernac, pianista Francis Poulenc
- Sonata per violoncello e pianoforte*
- Violoncellista Enrico Mainardi, pianista Carlo Zecchi
- 21 Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 LO SPECIALE
- Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
- Musica di Franz Joseph Haydn
- Sempromio Scipio Colombo
- Mengone Cesare Valletti
- Grilletta Alda Noni
- Ussaro Anna Maria Roti
- Direttore Alfredo Simonetto
- Istruttore del Coro Roberto Benaglio
- MA V R A
- Opera buffa in un atto di Boris Kosno da Puskín
- Musica di Igor Stravinsky
- Paracha Orietta Moscucci
- La vicina Fernanda Cadoni
- La madre Cleo Elmo
- L'ussaro Emilio Renzi
- Direttore Franco Caracollo
- Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*



Stello Silvestri (a sinistra) e Sergio Paolini, autori del copione di *Tutto esaurito*, in programma alle 13.30

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 CANTATE CON NOI
- Fantasia musicale con Elena Beltrami, Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Cristina Jorio, Gino Latilla, Emilio Pericoli, Nilla Pizzi, Katina Ranieri, Giacomo Rondinella - Orchestra dirette da Angelo Brigada e Carlo Savina
- Presentano Corrado e Maya Britt (*Omo*)
- 22 Vittorino Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce in CHI LI HA VISTI?
- 22.30 DOMENICA SPORT Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 Viaggio sentimentale

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Il sogno, racconto di Joseph Sheridan Le Fanu - Traduzione di Attilio Bertolucci
- 13.45-14.30 Musiche di Haendel e Dvorak (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 28 luglio)

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.20: Girandola di ritmi e canzoni con le Orchestra Canfora, Gualdi e Barzizza - 0.24-1: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Canzoni da film e riviste - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Musica leggera - 3.04-3.30: Musica sinfonica - 3.34-4: Parata d'orchestre - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Canzoni napoletane - 5.04-5.30: Musica da camera - 5.34-6: Compilati caratteristici - 6.04-6.30: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Corrado

Cantate con noi

«E' proprio una bella coppia! Studiata bene e assortita meglio...». Questo, registrato giorno fa nei pressi del Foro Italo, il sintomatico parere espresso da una tranquilla signora borghese che aveva appena assistito a *Cantate con noi*, lo spettacolo musicale presentato dal nuovo tandem Britt-Corrado. Malgrado la sua origine nordica (May è nata a Stoccolma, in quella che gli scandinavi chiamano la Venezia del Polo) bisogna infatti riconoscere che la bionda svedese è riuscita a regare ottimamente con il nostro Corrado, mettendo in mostra — anche davanti al microfono — uno spirito ed un'arguzia piuttosto insoliti. «Le attrici svedesi — scrisse una volta un famoso critico — sono animali cinematografici. Recitano spontaneamente, senza sforzo, senza calcolo». E a dargli ragione — ultima in ordine di tempo — arrivò qualche anno fa Marichia Britt, il popolare Corrado, di un magnifico film diretto da Lattuada). Da allora, i film girati in Italia da May Britt non si contano più. «Vedendo la recitare — si legge spesso nelle critiche — non la direste affatto nata a pochi passi dal Polo Nord. Pur conservando quel sapore esotico che piace tanto al nostro pubblico, May

Ore 21 - Secondo Programma

Britt recita ormai all'italiana, con un senso del cinema e una freschezza veramente invidiabili». Dovremmo ora parlarvi del partner radiofonico della signorina Britt, il popolare Corrado. Per ragioni ovvie (Corrado è sulla breccia da quasi 13 anni) ci limiteremo però ad una sintetica scheda sinaggetica: ha 32 anni, è sposato, ha vinto il Microfono d'argento per il 1951, ed ha rinunciato al cognome per non creare confusioni con il fratello Riccardo Mantoni; col programma attualmente in onda ha raggiunto, per l'esattezza, la sua 150ª presentazione. E adesso, se permettete due parole sulla ripresa estiva del *Cantate con noi*, un varietà musicale decisamente fortunato. Il segreto del suo successo è ormai palese: presentare un panorama della musica leggera, soprattutto italiana, in esecuzioni di complessi e di cantanti «popolari» in senso assoluto; offrire cioè agli ascoltatori un repertorio accuratamente selezionato, una giarandola di motivi di successo espressamente elaborati in modo da incontrare il favore del più vasto pubblico, pur mantenendosi su un piano elevato e costituendo gustose e «centrate» espressioni musicali di viva modernità. Basterà citare, come garanzia, i nomi di alcuni tra i protagonisti del programma: Trovajoli, Villa, Kramer, Pizzi, Angelini, Tajoli, Barzizza, Ranieri, Fragna, Modugno, Carosone, ecc. Più popolari di così... è pericoloso diventare.

E. E.

TELEVISIONE

domenica 29 luglio

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Uomini ed opere
Ignazio ricorda...

Attraverso una documentazione poetica rievocano la figura e le imprese apostoliche di S. Ignazio di Loyola, di cui si celebra, quest'anno, in tutto il mondo, il IV Centenario dalla morte (1556-1956).

- 16.30** Pomeriggio sportivo
- a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- b) **Azzurro come Italia**
• L'alloro olimpico •
A cura di A. Ghirelli e M. Barendson

- 18** — Un marito per il mese di aprile - Film
Regia di Giorgio Simonelli
Produzione: Juventus Film
Interpreti: Vanna Vanni, Carlo Romano, Vera Carmi

- 19.15** Notizie sportive
- 21** — Telegiornale

- 21.05** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

- 21.30** Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.30** Dall'Arena di Verona ripresa del secondo atto de **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Melodramma buffo di Cesare Sterbini
Musica di Gioacchino Rossini

Edizione G. Ricordi & C. Personaggi ed interpreti: Il Conte d'Almaviva

Don Bartolo Renato Caspochi
Rosina Virginia Zeani
Figaro Ettore Bastianini
Don Basilio Paolo Montarsolo
Berta Aurora Catefori
Fiorello Attilio Barbisi
Un ufficiale Danilo Franchi
Direttore Francesco Molinari Pradelli
Istruttore del Coro Giulio Bertola
Direttore dell'allestimento scenico Cesare Mario Cristini
Regia di Carlo Maestrini
Ripresa televisiva di Mario Lanfranchi
Indi:

La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Da Verona, un atto del "Barbiere"

GLI INTRIGHI DI FIGARO

Del *Barbiere di Siviglia* verrà teletrasmissione questa sera, dall'Arena di Verona, il secondo atto, quello cioè che dà il via agli intrighi di Figaro. Tutto è stato prestabilito nel primo atto, dopo i vani tentativi del Conte di Almaviva di vedere Rosina, e dopo l'arrivo providenziale di Figaro. L'atto si apre in casa di don Bartolo. Rosina è in agitazione: come far pervenire al suo spasimante la lettera che gli ha scritto? Meno male che arriva quel galantuomo di Figaro in missione esplorativa. Dopo un breve dialogo con Rosina, il barbiere comprende di avere a che fare con una ragazza che la sa più lunga di quanto lui credesse. Tutto bene. Occorre però non perdersi in chiacchiere, visto che anche don Bartolo ha una furia del diavolo di concludere le nozze con Rosina. Tanto più che è allarmatissimo perché don Basilio, maestro di musica della pupilla, gli ha comunicato la notizia dell'arrivo in città di Almaviva. Anzi, don Bartolo gli ha suggerito di usare, nientemeno, la calunnia per costringere il concorrente temibilissimo a rifare le valigie e ad andarsene. Un'arma subdola e potente, che però non riscuote la fiducia di don Bartolo.

Don Basilio se ne va e il vecchio e caparbio tutore ha uno scontro con Rosina. La sottopone ad un'inchiesta sospettosissima. Rosina risponde con astuta petulantia, finché viene annunciato il rumoroso arrivo del Conte d'Almaviva, travestito da soldato, che si finge ubriaco, secondo i piani concertati con Figaro. Viene a requisire un alloggio con un ordine del comandante del reggimento. Intanto sopraggiunge Rosina che riconosce l'amato bene e sta al gioco. Don Bartolo è infuriato e vuole scacciare lo sgradito ospite, anche

perché c'è Rosina. Ma Almaviva ne combina di tutti i colori per poter passare almeno un biglietto a Rosina. Finalmente, mentre con la sciabola in mano il Conte minaccia un finimondo, arrivano le guardie. Figaro tenta di normalizzare la situazione, ma ormai è tardi. Don Basilio, sornione, osserva e tenta di trarne una deduzione. Se non che, l'ufficiale delle guardie intima il silenzio. E' come parlare al muro. L'ufficiale allora cerca di imporsi, il Conte d'Almaviva gli si rivela e lui si fa umile ed ossequiente ordinando ai soldati di ritirarsi, fra il costernato stupore di tutti ed in particolare di don Bartolo che rimane «freddo ed immobile - come una statua, - Flauto non restagli - da respirar». E l'atto spassosissimo si chiude su questo stupore lasciando presagire nuovi clamorosi sviluppi.

v. a. e.



Virginia Zeani (Rosina)

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Imparando per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

divertere tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa:

rate da L. 1150

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV**

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA LIBRERIA LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma", FIRELLI

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. 8

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95

TUTTE LE PIU' MODERNE

FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO

GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI	L. 8.600
48 BASSI	L. 16.600
80 BASSI	L. 21.700
120 BASSI	L. 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

ENICAR ULTRASONIC

È L'OROLOGIO DIVERSO DAGLI ALTRI

Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

in acciaio, da uomo L. 10.000
da signora L. 10.000

ENICAR ULTRASONIC

Modelli assortiti.

PROGRAMMA NAZIONALE (Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,30 Concerto del violoncellista Massimo Amfiteatrov e del pianista Roif Holmboe. Suittarier Liederhalle) con due discorsi. Joh. Seb. Bach: Suite n. 5 in re maggiore (orchestra a camera diretta da Karl Münchinger). Carl Orff: «Carmina Burana» (solisti, coro e orchestra diretti da Ferdinand Leitner. Intervallor: Notizario. 22,30 Notizario - Sport. 23 Sweet and lovely. 23,15 Melodia in melodia. 24 Ultimo notizie. 0,10: 1,10 Allegria fine della Domenica.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. 19,05 Eco sportiva. 19,25 Musica varia. 19,40 Notizario. Rassegna settimanale di politica mondiale. 20 Robert Schumann: a) Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, diretto da Josef Krás (solista Wilhelm Kempt); b) Tre lieder (baritono Gérard Souzay, al pianoforte Dalton Baldwin); c) Sinfonia n. 1 diretta da Carl Schuricht. 21,15 «Sapete, che cosa sia la libertà?» di Harald von Königswald. 21,30 Orchestra Kurt Sidelhager. 22 Notizario. 22,10 Così lo vede l'Occidente. 22,20 Sport. Musica. 23 Rimi di cuore. 23,15 Ultimo notizie. 0,10 Allegria fine della domenica. 1,15-3,40 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 576,8; Wales Kc/s. 881 - m. 540,5; London Kc/s. 908 - m. 530,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

ONDE CORTE

6 Melodie di Schumann, interpretate dal complesso «Purcell Studios». Diretto da Imogen Hoist. 6,30 Varietà. 7,10 Le 24 ore di Le Mans. 8,30 «La tragedia delle tragedie», commedia di Henry Fielding. 10,30 Musica di Schumann. 10,45 Orchestra della rivista diretta da Harry Robinson. 12,30 Varietà musicale. 13,30 Musica Bernard Monshin, Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips. 15,15 Concerto di Beethoven n. 1 in re minore per violino e orchestra; Schumann: Fantasia in do, op. 131. 16,45 Le 24 ore di Le Mans. 17,15 Fanfare di Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. 19,15 Complesso ritmico di Robert Schumann. 19,50 «Les-musiciens de Macking Hill» commedia di Hugh Popham. Adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh. 21,15 Rassegna musicale. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo presentata da Fritz Silverstein. 23 Musica folk. 23,30 Musica da ballo. 23,45-23,55 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Seralo Kc/s. 1439 - m. 2085)

18,18 Racconti dell'Iberia. 19,30 Etre Herli. 19,35 Bolero e canzoni Grello. 19,15 Notizario. 19,36 L'avete riconosciuto? 19,45 Le 24 ore bianche dirette da Suzanne André Claveau. 20,15 Segreti d'amore. 20,30 «Avete una buona digial?» 20,45 Svalta con marzotta. 20,52 Impresazifoni «Il caso Leon Perdraudin», a cura di Jacques Lafond. 21,30 L'uomo dei voti, con Pierre Bellenoir e l'orchestra dei voti. 22-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

Stiamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA FRANCOFORTE

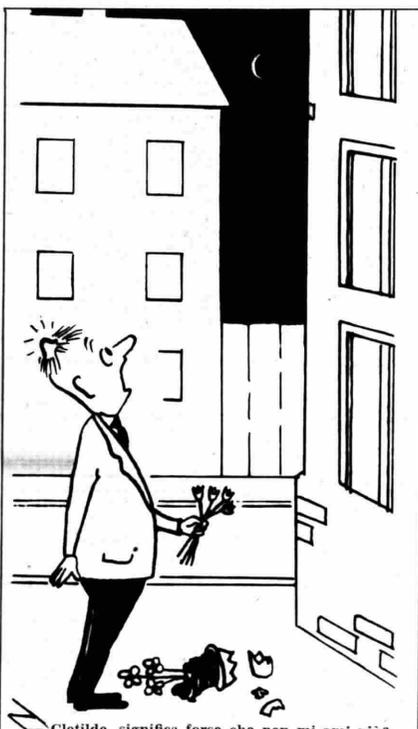
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Lo sport della domenica. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Concerto in memoria di Robert Schumann, diretto da Carlo Zocchi (solisti Suzanne Damo, soprano, Geza Ando e Wolfgang Rudolf, pianisti); preludio n. 21,15 Rassegna musicale. 21,30 Musica di Walter Friedländer. Schumann: a) Studi sinfonici per pianoforte; b) Lieder dal «Liederkreis» e «Lieder n. 4 in re minore»; c) «Al sole», novella di Theodor Storm, letta da Asta Sidhaus. 22 Notizario. Sport. 23,15 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Margherita Perras (soprano), Franz Volker (tenore), Theodor Scheidl (baritono); Arie d'opera, 19,30 Notizario. Sport, 19,45 Da stabilire. 20



Clotilde, significa forse che non mi ami più?

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 547,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Victor Clowez. Haydn: Sinfonia n. 86 in re; Mozart: Concerto per arpa e flauto (solisti: Albert Carotte e Marie-Louise Marcellin-Pedana); Henry Barraud: L'astrologio nel pozzo; Ravel: Le Tombeaux de Couperin. 19,50 Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagoya. Bach: a) Preludio in re minore; b) Gavotta dalla Sei. Suite per violoncello. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Irma Colozzi e il pianista André Colard. 20,35 «Les poètes de la Palud», a cura di Charles Le Guintrac e Jean Markala. 21,35 «Atenti, alla poesia!», a cura di Philippe Soupeul e Jean Chouquet. 22,45 Schumann: a) Carnevale di Vienna; b) Romanza in sol minore, nell'interpretazione della pianista Annie d'Arco; Schubert: Quartetto in mi maggiore, op. 125 n. 2, eseguito dal quartetto Parenini. 23,46-23,59 Notizario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 1405; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1418 - m. 215,8)

18,30 «La Voce dell'America», Musica per la Radio. 19,10 Complesso Marcel Bianchi. 19,20 Coro di voci bianche diretto da Jacques Jouneau. 19,32 Parata di orchestra. 19,54 Complesso Raymond Jourat. 20 Notizario. 20,30 La gioia di vivere del mimo Marceau. 21,45 «Anteprima», a cura di Jean Grunbaum. 22,40 Notizario. 22,45 Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine. 23-25,30 Musica da ballo.

PROGRAMMA ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 28 danzante. 19,30 Varietà. 20 Musica sinfonica leggera. 20,15 Musica folkloristica. 20,30 Jazz sinfonico. 21 Notizario. 21,30 «Il tredicesimo uomo», inchiesta poliziesca di Lucien Gervais. 22,30 Concerto. 23,15 Notizario. 23,30-23,45 Notizario.

PROGRAMMA ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,15 Complesso d'archi. Franck Paris. 18,30 Complesso orafale. 18,45 Trio Hill Billy's. 19 Richiesta. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omv vi prende in pazze. 20,17 Notizario. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambolina. 20,45 Luis Mariano. 20,50 Vestito. Montmartre. 21 Pauline Carbon. 21,15 Mächto e le sue rime. 21,27 Frammenti del film «L'Alibi». 21,40 Vademte. 22 Cocktail di canzoni. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per te, dell'angolico. 22,36 Confronto. 22,45 Music-Hall. 23,03 Rimi. 23,45 Buona sera, amici! 24,15 Musica prelitera.

PROGRAMMA BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 485,9)

18 Musica da ballo. 18,30 Un fiore sul cappello. 19,30 Notizario. 20 Festival di Vienna: Concerto diretto da Franz Salhofer. Mozart: Tre danze tedesche, K. 605; Schubert: Danze tedesche (orch. Johann Herbeck); Joseph Lanner: i Mozartisti, valzer, op. 195; Johann Strauss: Spens polca mazurca, op. 197; Joseph e Johann Strauss: Pizzicato polca; Johann Strauss: a) Polca rapida, op. 409; b) Il bel Danubio blu, valzer; Johann Strauss, padre: Marcia «Radsky»; c) 21,10 Musica senza parole. 21,30 Varietà. 22 Notizario. 22,15 Orchestra Vic Bayens. 22,25 Notizario. 23 Orchestra Vic Bayens. 23,55-24 Notizario.

SARDEGNA 8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Rimi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA 11,25-12 La radioscuola in Sicilia (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta 1).

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE 11-15,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirtschaft - Der Sender auf dem Dorplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmorschau - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bozano 2 - Bolzano II - Brasanone 2 - Merano 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bozano - Bolzano II - Brasanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Orgelmusik am abend - Sportnachrichten - W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne» (Bozano 2 - Bolzano - Brasanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bozano 2 - Bolzano II - Brasanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

A partire da oggi la trasmissione quotidiana de «Il Gazzettino Giuliano» (stazioni di Trieste 1, Trieste 2, Gorizia 2, Udine 2) sarà anticipata alle ore 12,40.

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notizario sportivo (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Viaggio musicale con Dino Olivi e la sua orchestra (Trieste 1).

9,45 La voce di Aureliano Perile (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - In trasmissioni musicali e cronachistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almamacco giuliano 15,50 Musica da film: Chaplin, dal film «La ribalta», selezione di motivi; Auric-Lena: The song from «Lullaby»; Dixie: Music in a picnic, dal film «Vivere» - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana. Notizario giuliano. Il mondo del politico - 14,30 itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notizie sportive, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

21,05 John, commedia in tre atti di Ezio D'Errico. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana; L'avvocato John Patrick (Fernando Di Cesare); Il sole e la luna (Pietro Privitera); Luisa (Clara Maria); Vella (Nini Perino); Gaspere (Emiliano Ferrarini); Maratona (Luigi Corvaci). Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,10-22,45 Fantasia con le orchestre di Helmut Zacharias, Riccardo Schicchi e Cedric Dumont (Trieste 1).

PROGRAMMA TRIESTE

(Kc/s. 998 - m. 306,1)

18,15 Complesso d'archi. Franck Paris. 18,30 Complesso orafale. 18,45 Trio Hill Billy's. 19 Richiesta. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omv vi prende in pazze. 20,17 Notizario. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambolina. 20,45 Luis Mariano. 20,50 Vestito. Montmartre. 21 Pauline Carbon. 21,15 Mächto e le sue rime. 21,27 Frammenti del film «L'Alibi». 21,40 Vademte. 22 Cocktail di canzoni. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per te, dell'angolico. 22,36 Confronto. 22,45 Music-Hall. 23,03 Rimi. 23,45 Buona sera, amici! 24,15 Musica prelitera.

PROGRAMMA FRIULANO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,05 Musica di Schumann interpretata dal coro della N.I.R. 19 Notizario. 20 Cocktail radiofonico. 21,30 Musica leggera. 22,55 Notizario. 23,05-24 Dischi.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notizario (m. 48,7; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384); 21,15 Notizario - Rubrica «Musica» (m. 48,7; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Maria Laetia in collegamento con la RAI (m. 48,7; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissioni speciali. Interimi (m. 48,7; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ALGERIA

18 28 danzante. 19,30 Varietà. 20 Musica sinfonica leggera. 20,15 Musica folkloristica. 20,30 Jazz sinfonico. 21 Notizario. 21,30 «Il tredicesimo uomo», inchiesta poliziesca di Lucien Gervais. 22,30 Concerto. 23,15 Notizario. 23,30-23,45 Notizario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,15 Complesso d'archi. Franck Paris. 18,30 Complesso orafale. 18,45 Trio Hill Billy's. 19 Richiesta. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omv vi prende in pazze. 20,17 Notizario. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambolina. 20,45 Luis Mariano. 20,50 Vestito. Montmartre. 21 Pauline Carbon. 21,15 Mächto e le sue rime. 21,27 Frammenti del film «L'Alibi». 21,40 Vademte. 22 Cocktail di canzoni. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per te, dell'angolico. 22,36 Confronto. 22,45 Music-Hall. 23,03 Rimi. 23,45 Buona sera, amici! 24,15 Musica prelitera.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 485,9)

18 Musica da ballo. 18,30 Un fiore sul cappello. 19,30 Notizario. 20 Festival di Vienna: Concerto diretto da Franz Salhofer. Mozart: Tre danze tedesche, K. 605; Schubert: Danze tedesche (orch. Johann Herbeck); Joseph Lanner: i Mozartisti, valzer, op. 195; Johann Strauss: Spens polca mazurca, op. 197; Joseph e Johann Strauss: Pizzicato polca; Johann Strauss: a) Polca rapida, op. 409; b) Il bel Danubio blu, valzer; Johann Strauss, padre: Marcia «Radsky»; c) 21,10 Musica senza parole. 21,30 Varietà. 22 Notizario. 22,15 Orchestra Vic Bayens. 22,25 Notizario. 23 Orchestra Vic Bayens. 23,55-24 Notizario.

PROGRAMMA FRIULANO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,05 Musica di Schumann interpretata dal coro della N.I.R. 19 Notizario. 20 Cocktail radiofonico. 21,30 Musica leggera. 22,55 Notizario. 23,05-24 Dischi.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 1405; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1418 - m. 215,8)

18,30 «La Voce dell'America», Musica per la Radio. 19,10 Complesso Marcel Bianchi. 19,20 Coro di voci bianche diretto da Jacques Jouneau. 19,32 Parata di orchestra. 19,54 Complesso Raymond Jourat. 20 Notizario. 20,30 La gioia di vivere del mimo Marceau. 21,45 «Anteprima», a cura di Jean Grunbaum. 22,40 Notizario. 22,45 Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine. 23-25,30 Musica da ballo.

mancano due giorni

domani stesso rinnovate il vostro abbonamento semestrale alla radio alla TV eviterete di incorrere nelle sopratasse erariali previste a carico dei ritardatari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 **Tatti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze
- 11.30 **Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore, op. 15, per pianoforte e orchestra**
a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro scherzando)
- 12.10 **Orchestra Millesimo diretta da William Galassini**
Cantano Giorgio Baracchini, Oscar Carboni, Nunzio Gallo e Giuseppe Negroni
Giambuzzi-Marchetti: *Il fascietto*; Bertini-Nomen-Ewer: *Dormi bene, buonanotte*; Astro Mari-Ciervo-Picci-nelli: *La mazurka di nonna Speranza*; De Micheli: *Baci al buio*; Morbelli-Filippini: *Vento del Sud*; De Barros: *Baiao de S. Paulo*; Grassano-Monari: *Katù*; Devilli-Mercer: *Ti sognerò*; Bonagura-De Angelis: *Vicenetano a Positano*; Costanzo-Salanni: *Il mio sogno*; Roversol: *Africa parla*
- 12.50 **«Ascoltate questa sera...»**
Calendario (Antonietto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Henghel Gualdi e la sua orchestra
Neoli interv. comunicati commerciali
Mitì e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Alfredo Jandoli e il suo complesso**
- 17 **Curiosità musicali**
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 **Musiche di Carlo Franci**
1) Musica per *Archi e timpani*: a) Allegro agitato, b) Adagio, c) Presto
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Carlo Franci
2) **Terzo concerto per orchestra**: Adagio - Presto - Recitativo - Presto - Finale
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Piero Leonardi: *I giganti nel mito, nella Bibbia e nella realtà*
- 18.45 **Voci al traguardo**
Miranda Martino, Fernanda Furlani, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Franca Frati, Sandra Tramaglino con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Federico Bergamini e Pippo Barzizza
Ivan Spotti: *Un brivido di fortuna*; Leorda-Bruni: *Mon homme*; Testoni-Abbate-Soñel: *Sulla vecchia Torre Eiffel*; Cassia-Giuliani: *Ma novembre*; Locatelli-Bergamini: *Un diario*; Testoni-Seracini: *Ti ho detto no*; Beretta-Spotti: *La mia terra*; Deani-Minucci: *Domani*
- 19.15 **«Ongiunture e prospettive economiche»** di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Uomini e cultura del Mezzogiorno: Il. Catania, inchiesta a cura di G. Ungaretti e L. Piccioni
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 20 **Orchestra Arabaleno diretta da Gian Stellari**

- Neoli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone di successo (Buttoni Sanssepulcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ETTORE GRACIS
con la partecipazione del soprano **Casy Broggin** e del tenore **Gino Pasquale**
Cherubini: *Medea, ouverture*; Puccini: *La fanciulla del West*; «Ch'ella mi creda»; Massenet: *Manon*; «Addio o nostro piccolo desco»; Verdi: 1) *I Vespri siciliani*; «Gloria di pianto»; 2) *La Traviata*, preludio, atto primo; 3) *Otello*: Canzone del salice; Halévy: *L'ebraica*; «Rachele allor che Iddio»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Poveri fiori»; Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22 **Orchestra diretta da Helmut Zacharias**
- 22.30 **Inni nella storia**
a cura di Dario D'Alò
V. Polonia
- 22.45 **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Aurelio Fierro, Mara Del Rio, Nunzio Gallo e Tonina Torrielli
Amendola: *Dincello tu*; De Crescenzo-Rendine: *Palummella*; Calise - A. Rossi: *Chitarra mia napoletana*; Chiariello-P. Manlio-Alfieri-Grasso: *Pepparello*; Trabattiere; Gervocambo: *Addurmene*; De Mura-R. Russo: *Suspirano na canzone*

- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Hilding Rosenberg**
Concerto per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Andante - Vivace
Solista Massimo Amfitheatrof
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
- 19.30 **La Rassegna**
Scienze medico-biologiche, a cura di Achille Mario Dogliotti
Sull'impiego del cosiddetto «rene artificiale» nella patologia sperimentale e umana
- 20 **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Cherubini: *Quintetto in mi minore*
Grave assai, allegro comodo - Andante - Scherzo (Allegro ma non troppo) - Finale (allegro)
Esecuzione del Quintetto Boccherini
Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli
Leos Janacek: *Sonata per violino e pianoforte*
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
Esecutori: Sandro Materassi, violino; Luigi Dallapiccola, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **I musulmani in Sicilia**
a cura di Vincenzo Cavallaro
Prima trasmissione

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Dalla «Germania» di Heinrich Heine: «Ritratto di August Wilhelm Schlegel»
13,30-14,15 **Musiche di Cannabich e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 29 luglio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno**
- 9.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Isa Bellini e Nino Manfredi (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Una chitarra e un pianoforte**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»**



Norma Bruni canta alle 23 per gli «adicionados» delle canzoni appassionate e nostalgiche. Rivela i microfoni della radio nel febbraio del 1940 in occasione del 2° Concorso Artisti della Canzone» si affermo in seguito con le orchestre di Angelini e Barzizza

- 22.10 **La battaglia nella storia della musica**
a cura di Gastone Rossi Doria
Richard Strauss
Scena della Battaglia da «Ein Heldenleben», poema sinfonico op. 40
Orchestra «Concert Gebouw» di Amsterdam, diretta da Willem Mengelberg
Alfredo Casella
Da «Pagine di guerra»
Nel Belgio: sfilata di artiglieria pesante tedesca
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Arthur Honegger
Scena della Battaglia dall'opera seria «Judith»
Paul Hindemith
Battaglia e marcia dall'opera «Mathis der Maler»
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Istruttore del coro: Ruggero Maghini
Dimitri Sciostakovic
«Allegretto» dalla Sinfonia n. 7, in do maggiore, op. 60
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Sergiu Celibidache
- 23.05 **Racconti scritti per la Radio**
Brunello Vandano: *Una danza da cento lire*
Lettura

- 13.45 **Il contagocce: Cantano i divi del cinema** (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Neoli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Julia De Palma, Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri e Licia Morosini
Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*; Pinchi-Giuliani: *Sciavità*; Rastelli-Mariotti: *Papè Dondeò*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Giacobetti-Broadry: *Lasciare o raddoppiare*
- Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Adriano Valle, Rosanna Pirrongelli, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Adriano Valle
Testoni-Fanciulli-Fucilli: *Sono nato stanco*; E. A. Mario: *Daje parole*; Cherubini-Stilo: *E' un segreto*; Manlio-Benedetto: *«A ricetta p' e furastiere»*; Minoretti-Seracini: *Ghibiti*; Luttazzi-Wertmuller: *Serenata a fischio*

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito; Nicolò Tommaseo: *Le tradizioni di canti popolari - Concerto in miniatura*: Quartetto Carmirelli: Paisiello: *Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore*: a) Largo cantabile, b) Allegro, c) Grave maestoso, d) Allegro - *Toponomastica*, a cura di Mario Marini - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci
- 17 **IL GIRASOLE**
Rassegna estiva di varietà
- 18 **Giornale radio**
Scarpe rosse
Strawinski: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto
- 18.30 **Alberto Pizzigoni e la sua chitarra**
- 18.45 **La porta d'oro**

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Neoli intervalli comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- Scugnizza**
Un programma di Armando Romeo (Francek)

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**
IL SI DELLE RAGAZZE
Tre atti di Leandro Fernandez de Moratin
Traduzione di Leone Traverso
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Don Diego *Tino Erlor*
Don Carlos *Enzo Tarascio*
Donna Irene *Franca Mazzoni*
Donna Francisca *Bianca Galvano*
Rita *Jolanda Verdorosi*
Simon *Raffaella Giangrande*
Calamocha *Manito Vergoz*
Regia di **Corrado Pavolini**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**
- 23-23.30 **Siparietto**
La voce di Norma Bruni

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-3,30: Orchestra diretta da Cergoli, Russo e Conte - 0,36-1: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: «Musiche di Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un

è miracoloso!
è insostituibile!

SIGLA 72

ipiatte si lavano da se... e non occorre asciugarli!

Un astuccio di TRIM CASA lava i piatti per 15 giorni. Provatelo!

TRIM CASA

BUSTA L. 50
Anche L. 20

Versate un cucchiaino di Trim Casa...
aprirete il rubinetto dell'acqua...
e i piatti si lavano da se.

lava all'istante piatti • bicchieri • posate • casseruole • vetri • lampadari • vasche da bagno • pavimenti (anche in linoleum)

- 18 — La TV dei ragazzi**
a) *I giochi del Circo: « Ben-Hur tra i leoni »* Cortometraggio
b) *Wild Bill Hickok*
Il cercatore d'oro
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald
Prod.: W. F. Broidy
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Russel Simpson
c) *Il vascello stregato*
con Stanlio e Ollio
Cortometraggio
d) *Ecco la scherma*
Rubrica sportiva per i giovani

- 21 — Telegiornale e Telesport**
21.30 Bellezze in bicicletta - Film Regia di Carlo Campogalliani
Produzione: Edic
Interpreti: Silvana Pampanini, Aroldo Tieri, Delia Scala, Peppino De Filippo, Franca Marzi, Renato Rascel, Carlo Ninchi, Carlo Croccolo
23.10 Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »
23.40 Replica Telesport e Telegiornale

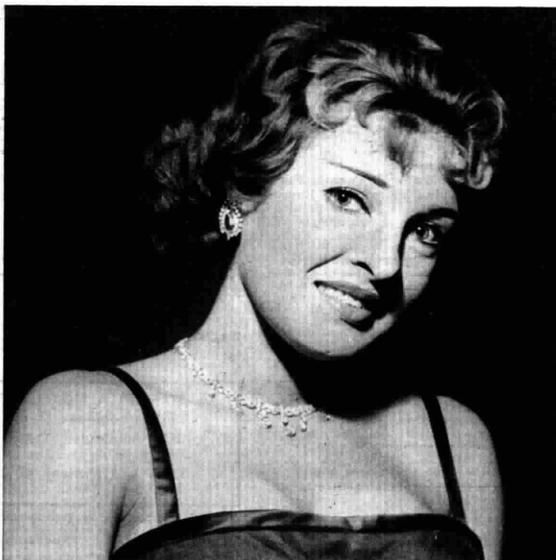
Un film di Campogalliani

Bellezze in bicicletta

Una delle formule preferite dai nostri produttori è quella che si basa sulla inclusione, nel cast di un film, di molti nomi assai popolari, in modo da calamitare verso le sale cinematografiche le schiere innumerevoli degli ammiratori dei singoli nomi. Sommando le varie schiere di fans e traducendo questa somma nelle sonanti lire necessarie all'acquisto del biglietto, il risultato economico è quasi assicurato in partenza. A questa ricetta ubbidisce l'impostazione di *Bellezze in bicicletta*, che vede sfilare, lungo il metraggio, le « attrazioni » costituite da Silvana Pampanini, Delia Scala, Peppino De Filippo, Renato Rascel e Carlo Croccolo, beniamini di larghi strati del pubblico italiano. Naturalmente la trama, semplice e complicata insieme, è pensata in funzione delle qualità caratteristiche di ogni attore per dar modo a ciascuno di essi di esibirsi nel proprio repertorio collaudato da precedenti successi. La favoletta, che il regista Carlo Campogalliani ha raccontato con il consueto mestiere, narra le avventure di due ballerine, Silvana e Delia, che, partite in pulmann per raggiungere la compagnia di Totò, vengono fermate da un bloc-

co stradale. Invitate da un giovanotto, Giulio, a proseguire il viaggio in macchina, discendono dall'auto perché il giovane tenta di baciare Silvana. Le due ragazze, dopo aver passato la notte in una casa di campagna dove vivono una paurosa avventura, giungono in un paese dove è annunciato uno spettacolo di Totò. Le due ballerine credono di aver concluso le loro vicissitudini ma lo spettacolo è un autentico fiasco perché il Totò della compagnia non è quello vero, ma un sosia. Fuggite con indosso succinti costumi, Silvana e Delia, con la complicità di un ingenuo soldato, trascorrono la notte in una caserma, da cui scappano la mattina per proseguire il viaggio in bicicletta. Mentre pedalano affaticate, vengono raggiunte da Giulio con cui fanno la pace. Giunte dopo altre strane avventure a Bologna, partecipano ad una gara ciclistica femminile e vincono un vistoso premio. Infine sposano entrambe. Come è facile intuire, il film non ha pretese artistiche, ma per le esibizioni dei vari attori di rivista che vi appaiono procura un certo facile divertimento.

Car.



Silvana Pampanini, una delle interpreti del film

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventate? (7.55) (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 **Dopo cena**
Radiocommedia di Alfio Valdarrini - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Sandro Ruffini - Regia di Marco Visconti
Registrazione

11.40 Chopin
a) Polacca in fa diez minore op. 44, b) Notturno in do minori op. 48, c) Notturno in do diesis minore, op. 27, d) Ballata in sol minore, op. 23
Pianista Halina Czerny Stefanska
Registrazione effettuata il 24-2-1956 dal Teatro Petrarca di Arezzo durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»

12.10 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi, il Trio Aurora, Nuccia Bongiovanni ed Oscar Carboni
Haynes: Restiamo in casa questa sera; Cherubini-Cesarini: Sotto i ponti di Firenze; Notarnum-Plecinelli: Valle senza nome; Majetti: El tornado; Nat-Ciervo-Fusco: Luna chiara; Lidianni-Gabba-Giambuzzi: Solo due parole; Wayne: En un pueblito español; Della Gatta-Oliviero: Vintimiere; D'Acquisto-Concina: Focu viu; Toots-Thielemans: Il fannullone

12.50 - Ascoltate questa s.r.a...
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Gianni Safred al pianoforte

17 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Claudio Terni e Paolo Saracco
Stilos-Schisa: A Venezia... in carrozella; Filibello-Giuliani: Musica, eterna musica; Testoni-D'Anzi: Al buio si; Neri-Martelli-Benedetti: Napoli e mezzanotte; Cesarino-Carozza: Non l'ho fatto apposta; Testoni-Martelli: In sogno ti ho tradito; Natali: Carissimo sole; Bernie-Sandes: Il tango dell'elefante

17.30 **AI vostri ordini**
Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 **Liebes Wien!**
Canta Irene Gay con il duo Giuliano e Alberto Pomeranz

18.15 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18.30 **La Settimana delle Nazioni Unite**

18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19.30 **Fatti e problemi agricoli**

19.45 **La voce dei lavoratori**

20 Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bustoni Sanssepulcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridiffinitivo**
Varietà musicale in miniatura
IL GENERALE DI DIO
Dramma in due parti di Franz Theodor Csokor
Versione italiana e riduzione radiofonica di Grazia e Fernaldo di Giannatone
Musiche originali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Carlo D'Angelo**
Parte prima
Loyola Saverio **Carlo D'Angelo**
Herrera **Adolfo Geri**
Strano **Fernando Farese**
Desovic **Cesare Bettarini**
Eriquez De Navarra **Franco Luzzi**
Giorgio Piamonti

Gaston De Foix **Carlo D'Angelo**
Ibrahim **Adolfo Geri**
Germana **Renata Negri**
Il vagabondo **Corrado Gaipa**
Un mercante **Rodolfo Martini**
Il Doge **Tino Erler**
Il narratore **Giulio Del Sere**
Parte seconda
Loyola Saverio **Carlo D'Angelo**
Rabelais **Franco Luzzi**
Lainez **Rodolfo Martini**
Rodriguez **Umberto Bramcolini**
Bobbadilla **Corrado Gaipa**
Salmeron **Gianni Pietrasanta**
Faber **Cesare Bettarini**
Polanco **Renzo Montagnani**
Giuliano **Franco Sabani**
Il cardinale **Corrado Gaipa**
L'imperatore Carlo **Fernando Farese**
Il narratore **Giulio Del Sere**
Regia di **Marco Visconti**

22.45 **Motivi in concerto**
Pino Calvi al pianoforte e Dino Olivieri e la sua orchestra

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno

9.30 **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Isa Bellini e Nino Manfredi (Omo)

13 **MERIDIANA**
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Ada Silvagni, Paolo Bacchieri, Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli ed Eleonora Carli
Donaldson: Piccole bugie; Borella-Giuliani: A zonzo per il cielo; Nisa-Redi: Piccola mammola; Bonagura-Benedetto: Scandalo in paese; Porter: I've got my eyes on you; Testa-Canti: Induna; Casamassima: Biondo cenero
Flash: istantanea sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: Cantano i divi del cinema (Simmenthal)

13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.45 **Canta Giorgio Consolini**
Pailles-Coppola: Canzone all'italiana; Nisa-Rossi: Sarà la primavera; Callegari: E' presto

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Oscar Carboni, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni e Giorgio Baracchini
Ollas: Blue mirage; Grasso-Monari: Mamme stalla; Calbi-Auld-Cates: I tuoi baci; Rota: La strada; Mendes-

Malgoni: Mi parlano di te; Gay: La tampa
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano il Poker di voci, Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Franca Raimondi e Luciana Gonzales Panzeri-Ross: Sei tanto bella; Colombi-Monnet: Inno all'amore; Cosi-selvia-Moore: A Nuova Laredo; Cherubini-Concina: Dose sei tabarin; Locatelli-Bergamini: Io vendo fragole; D'Acquisto-Seracini: Un attimo

POMERIGGIO IN CASA

16 **GIOCHIAMO ALLA ROULETTE**
Avventuroso musicale di Amurri e Brancacci - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di **Giulio Scarnicci**

17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da **ETTORE GRACIS** con la partecipazione del soprano **Cesù Brogini** e del tenore **Gino Pasquale**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Replica dal Programma Nazionale)
Al termine: Musica per orchestra d'archi

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I ragazzi della Via Pal
Romanzo di Ferenc Molnar
Adattamento di G. F. Luzi
Quinto episodio

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Menghel Gualdi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridiffinitivo**
Varietà musicale in miniatura

ANTEPRIMA
Tarcisio Fusco presenta tre sue nuove canzoni: **Quella canzone**; **Parè 'a pramma votta**; **La somarella** (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **BOTTA E RISPOSTA**
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli** (Detersivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)

22 **Ultime notizie**
Stasera si balla
con le orchestre dirette da Ted Heath, Ray Martin e Perez Prado

23-23.30 **Siparietto**
Una voce nella sera

TERZO PROGRAMMA

19 **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemani
III. Il racconto campagnuolo; Caterina Percoto, Ippolito Nievo, Luigia Cadorno

19.30 **Novità librarie**
Momenti della crisi del liberalismo, di Nino Valeri, a cura di Gabriele De Rosa

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
Albert Roussel: *La Naissance de la Lyre*, frammenti sinfonici per orchestra
Prélude - Queste des satyres - Lutte des nymphes et des satyres - La grotte d'Hermès - Danse des nymphes - Danse des satyres
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Franco Caracciolo
Francis Poulenc: *Aubades*, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti
Toccata - Recitativo - Rondò - Presto - Recitativo 2° - Andante - Allegro feroce - Conclusione
Pianista Francis Poulenc
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scariatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **La poesia maccheronica**
a cura di Ugo Enrico Paoli
VI. Lessico e toni del linguaggio folcloriano

21.50 **Le opere di Robert Schumann**
a cura di Luigi Ronga
Toccata in do maggiore op. 7
Pianista Joerg Demus
Papillons op. 2
Pianista Alfred Cortot
Studi sinfonici op. 13
Pianista Yves Nat

22.50 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
Sociologia elettorale (Replica)

23 **Gottfried von Einem**
La morte di Danton, suite per orchestra op. 6
Presto - Molto sostenuto - In tempo di marcia francese - Molto allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Inno op. 12 per voce solista, coro e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro
Soprano Gabriella Scutti
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
diretti da Arturo Basile
Istruttore del Coro Ruggero Maghini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Il libro degli schizzi» di Washington Irvin, «Difesa degli Indiani d'America»
13,30-14,15 **Musiche di Cherubini e Janacek** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 30 luglio)



Tre nuove canzoni di Tarcisio Fusco vengono presentate alle 20.30 in **Anteprima**. Direttore d'orchestra, compositore, pianista e organista, Tarcisio Fusco è stato a capo di orchestre di musica leggera. E' fra i più abili arrangiatori ed ha composto musiche per film e riviste

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-30: Orchestre dirette da Barzizza, Canfora e Anepeta - 0,36-1: Orchestra diretta da G. Cerpelli - 1,04-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,04-3,30: Musica da camera - 3,34-4: Musica leggera - 4,04-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,04-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Carlo D'Angelo
(Ignazio di Loyola)

IL GENERALE DI DIO

Dramma di Franz T. Csokor

S. Ignazio di Loyola ha in questo dramma dell'austriaco Franz Theodor Csokor, dal titolo *Il generale di Dio* la sua leggenda aurea. Benché Csokor sia del nostro tempo ha voluto fare della complessa personalità del santo una figura stilizzata secondo uno schema caro agli agiografi primitivi. La semplificazione è propria d'una sensibilità commossa, simpatizzante e riverente ad un tempo, mentre il gusto per il romanzesco, l'indulgenza al tono favoloso che vi si trovano, sono echi di una partecipazione popolare che ben s'adeguava alla celebrazione di un santo. L'azione drammatica, comparata in due tempi, si accentra

Ore 21 .. Programma Nazionale

nella prima parte intorno al famosissimo episodio della ferita che Ignazio subì all'età di ventisei anni, mentre in qualità d'alfiere difendeva la fortezza di Pamplona contro i francesi. Di lui, cavaliere errante, tipico esemplare del *hidalgo* spagnolo che sulla terra di Rolando e del Cid rinnovava gesta eroiche, mosso da un amore impossibile, principesco, e dall'ancor più prepotente « punto d'onore » d'uomo d'armi, si narrano qui la conversione, i primi pellegrinaggi, gli ardori religiosi, le risoluzioni improvvisate. Nella seconda parte è la sua battaglia per la fede, per l'ordine inflessibile, combattuta con il coraggio e la dura energia del soldato, a capo di quella Compagnia di Gesù che ebbe all'inizio dodici apostoli sparsi per tutto il mondo.

Il dramma di Csokor, in sostanza, intende descrivere quelli che sono i momenti risolutivi della vita di Sant'Ignazio. Naturalmente l'ascoltatore non deve aspettarsi di trovarvi descritti, nella sua intenzione, la complessa personalità del Santo perché un autore di teatro è costretto a semplificare sempre e a illuminare di un personaggio soprattutto quelle caratteristiche che meglio si adattano alla sua sensibilità scenica. Così l'ascoltatore non deve credere che proprio tutto quello che è contenuto in questo dramma sia rigorosamente accertato dal punto di vista storico. Per esempio: è poco probabile che vi siano stati degli incontri fra Ignazio di Loyola e Francesco Saverio prima di quelli di Parigi; e non è affatto certo che la dama che dopo i fatti di Pamplona turbava ancora l'immaginazione di Ignazio, fosse la Regina Germana. Ma pure indulgendo, talora, a qualche libera invenzione, Csokor dimostra in complesso una buona conoscenza della vita del Santo, e serba soprattutto per lui una vivissima simpatia ideale.

18 — CIME TEMPESTOSE

dal romanzo di Emily Brontë
Traduzione di Enrico Piceni
Libero adattamento televisivo di Mario Landi e Leopoldo Trieste
(Registrazione effettuata il 12-2-1956)

Personaggi ed interpreti:
Heathcliff Massimo Girotti
Caterina Linton
Anna Maria Ferrero
Hindley Alberto Bonucci
Hareton Armando Franciotti
Edgar Linton Giancarlo Sbragia
Signor Earnshaw Carlo Duse
Signora Earnshaw Ada Ferrari

Il signor Linton Renato Navarini
La signora Linton Tina Perna

Ellen Margherita Bagni
Joseph Arnoldo Foa
Lockwood Luigi Pavese
Robert Franco Ressel
Nelly Dorma Coreno

I bambini:
Heathcliff Paolo Foti
Caterina Ludovica Modugno
Hindley

Serenella Spaciani Testa
Edgar Sandro Pistolini
Isabella Anna Rita Pasaniti
Regia di Mario Landi
(prima puntata)

18.50 Il piacere della casa

A cura di Paolo Tilche

21 — Telegiornale

21.15 L'amico degli animali

A cura di Angelo Lombardi
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

21.45 Cinquanta giorni in Europa

Taccuino di viaggio a cura di Ezio Suppini
Parigi

22.05 Le avventure di Jet Jackson

Il mistero della foresta
Telefilm - Regia di D. Ross Lederman

Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule

22.30 Dal Teatro delle Palme in San Remo

Gran gala della canzone francese

Con Gilbert Becaud, June Richmond e l'orchestra attrazione di Jacques Hélian
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

23.15 Passo d'addio

Inchiesta di Vittorio Di Giacomo

Nella carriera di un danzatore il « passo d'addio » — termine con cui si designa il *finale* degli allievi delle scuole di ballo — è forse il momento più bello ed emozionante, perché il più aperto alla speranza. Richiamandosi a questo momento unico, l'inchiesta si propone di analizzare la situazione attuale della danza in Italia, illustrando contemporaneamente gli aspetti obiettivi e generali di una professione, che sembra dorata ed è dura, ricca com'è di ansie, di difficoltà, di illusioni.

23.45 Replica Telegiornale

Dal Teatro delle Palme di Sanremo

Gran gala internazionale

June Richmond, Gilbert Bécuaud e Jacques Hélian, tre astri di prima grandezza nel firmamento internazionale del music-hall e della canzone, costituiscono il tris d'assi su cui si impernia il « gala » musicale che viene trasmesso questa sera dal Casinò di Sanremo.

Parente non lontana delle famose Peters Sisters per quel che riguarda l'aspetto fisico, o più esattamente la mole, e la specializzazione canora, June Richmond si è imposta all'attenzione del pubblico d'America e d'Europa per la irresistibile comunicativa del suo

temperamento comico e musicale.

Tutto un repertorio di sorrisi, di strizzate d'occhio, di passi di danza, di mimica vivacissima, che trascorre dall'ironico al grottesco lungo una ricca gamma espressiva, fa di June Richmond una delle cantanti più « televisive ». Qualcuno, non a torto, ha voluto spiegare il segreto di questa efficacia espressiva riferendosi al fatto che la Richmond unisce le istintive doti mimiche dei negri al sottile senso di ironia dei napoletani, e la musicalità essenzialmente ritmica di quelli al lirismo melodico di questi. June Richmond, infatti, è nata a Chicago da padre napoletano e madre negra. Incominciò a cantare da bambina, quando andava per le strade a vendere gelati, e nel giro di pochi anni seppe conquistare il successo, esibendosi nelle trasmissioni delle principali compagnie radiofoniche americane e negli spettacoli di Broadway.

Gilbert Bécuaud si è fatto un nome nel mondo della « chanson » parigina anzitutto come autore. Pianista accompagnatore di Edith Piaf e di Jacques Pills, Bécuaud ha scritto molte canzoni di successo, e ci sono voluti degli anni perché si decidesse a diventare interprete delle proprie melodie. La decisione è stata quanto mai felice perché Bécuaud è divenuto uno dei più popolari « chansonniers » ed ha vinto il « Grand Prix du disque 1953 » per la migliore interpretazione fonografica dell'anno.
A Jacques Hélian ed alla sua orchestra il pubblico francese continua, da anni, a tributargli i più fragorosi applausi per le brillanti esecuzioni di danze, canzoni e motivi in voga. L'orchestra di Hélian è uno dei più popolari complessi europei di musica leggera.



June Richmond

VULCAIN

classic

Lire: 14.000.-

VULCAIN è al vertice della produzione orologiaia

L'OLIO D'OLIVA

DANTE

partecipa alla trasmissione «BOTTA E RISPOSTA» questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a **36 rate**

Quota minima: L. 590 mensili

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale.

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori

a modulazione di frequenza

ZUCCA

Y APERITIVO

RABARZUCCA S.p.A.

RABARBARO

ZUCCA

SODA

RABARZUCCA DOSATO IN BOTTIGLIETTE

MILANO VIA FARINI 4

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiel: Der Nobelberg und die Dichter der Welt; «Heinrich Sienkiewicz» in der Zusammenstellung von Solla Magnago (20 Sendung) - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

19,30-20, Rendez-vous mit Caricature Dumont u. s. Orchester - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui colti antichità - 15,40 Musica sinfonica: Mendelssohn, La grotta di Fingal, ouverture; Negli: Serenata sul Canal Grande, «Tre quattri di vita veneziana»; Bizet: L'Arlesiana, suite n. 2, «I barandole» - 14 Giornale radio - Ventiquattro di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: «Assalto al forte» - Gioco radiotelevisivo di Mino Berghini e Carlo Albrizzi - Prima puntata (Trieste 1).

19,10 Canti e leggende: «I giochi e le ninne nanne», trasmissione a cura di Claudio Nollini (Trieste 1).

19,35 Concerto tzigano diretto da Carlo Pecchiari (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Alceo Galliani con la partecipazione della pianista Merton Jones - Brahms: a) Variazioni su un tema di Haydn (op. 56); b) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, op. 15 - Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 23 aprile 1956; prima parte) (Trieste 1).

22,10 Piccolo cabotaggio - Al microfono Gianji Sturacher (Trieste 1).

22,70 Motivi popolari d'opera eseguiti dall'orchestra Mantovani (Trieste 1).

22,50-23,15 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

12,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Paganini: Concerto per violino e orchestra n. 1 - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Diletto sivoano - 21 Compagnia di prosa: Turi Vasile; «Anni perduti» - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,20-24 Ballo notturno.



ESTERE

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsellio I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 547,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 506,1).
18,15 Dischi richiesti, 19 Notiziario, 19,10 Varietà, 19,30 Musica triestina, 20 Dischi, 20,15 Varietà, 21 Notiziario 21,30 Varietà, 22 La folle del cielo, féeerie in due parti di H. Renard, musica di Darius Milhaud, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 975 - m. 500,4; Kc/s. 8772 - m. 50,22).
18,04 Orchestra del Teatro della Zarzuela di Madrid, 18,27 Manuel Góazari y Ederlini, 18,45 Leggenda dell'Europa centrale, 19 Les Quatre Barbis, 19,12 Ballabili con Eddie Barclay, 19,30 Novità per signore, 20,12 Ono vi prende in parola, 20,33 Fatti di cronaca, 20,48 La famiglia Duraton, 21 Bel canto, con André Dassary, 21,15 Club del sorriso, 21,30 L'ispettore Vitos, con Yves Furet, 21,45 Damenti e meraviglie, 22 Le scoperte di Nanette Vitamine, 22,15 Orchestra Hubert Rostang, 22,30 Disco Clown, 22,35 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 485,9).
18,30 Musica leggera, 18,50 Echi di stagione, 19,05 Musica per tutti, 19,30 Notiziario, 20 «Il tempo delle vacanze», a cura di Pierre Vandendries, 20,45 Musica riproposta, 21 Alla scoperta di noi, 21,30 Tre ragazzi e una ragazza, 21,45 Orchestra tipica Ruddy Castell, 22 Notiziario, 22,15 Orchestra Jean Douchemps, 22,25-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO
(Kc/s. 926 - m. 524).
18 P. Benoit: Poema sinfonico per pianoforte e orchestra, 19 Notiziario, 20 Musica di Liszt, 21 Bel canto, 22 Notiziario, 22,15-23 Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,3).
18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, 18,30 Antiprime e grandi successi di

dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Interpretazioni di Serge Lancy e Helmut Zacharias, 20 Collegamento con la Radio Austria, 20,15 «Il Danubio blu», 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Musiche di Manuel de Falla e Albéniz, interpretate da Larry Adler, 21 Antiprime di microscolhi classici presentati da Serge Berthoumieu, 22 «La pagina straniera», a cura di Dominique Arban, 22,20 «Ninnenanne, fate vivere i nostri sogni», di Anne-Lafol, 22,35 Divertimento musicale, 23 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Droitwich Kc/s. 208 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

GERMANIA
FRANCOFORTE
(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49).
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario Commento, 20 «Due in una grande città» (5) Edimburgo (Marina Mito), 20,15 Varietà (Andreas Schwarz), 21 Musica leggera e da ballo (orchestra diretta da Erich Borsche), 21,45 «L'equilibrio nella Ruda di Hartung», 22 Notiziario, 22,30 «Candidazioni ortometriche di Harald Steinert», 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Un ritratto, con Marcel Proust in base alle lettere, annotazioni e quaderni inediti, di Wolfgang A. Peters, con una introduzione di Rudolf Hartung, 23,20 Musica da camera - Bach: Partita in mi maggiore per violino solo; Mozart: Quartetto d'archi in re maggiore, KV 575 (violonista Henryk Szeryng e il Quartetto Vegh), 24 Ultima notizia.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522).
19 Cronaca - Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica leggera, 20,45 «Gloria e denaro» (affari di guerra e di Stato), radiodramma di A. Eggebrecht e Ulrich Kuntzel, 21 G. Francesco Malpiero: Sonata a cinque per arpa, flauto, violino, viola e violoncello (Rose Stein, Thomas Christian David e il Trio d'archi di Stoccarda), 22 Notiziario - Cronaca, 22,20 Concerto di organo, Max Regier: «Fantasia in do maggiore, b) Fantasia su un corale, op. 52 (allegro); Friedrich Höpfer e Herbert Liecke)», 22,45 «Rilke, Valéry e Parigi», conferenza di Renée Lang, 23 Orchestra Erwin Lehn: Musica da ballo, 24 Ultima notizia. Come prima, 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intermezzo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295).
19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Dal «Sogno di un valzer» a «Dixieland», 20,45 «Zingheschrei», radiocommento di Günter Eich, Ind: Intermezzo musicale, 22 Notiziario, Sport, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 Chansons sull'amore finito, 23 Studio notturno: La voce umana, di Fritz Winckel, 24-10 Ultima notizia.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 570,8; Wales Kc/s. 887 - m. 540,5; London Kc/s. 908 - m. 532; Wc Kc/s. 1052 - m. 285,2).
18 Notiziario, 18,20 Concerto di musica leggera diretto da Harry Rabinowitz, 19 Rivista music-

è l'ultimo giorno utile per il rinnovo dell'abbonamento semestrale alla radio alla TV domani i ritardatari incorreranno nel pagamento delle previste soprattasse erariali.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 208 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).
18,35 Musica di Leroy Anderson eseguita dall'orchestra David Rose, 18,45 «La famiglia Archibald», Macdonald e Webb, 19 Notiziario, 19,30 Per tutti gli sportivi, 20 Canzoni interpretate da Doris Day e da altre stelle americane, 20,30 «Non si beva my friend», di Richard Pape, Adattamento radiofonico di C. A. Richardson, 1° episodio, 21 Concerto diretto da Villem Tausky, Solisti: soprano Marion Lowe; tenore David Gallwey; pianista Alexander Ford, 22 Notiziario, 22,20 Jazz nell'esecuzione del complesso «Kenny Baker», Dozen «3 Trent's last Case», di E. C. Bentley, 7ª puntata, 23,15 La grande Humphrey Lyttelton e Keith Christie e il suo trombone, 23,25-24 Notiziario.

ONDE CORTE
5,45 Musica di Schumann, 6,15 Musica da ballo presentata da Victor Silvester, 6,30 Alcune fuore interpretate dal pianista Harry Bickel, 6,45 Concerto diretto da Basil Cameron, Solista: pianista Juhus Kälchen - Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra, Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite, 12,50 Motivi operetici, 13,15 «Le miniere di Re Salomone», di H. Rider Haggard, Adattamento radiofonico di Alec Macdonald, Terzo episodio, 14,45 Duo sinfonico Lowry, Richardson, 15,45 Concerto diretto da Basil Cameron, Solista: pianista Joseph Cooper - Ciaikovsky: a) Valzer, di Eugenio Onieghin; b) Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra, c) Capriccio italiano, 18,35 Orchestra della rivista diretta da Harry Bickel, 19,30 Varietà musicale, 20,15 Musica folkloristica delle isole Shetland, 20,30 Venti domande, 21,15 Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il pianista Donald Edge, 22,05 Compietas Roland Edwards, 22,30 Varietà musicale, 23,15 Jazz.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85).
18 Melodie interpretate da Trygve Bauer Nilsen, 18,30 Concerto di musica da camera diretto da Finn Audun Oftedal, 19 Notiziario, 20 Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore, op. 39, diretta da Hakan von Eichwald, 20,35 «Il grande battesimo», radiodramma di Oskar Braaten, 22,10 Notiziario, 22,30-23 Musica da ballo.

OLANDA
(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi).
HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402).
18,15 Musica leggera eseguita dal pianista Tom Eick, 19,05 Dischi, 19,45 Canzoni spagnole e dell'America del Sud interpretate da Maria Zamora, 20 Notiziario, 20,15 Charles Trenet, 21 Dischi, 21,10 Radiodramma, 21,45 Dischi, 22,20 Melodie di Schumann, Schubert, Brahms e Mendelssohn, interpretate da pianista Hermann Schey e da basso Truus Berner, Kemper, 23 Notiziario, 23,20 Dischi, 23,30, 24 Ignazio Pleyel: Sinfonia concertante n. 3 in fa maggiore per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 547,1).
19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Manon Lescaut, opera in quattro atti di Giacomo Puccini, diretta dal direttore André Molinari-Pradelli, 22 La poesia del mese: «Luglio» di Hermann Hiltbrunner, 22,15 Notiziario, 22,30 Orchestre leggere di Basile, 23-23,15 «Sorta-Dice», finale alato con Billy May.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 548,6).
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 11 Musica operistica italiana, 11,30 interpretazioni del direttore Andrés Segovia - Torroba-Segovia: Suite castaliana; Ponco: Rondò a tre voci, di Francesco Molinari-Pradelli, 11,35 Gomez Crespo: Notte; Turina: Fandanguillo, 11,45 Concerto diretto da Omar Nussio, Solista: flautista Henri Magagne - Sinigaglia: Le barutte, cozzotta, auberista - Busoni: Divertimento per flauto e orchestra; Perosi: Tema variato; Respighi: Gagliardie, dalle «Anche dante e arie per flauto», 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Paganini: Concerto per violino e pianoforte, 13,15 Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche e ritornielli di dovunque, 16,30 Te danzante, 17 «L'Europa del Congresso di Vienna (1815-1851)», 17,30 Musica (1815-1851), 18 Musiche e ritornielli di Vienna, 17,30 Music-Hall internazionale, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio di Schumann - Heitz: Uccello profeta, op. 82, n. 7; Ciaikovsky-Takin: Valzer sentimentale, op. 51, n. 6; Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore, Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Bartok-Szigeti: Canti popolari ungheresi per violino e pianoforte, 13,30-14 Musiche

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino*
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo* (8,15 circa) (Palmoite-Colgate)
- 11 **Botteghe d'arte**
La bottega di Antonello da Messina, a cura di Garibaldo Marussi
- 11.30 **Musica da camera**
Chopin: *Barcarola in fa diesis maggiore op. 60*; Brahms: *Rapsodia in mi minore op. 79*; Debussy: *Ferresse des audiences au clair de lune* (da "12 preludi"); Albeniz: *Triana*
Pianista Artur Rubinstein (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 12 Dalla Basilica S. Maria degli Angeli in Portuicella di Assisi **Celebrazione della Festa del Perdono**
Messaggio per l'apertura del Perdono nel mondo
- 12.10 **David Rose e la sua orchestra**
- 12.30 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Paolo Baellieri, Ada Silvagni e Luciano Bonfiglioli
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzio)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di R. Radice - **Cinema**, cronache di G. L. Rondi
- 16.25 *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Nuovi direttori d'orchestra alla Radio**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Piero Santi**
Haydn: *Sinfonia n. 88 in sol maggiore*; a) *Adagio* - *Allegro*; b) *Largo*; c) *Allegretto* (Minuetto); d) *Allegro con spirito* (Finale); Ghedini: *Architettura*, concerto per orch.
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 — **Dino Menichetti**
Il figlio della vedova di Naim resuscitato, episodio evangelico per baritono e orchestra
Baritono Guido Mazzini
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
M. Louis Cagniard: *Metodi scientifici moderni per la ricerca dei giacimenti petroliferi*
- 18.45 **Orchestra diretta da G. Cergoli**
Cantano Oscar Carboni, Clara Jajone, Luciano Benevene, Lucia Virgili e Nuccia Bongiovanni
Falconio: *Curiosità*; Martelli-Neri-Gigante: *Per le vie di Roma*; Molli-Abbate: *Tu mi volevi bene*; Finchi-Rota-Rossi: *La ragazza di fronte a casa mia*; Rotondella-Giuliani-Pirozzi: *Gondola nera*; Mensi-Verde: *Malmconia*; Brown: *Tentazione*
- 19.15 **Le sette meraviglie del mondo antico**
a cura di Icilio Petrone
I. *La Piramide di Cheope*
- 20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Bottoni Sansapoleto)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA CENA DELLE BEFFE
Poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli
Musica di **UMBERTO GIORDANO**
Giannetto Malespini
Antonio Annaloro
Neri Chiararamantesi Anselmo Colzani
Gabriele Chiararamantesi
Enzo Guagni
Il Tornaquinci Franco Calabrese
Il Calandra Arrigo Cattelan
Fazio Antonio Sacchetti
Il Tricca Enzo Guagni
Il Dottore Aldo Corelli
Lappo Walter Artiofi
Un cantore
Ginevra Gigliola Frazzoni
Lisabetta Mafalda Micheluzzi
Laldomine Lidiana Pellegrino
Flammetta Pina Leo Tanco
Cintia Lidiana Pellegrino
Direttore **Oliviero De Fabritis**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervall: *Posta aerea*
- 23 — **Luciano Sangiorgi** al pianoforte
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
V. Massa e movimenti delle Galassie
- 19.10 **Juan José Castro**
Corales Criolles
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Juan José Castro
- 19.30 **La Rassegna**
Storia Medioevale, a cura di Giorgio Falco
L'eredità del Medioevo
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
G. Friedrich Haendel: *Concerto grosso n. 1, in si bemolle maggiore, op. 3*
Allegro - Largo - Allegro
Renato Tuotolo, Mario Rocchi, violinisti; Giacinto Caramia, violoncello
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Arturo Basile
Johanne Brahms: *Doppio concerto in la minore, op. 102*, per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace non troppo
Esecutori: Henryk Szering, violino; Amadeo Baldovino, violoncello
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto von Matzerath

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello: «Una sfida»
13,30-14,15 **Musiche di Roussel e Poulenc** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 31 luglio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Buongiorno a Sorrento
- 9.30 **Le canzoni di Antepima**
Tarcisio Fusco: *Quella canzone; Pira: la prima vota; La somarella* (Vecchia)
9.45 La voce di Licia Morosini
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Isa Bellini e Nino Manfredi (Omo)

- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, Narciso Parigi, Carlo Pierangeli e il Trio Aurora
Braschi-Harrington: *Ariano*; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*; Di Genaro-Benedetto-Blessen-Kenary: *Galà*; Ciocca-Bindi: *Il cantastorie*; Bertini-Amade: *La mia crotore*; Loewe: *Il canto della collina*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmoite-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Cantano i divi del cinema** (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Noi le cantiamo così**
Le canzoni di Sanremo viste dal Quartetto Cetra
Archi in vacanza
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Batticore
Un programma di Katina Ranieri
- 15.45 **Canonau e carta de musica**
Note di un folklorista in Sardegna: 4° «*La Gallura*», a cura di Giorgio Nataletti

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in miniatura: soprano Hjordis Laubenborg, pianista Lidia Borriello; Sibelius: *Sei Lieder*; a) La ragazza tornava dal suo incontro d'amore, b) Il primo bacio, c) Nessuno vede la mia angoscia, d) Una ragazza canta nel campo, e) Giunchi, giunchi, sussurrate, f) Rose nere - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni
- 17 — **Galleria napoletana**
a cura di Giovanni Sarno
- 18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Il scacchello
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodéo
Giardola di canzoni
Orchestrae dirette da Angelini, Bruno Canfora, Pippo Barzizza

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - **Giornale radio**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
La vita è una canzone - Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Coli

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**
La Sicilia
- 22 — **Ultime notizie**
LE COSE IN SOLITUDINE
«Trasmisione da ascoltare al buio» di Mario Mattolini con la partecipazione di Nando Gazzolo
ed inoltre: Sante Calogero, Anna Maria Di Paola, Carla Pini, Renata Salvagno, Antonio Susana
Effetti musicali di Luciano Berio - Regia di Enzo Convalli (vedi articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.30 **Ritmi e canzoni d'amore**
- 23-23.30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto



Piero Santi dirige il concerto delle 16,45 sul Programma Nazionale. Laureato in lettere e diplomato in violino e composizione nel Conservatorio di Milano, ha seguito a Siena i corsi di direzione d'orchestra tenuti nell'Accademia Chigiana da Paul van Kempen. Ha curato la revisione di antiche musiche, svolge attività di critico e collabora a programmi radiofonici italiani ed esteri.

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestra diretta da Galassini, Ferrari e Gimolli, 0,36-1: Orchestra diretta da G. Conte, 1,06-1,30: Musica da ballo, 1,34-2: Canzoni napoletane, 2,06-2,30: Musica sinfonica, 2,36-3: Musica leggera, 3,06-3,30: Musica operistica, 3,36-4: Parata d'orchestra, 4,06-4,30: Musica da camera, 4,36-5: Musica operistica, 5,06-5,30: Canzoni napoletane, 5,36-6: Voci in armonia, 6,06-6,40: Musica leggera.

Recenti pubblicazioni della

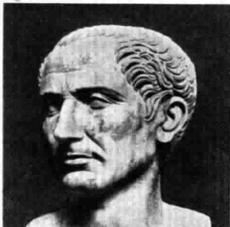
EDIZIONI RADIO ITALIANA

CESARE NEL BIMILLENARIO DELLA MORTE

AUTORI VARI

Una ricostruzione obiettiva della completa figura e dell'opera del primo imperatore di Roma. Il valore degli storici italiani e stranieri (G. Giannelli, E. Paratore, G. Forni, F. Arnaldi, P. Treves, L. Pareti, M. Gelzer, M. A. Levi, G. Tibiletti, A. H. M. Jones, F. De Martino, A. Rostagni, A. Momigliano e A. Ferrabino) che vi hanno collaborato fa sì che questo volume si possa considerare un aggiornamento di primissimo ordine non solo sugli studi intorno a Cesare ma anche su uno dei periodi più interessanti della storia romana.

Lire 900



IL SOLE SI LEVA AL TRAMONTO

FRANCESCO CARNELUTTI

Ancora dall'«isola della speranza», l'insito ad una consapevole fiducia.

Lire 300

ANCORA SULL'ESISTENZIALISMO

ENZO PACI

L'Autore, filosofo aperto a molteplici interessi culturali e dotato di una ideale peripateticità di esposizione, chiarisce le idee nel complicato groviglio ideologico di questo movimento di pensiero e di cultura, che si è lentamente trasformato nel dopoguerra in fenomeno di costume.

Lire 700

INCONTRI DI GESÙ SULLA TERRA

Prefazione di mons. SALVATORE GAROFALO

Riflessioni ed annotazioni sulle pagine del Vangelo, che testimoniano gli incontri del Figlio di Dio con gli uomini.

Lire 300

IL PETROLIO

GIUSEPPE CARACI

Vasta e dotta rassegna tecnico-scientifica, con particolare riferimento ai giacimenti italiani, dei fondamentali problemi riguardanti la formazione geologica dei petroli, i metodi di ricerca e di estrazione. Il volume è corredato da grafici, tavole e cartine esplicative.

Lire 900

PICCOLO CABOTAGGIO

GIANI STUPARICH

Raccolta di conversazioni trasmesse da Radio Trieste «nell'onda degli anni difficili». Spunti risolti a chiarire problemi soprattutto morali; una voce sempre nobile ed elevata che suona d'avvertimento e di conforto, di coscienza nazionale e di solidarietà umana.

Lire 500

PASSAPORTO PER L'INGHILTERRA



JOLE GIANNINI

Manuale redatto con nuovi criteri improntati a grande praticità e con il materiale utilizzato dall'Autrice per il corso da lei curato alla televisione. La sperimentata e comprovata efficienza del metodo, cui si unifica questo «Passaporto», lo rende utilizzabile anche da chi non abbia avuto la possibilità di assistere alle relative trasmissioni televisive.

Lire 1200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

Stampatrice ILTE

TELEVISIONE

mercoledì 1° agosto

18 — La famiglia Acquaverde
Il compleanno in famiglia con Carlo Dapporto e Marisa Vernati e con Fidei Manzari, Clara Auteri e la partecipazione di Maria Donati
Soggetto e sceneggiatura di Nicola Manzari
Regia di Carlo Dapporto

18.15 La Sfinge TV
Rassegna di curiosità e giochi enigmatici

21 — Telegiornale

21.15 Il grande agguato - Film
Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Rod Cameron, Adrian Booth, Walter Brennan

22.40 Replica Telegiornale



Marisa Vernati è fra i protagonisti della Famiglia Acquaverde in programma alle 18

Il film di questa sera

IL GRANDE AGGUATO

Le «famiglie di briganti» — intente, piccole comunità i cui componenti avevano mani leste, pistole infallibili e una morale molto elastica — fiorirono numerose all'epoca dei pionieri. E la voce popolare (oltre che i romanzi vendutissimi negli Stati Uniti) tramandò le gesta degli Younger, dei James e di cento altri fuorilegge diventati, col passare degli anni, semioioli da leggenda. Alle storie sanguinose dei desperados e degli outlaws realmente esistiti, la fantasia degli scrittori di «screen-plays» altre ne aggiunge, prendendo in prestito, magari, questo o quell'episodio della vera vita di quello o quel birbante, per mescolarli in storie inventate, ma possibili e verosimili.

Della famiglia dei Courteen — un giorno ricchissimi allevatori dell'Oklahoma — datici al brigantaggio per «rimettersi in sesto» — una famiglia simile a quelle di celebri banditi realmente vissuti e non meno realmente trucidati o impiccati nel West — racconta questo Il grande agguato (titolo originale *Brimstone*) le gesta movimentate e feroci.

I Courteen — narra lo scenario di Thomas Williamson desunto da una «story» di Norman S. Hall — guidati e diretti dal capofamiglia, votano diligenza dopo averle assalite e svaligiano casseforti e vagoni postali. I loro colpi riescono sempre, sia perché sono fulmineamente eseguiti, sia perché lo sceriffo Mc Intyre, dividendo gli utili, è dalla loro parte.

La popolazione, vittima incolpevole delle non raccomandabili iniziative dei Courteen, chiede alle autorità centrali un ispettore di polizia energico e risoluto, che giunge in incognito. Con l'arrivo dell'uomo di legge coincide l'apparizione di un cavaliere sconosciuto che esercita il mestiere poco onorevole del grassatore, ma ai danni dei banditi. Mc Intyre, preoccupatissimo, fa arrestare l'ispettore e tenta di far credere ch'egli sia il cavaliere misterioso. Ma l'ispettore non cade nella trappola e si fa nominare vice-sceriffo, e, quando il grassatore sconosciuto, dopo un periodo piuttosto calmo, torna ad assaltare una carriera, scopre che costui altri non è se non uno dei figli di Courteen. Forte della sua scoperta convince il giovanotto a costituirsi. Questi accetta, ma la diligenza che lo trasporta verso il carcere viene assalita da Courteen e dagli altri suoi figli. Una nutrita sparatoria sistematica per sempre tutti i Courteen e (in simili film tutti i cattivi, nessuno escluso, debbono essere puniti) l'infedele sceriffo.

Con questa materia romantico-avventurosa il regista Joseph Kane ha costruito un film violento, dinamico e non privo di una grossa spettacolarità. E questo è quanto normalmente si richiede ai western tradizionali. Interpreti, buoni o cattivi quanto è necessario, sono Rod Cameron, Walter Brennan, Forrest Tucker, Jack Holt, Jim Davis, Adrian Booth e James Brown, tutti collaudati «specialisti».

Gaetano Carancini



Una scena del Grande agguato, il film romantico-avventuroso di Joseph Kane



— Gli altri dicono « no ». Lui invece mi va a scuotere la testa...

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde - in Sudamerica - H. Nabl - « Der Strahlstrom » - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica leggera e canzoni; Winkler: Caccia alla lepore; Cherubini-Bixio; Quattro gondole; Tacchini-Berlini; Sangria, Rose; The Mask waltz; Vigevani-Ciocca; Venezia balla; Trovatioli: Il sogno dell'attaccaballo; Mammi; Ballata campesina - 14 Giornale radio - Vantiquat'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo Socolare (Venezia 3)

15,30-14,40 Terza pagina

Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

19,15 Il portico

trasmissione per i giovani dal 20 al 30 anni a cura di Giorgio Bergamini - « Le amicizie » con la partecipazione di Tito Vattari, Annamaria Famà, José Tajarić e l'intervento di Manlio Cecovini (Trieste 1)

19,35 Gianni Saffred e il suo quintetto

(Trieste 1)

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Orchestre leggere

12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico

- 15,30 Duo Harris-Primi - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 Musica da ballo

- 18 Ravel: Concerto per la mano sinistra - 18,30 La mamma del radio - 18,40 Concerto del violinista Sancin - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite

20 Notiziario sportivo

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana conversativa - 21,15 Classe unica - « Romeo e Giulietta » - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15

Confetti ormo-vitaminici

phoenix tonico ricostituente del sistema nervoso

Deer. Acis n. 135 del 23-12-1955

Orchestra Zacharias - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1) 19 Notiziario, 19,10 Orchestra William Cantrelle, 19,30 Il successo di domani, 20 Dischi, 20,15 Ravel: Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Jeanne Gaulier e Yvonne Lefebvre, 20,30 La scelta di Jean Maxime 21 Notiziario, 21,30 Musica lirica, 22,20 Respighi: Sonata per violino e pianoforte in si minore, eseguita da Jascha Heifetz e Emmanuel Bay; Borodin: Quartetto per archi n. 2 in fa maggiore, eseguito dal quartetto Galimir, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22) 18,05 Sardanes, 18,17 Organista Ken Griffin, 18,20 Ricordi di Carlos Gavea, 18,41 Chans Tretet interpretato da Roger Roger, 18,56 Complesso d'archi Victor Young, 19,08 Cantata Andréaveu, 19,30 Ballabili, 19,40 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 La famiglia Duranton, 21 Quattro vedette, 21,50 Club dei canzonettisti, 22 Complesso Ivan Brown, 22,15 In aqual, 22,30 Music-Hall, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9) 18,30 Musica leggera, 18,50 Echi di stagione, 19,05 Musica per tutti, 20 Festival di Lugano. Concerto diretto da Hermann Scherchen. Solista: pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Mozart: a) Sinfonia in si bemolle maggiore (Parigina), K. suppl. 8; b) Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K. 595; pianoforte: Concerto in la minore, op. 54, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7, in la maggiore, op. 92 21,50 Musica ridotta, 22 Notiziario, 22,15 Tempo libero, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 845 - m. 547,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 479; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Ascolta Israele, 19,30 Haendel: Arrivo della Regina di Saba, da « Salomone »; Giovanni Battista Bononcini: Sinfonia deusica per due trombe, due violini, viola, violoncello e contrabbasso, 19,45 Notiziario, 20 Liszt: Studio in mi bemolle, op. 2 - 20,05 Festival di Aix-en-Provence. Concerto diretto da Hans Roubaud. Solisti pianista Maria Bergmann; flautista Kraft Thorwald Fillolo, Mihanud: l'uomo e il suo desiderio. Nono; Y tu sangra va riente, cantata per flauto e archi; Poulenc: Due marce e un intermezzo; Roland-Manuel: Concerto per pianoforte; Britten: Sinfonietta, 22,15 Festival del

Teatro comico di Nogent-sur-Marne. « Le Chaudronier » e « La Cornette », farse in un atto adattate da Léon Chancerel. « Parc », parli-farsa in un atto adattata da Lina Roth, 23 Phokotiet: a) Concerto n. 1 per violino e orchestra; b) Il tenente Kijé, suite, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8)

18,12 L'orchestra Pierre Allier, Frederica, Lucie Clorival e Jack Gauthier, 18,30 Ritmi e fantasia, 18,45 Notiziario, 19,10 Trio Raisner, 19,25 Don Bys, 19,28 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 19,54 Orchestra Bruno Lorenzon, 20 Notiziario, 20,10 «Una idea luminosa», monologo di Alphonse Allais recitato da Roger Caré, « I Banchi della Saggiaglia », monologo di Jules Jouy recitato da Huber Deschamps, 20,35 « Scali e canzoni », a cura di Jacques Borel. Oggi: « Scali marini », 21,20 La settimana della fortuna, 22 Notiziario, 22,15-22,45 « Leggende del paese d'una sera », a cura di Jean Basset.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 975,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) 18,05 Ciaikovsky: Lo schiaccianoci; J. Strauss: Quorigida, da « Il pipistrello », 18,30 Anteprime e grandi successi di dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Don Barretto e i suoi Cuban Boys, 20 « La gazzetta musicale », settimanale satirico, 20,30 Tribuna parigina, 20,55 Canzoni, 21,25 Mozart: 20° concerto in re minore per orchestra, 22,15 La serenate d'Evo-lane, leggenda in quattro atti di René Morax. Musica di Gustave Doret 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 806,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49) 19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, Commento di Peter Katin sulle melodie, 21 « Il segreto del Maghreb », esperienze marocchine di Gisela Bonn, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Lieder da Atel, 23 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 492 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,20 Ballabili e canzoni, 19 « I flew for Bismarck », Concerto diretto da Yllem Tausky, Solisti: soprano Adèle Leigh; tenore Rowland Jones, 7,30 « Il testamento », di J. M. Barrie, 8,15 Nuovi dischi presentati da Malcolm MacDonald, 10,45 Pianista Charlie Kuz, 11,30 Varietà musicale, 12,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Billy Terment, 14,15 L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il pianista David Branson, 15,15 « L'assedio di Mocking Hill », commedia di Hugh Popham, 17,15 Varietà musicale, 18,15 Motivi preferiti, 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista: pianista Peter Katin - Mendelssohn: a) Marcia nuziale dal « Sogno di una notte di estate »; b) Sinfonia n. 4 in la (italiana); Brahms: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra; Mendelssohn: Concerto in la minore per violino e orchestra; Brahms: Variazioni sul corale di Sant'Antonio, 22,05 I viaggiatori, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 L'orchestra Lou Snider e Howard Manning, 18,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb, 19 Notiziario, 19,30 Dischi acclamati da 20 « La miniera di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di A. J. MacDonald, 20,20 Notiziario, 20,30 Il Caffè Finkel, varietà, 21 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 23 Trent's Last Case, in re minore, di E. C. Bentley, 8° puntata, 23,15 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

SULLE OSTRICHE



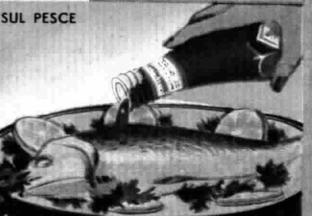
RUBRA

SULLE UOVA



RUBRA

SUL PESCE



RUBRA

SUL FRITTO



RUBRA

SULLA COTOLETTE



ONDE CORTE

5,45 Musica diretta da Schumann, 6,15 Concerto diretto da Yllem Tausky, Solisti: soprano Adèle Leigh; tenore Rowland Jones, 7,30 « Il testamento », di J. M. Barrie, 8,15 Nuovi dischi presentati da Malcolm MacDonald, 10,45 Pianista Charlie Kuz, 11,30 Varietà musicale, 12,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Billy Terment, 14,15 L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il pianista David Branson, 15,15 « L'assedio di Mocking Hill », commedia di Hugh Popham, 17,15 Varietà musicale, 18,15 Motivi preferiti, 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista: pianista Peter Katin - Mendelssohn: a) Marcia nuziale dal « Sogno di una notte di estate »; b) Sinfonia n. 4 in la (italiana); Brahms: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra, 21,15 Orchestra della rivista diretta da Harry Robinowitz, 22,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1) 19,10 Le campane dei quattro Cantoni per la festa nazionale svizzera, 19,30 Notiziario. Eco

SULLE COTOLETTE



FAMOSO PRODOTTO CIRIO

SULLA CARNE FREDDA



RUBRA

SULLA VERDURA COTTA



RUBRA

SU L'INSALATA VERDE



RUBRA

FAMOSO PRODOTTO CIRIO



FAMOSO PRODOTTO CIRIO

del tempo, 20 Mantegazzi: Co-li da « Sacra terra del Ticino » (Orchestra e coro diretto da Hermann Hofmann), 20,35 « Quale è la vostra opinione », giuoco di società democratica: Il 1° agosto, 21,30 Paul Müller: Selezione dai « Festival Landi », per coro e orchestra diretta da Johannes Fuens, 22,15 Notiziario.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 548,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Canti della patria, 12,30 Notiziario, 12,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione Svizzera, on. dr. Markus Feldmann, 13 Brani del Guglielmo Tell di Rossini, 15,30 Frank Martin: Ballata per flauto, orchestra d'archi e pianoforte, diretta da Paul Sacher. Solista: flautista Joseph Bopp, 15,40 Melodie popolari, 14,05 Willy Burkhard: Laupen-Suite, diretta da M. Aeschbacher, 14,25 Folklore svizzero, 14,50 Il fuoco, nella letteratura musicale dell'800 e del nostro tempo, 15,25 Edward Elgar: Serenata in mi minore per orchestra d'archi, op. 20; Ciaikovsky: Primo tempo della Serenata in do maggiore, op. 48; Hugo Wolf: Serenata italiana in sol maggiore, 16 Orchestra Rediosa diretta da Fernando Paggi, 16,30 18 danzanti, 17 « Fiori di prugno del vaso d'oro », romanzo cinese del XVI secolo presentato da Antonio Manfredi, 17,30 Willy Burkhard: Toccata per quattro strumenti a fiato, percussioni e orchestra d'archi op. 86, 17,50 Mendelssohn: Le Ebridi, op. 26, 18 Musica richiesta, 19 Il Ticino canta, 19,15 Notiziario, 19,40 Marco svizzero, 20 Svizzera, paese dei laghi azzurri », sintesi radiofonica, 20,45 Due vaterzi di Giovanni Strauss, 21 Le Muse in vacanza, 21,50 Canti e musiche della Strauss, 22 Le Muse in vacanza, 22,55-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393) 18 Appuntamento con Once Henri, 19,15 Notiziario, 19,55 Interrogato, vi sarà risposto, 20,10 Les Quatre Barbus e il complesso Tom Wyler, 20,25 Rassegna della Televisione, 20,45 Concerto sinfonico: André Gliet: Schizzo, 22,30-Notiziario, 22,35-23,15 1° agosto: Festa della Svizzera, radiocronaca.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)
- 8 **Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
Crescendo (8,15 circa)
(Palmoite - Colgate)
- 8.45-9.05 **Lavoro italiano nel mondo**
- 10.30 **Dalla Basilica S. Maria degli Angeli in Porziuncola di Assisi**
Festa del Perdono
Solenne Pontificale - Supplica alla Madonna degli Angeli e Coro dei Pellegrini
- 12 **Musica per organo**
Brahms: *Preliudi corali*, op. 122, n. 1 e n. 2, su corale di Bach da «Orgebuchlein»
- 12.10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Patrinieri, Roero Birindelli e Julia De Palma
Carstens-De Wall: *Zambesi*; Testoni-Catibi-Drake: *Ho un amico*; Nisa-Redi: *La mia ragazza*; Filibello-Natoli: *Signora verità*; Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*; Pinchi-Giuliani: *Schinetto*; J. De Carvalho: *Marmò*; Braochi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero*; Maxwell: *Ebb Tide*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Umberto Cesari al pianoforte**
- 17 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Antonio Basurto, Nino Nipote, Domenico Attanasio, Franco Ricci e Maria Longo
Grasso-Messina-Cerino: *Sempre vicino a te*; Nisa-Gigante; *Vischnò adda sapè*; Patuzzo-D'Esposito; *Nata canzone a Surriento*; Franco e BigHELLI Pesca: *Sta Intananza*; Maazo-D'Esposito: *Fantasia*; Da Vinci: *Paradiso d'ammore*
- 17.30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18.15 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granzoso
- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Vita artigiana**
- 19.45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 **I classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bustini Samsepolcro)

- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- Cercatori d'oro**
Documentario di Paolo Valenti
- 21.45 **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cerboli
Zacharias: *Boogie per violino*; Hudson-Mills: *Moonglow*; Gould: *Cresta bianca waltz*; Drda: *Serenata in la maggiore*; Sadler: *Amuri amuri*; Melachrino: *Ritratto di lady*; Giuliani: *Giardino pubblico*
- 22.15 **Terre antiche**
Norba-Fregellae-Astura, a cura di Giovanni Ferrara
- 22.45 **Concerto del violinista Cesare Ferraresi e del pianista Antonio Beiframi**
Veracini: *Sonata in si minore* op. 1 n. 2; a) Largo, b) Allemanda, c) Largo, d) Rondo; Honegger: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte; a) Allegro cantabile, b) Larghetto, c) Vivace assai
- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**



Domenico Attanasio, noto interprete della canzone napoletana, canta alle ore 17 nel programma diretto da Giuseppe Anepeta

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Il romanzo epistolare inglese**
a cura di Vittoria Ottolenghi
III. Crisi del romanzo epistolare sentimentale e fortuna del romanzo epistolare umoristico - «Humpty Clinker» di Tobias Smollet
- 19.30 **Bibliografie ragionate**
La poesia metafisica inglese del Seicento, a cura di Giorgio Manganelli
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
Jean Marie Leclair (rev. Christian Döbereimer): *Trio sonata n. 8 in re maggiore* op. 2 per flauto, viola da gamba e clavicembalo
Adagio - Allegro - Largo (Sara-banda) - Allegro assai
Esecutori: Arturo Damesin, flauto; Leonardo Borri, viola da gamba; Alberto Bersone, clavicembalo
Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 9 in la minore*, op. 47, per violino e pianoforte (a Kreutzer)
Adagio, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto)
Violinista Henryk Szering, pianista Eugenio Bagnoli
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **HOMO GASTRONOMICUS**
Programma dedicato ai buongustai da Gino Tani e Gastone Da Venezia

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Buongiorno a Salsomaggiore
- 9.30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Isa Bellini e Nino Manfredi
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini, Adriano Valle e Claudio Terzi
E. A. Mario: *Il cuore in treno*; Cherubini-Stilo: *E' un segreto*; Luttazzi-Wertmuller: *Serenata a fischio*; Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*; Armando Romeo: *Zingarella* (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmoite-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Cantano i diti del cinema**
(Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 **Le canzoni di Antepima**
Tarcisio Fusco: *Quella canzone*; Pare 'a prima vota; *La somarella* (Vecchia)
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
Hanghel Gualdi e la sua orchestra
Cantano Giuseppe Negroni, Leda Valli e i Radio Boys
Savino: *La cucaracha*; Cesareo-Morelli: *Chiana chiana*; Vizzolzi: *Ponte vecchio*; Morbelli-De Los Andes: *Gira gira gira*; De Lorenzo-La Valle: *Per vivere bisogna amar*; Moises-Simon: *Rumba delle noccioline*

- 22.45 **Musici francesi contemporanei Roland Manuel**
Suite dans le goût espagnol
Esecutori: Paul Tallefer, oboe; Roger Delmotte, tromba; Maurice Alard, fagotto; Huguette Dreyfus, clavicembalo
Benedicitions
Esecuzione del Complesso Corale «Madrigal» della R.T.F. diretto da Jean Paul Kreder
Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra
Solista Nadia Tagrino
Jeanne d'Arc, oratorio
Voci recitanti: Madeleine Milhaud e Jean Negroni
Orchestra Radiosinfonica diretta da Pierre Michel Le Conte
Programma scambio con la R.T.F.

Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Claudio Bernardini e il Trio Aurora
Cavaliere-Mascheroni: *Libbet*; Cacceresi: *Mambo falcon*; Notarnuzi-Piccinelli: *Valle senza nome*; Bossini: *Rio grande*; Ardo-Greene: *A Thousand a Ling*; De Rose: *Deep purple*

POMERIGGIO IN CASA
16 **UNA VITA PER IL TEATRO**
Molière, o della satira amara
a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze
Cgia Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

16.45 **Concerto in miniatura**
Soprano Alice Fadda Caravani
Gluck: *Alceste*; e *Divinità infernal*; Verdi: *La forza del destino*; «Madre pietosa Vergine»; Debussy: *L'enfant prodigue*; Recitativo ed aria di Lia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Glauco Curjel

17 **RITRATTI**
George Gershwin

18 **Giornale radio**
Pentagramma
Musica per tutti

18.30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO
19.30 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA
SOTTOZERO
Divagazioni estive di Castellano, De Palma, Pipolo e Vighi - Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Riccardo Mantoni

21.30 **Le belle di ieri**
Canzoni in un album
Al termine: **Ultime notizie**

22.15 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
direttore Sergio Celibidache
Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore*, (incompiuta); a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Wagner: *Tannhäuser*, ouverture
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23.23.30 **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta
Notturnino



Fiorella Bini una delle voci che partecipa, con l'orchestra di Pippo Barzizza alla trasmissione delle 13

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.20 **Antologia** - Da «Manoscritti di un prigioniero» di Carlo Bini: «La prigione del ricco»
15.30-14.15 **Musiche di Haendel e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 1 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Orchestra diretta da Stellari, Galassini e Gualdi - 0.36-1: Orchestra diretta da F. Ferrari - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Parata d'orchestra - 5.36-6: Solisti jazz - 6.06-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Fra un programma e l'altro brevi notizie.



RITRATTO DI GERSHWIN

« Gershwin, George. Musicista americano (New York, 1898 - Hollywood, 1937). Quasi autodidatta, ottenne, ancora giovanissimo, larga notorietà come compositore di canzoni, ballabili e commedie musicali. Il suo nome è però legato a ripetuti e riusciti tentativi d'inserire il jazz nella tradizione concertistica classica ». Questo, forzatamente arido e incolore, il ritratto che di George Gershwin danno i compilatori delle moderne rassegne enciclopediche: poche righe che dicono tutto e niente, a seconda di chi le legge. « E' fin troppo! », affermano i critici " con riserva ", quelli che hanno classificato la sua opera come una forma di ibrido jazz sinfonico. « Troppo poco! », ribattono gli avversari, quelli che vedono in Gershwin l'unico compositore americano ammesso nella scelta mondiale dei " grandi " fatta dal direttore Coates. Nel giusto mezzo stanno forse i nuovi, i rappresentanti ultimi della critica ufficiale d'oltre oceano: la musica di Gershwin — essi dicono in sostanza — non è costruita per sviluppi tematici, ma procede per accostamenti che possono sembrare casuali, arbitrari, incoerenti, e che fanno pensare a una sorta di geniale fotomontaggio musicale. Quello che conta è che, in un modo o in un altro, sia carpo almeno un lembo della bellezza; e Gershwin questo privilegio l'ha avuto spesso, per non dire sempre... Una delle accuse più serie che si fanno ancora oggi al musicista americano, è quella della

Ore 17 - Secondo Programma

manca di tecnica. « Basterebbe citare l'esempio della famosa *Rapsodia* — dicono i soliti detrattori — messa in pagina grazie all'affrettata lettura di un libro che spiegava la " tecnica del concerto " ». A proposito della *Rapsodia*, si dice che Gershwin stesse ancora lavorando a dettagli melodici ed armonici, quando la composizione fu messa in programma. Alla prima prova, Whiteman fu così preso dalla musica che si dimenticò persino di dare il tempo all'orchestra. « Maledetto ragazzo! — disse. Credeva veramente di poterla migliorare ancora? ». Il giorno del concerto, Whiteman era ancora più commosso. « A un certo punto, proprio verso la metà dello spartito — confessò dopo — mi misi a piangere. Quando mi ripresi ero avanti di due pagine, e ancora adesso non riesco a capire come feci a dirigere fino a quel punto... ».

E Alfredo Casella, che conobbe Gershwin a New York nel 1929, fu così scritto: « Era un giovane straordinariamente musicale. Suonava magnificamente il pianoforte. Aveva una facilità d'invenzione veramente eccezionale. Nonostante il successo fantastico guadagnava in certe stagioni oltre 200 mila dollari) era rimasto modestissimo e di una semplicità esemplare ».

R. E.

TELEVISIONE

giovedì 2 agosto

18 — GLI ALBERI MUOIONO IN PIEDI

di Alessandro Casona
Traduzione di Gilberto Beccari
(Registrazione effettuata il 30-9-1955)
Personaggi ed interpreti:
Maurizio Paolo Carlini
Isabella Valentina Fortunato
Balboia Putuse
La nonna Emma Gramatica
Genoveffa

Mercedes Brignone
Antonella Vighiani
L'altro Renato De Carmine
Elena Narcisia Bonati
La dattilografa

Dorina Coreno
Il pastore Aldo Pierantoni
L'illusionista Cesare Polesello

Il cacciatore Giampaolo Rossi
Il ladro dei ladri Mario Morelli
Regia di Claudio Fino

21 — Telegiornale

21.15 Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Eros Macchi

22.05 La strada è di tutti

Il sorpasso

22.20 Dal Roof Garden di Sanremo

Ripresa di una parte di uno spettacolo internazionale di varietà con il

Danish Ballett « Preziosa »
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
Indi:
Replica Telegiornale



L'attrice Mercedes Brignone interpreta il personaggio di Genoveffa nella commedia di Casona in onda alle 18

La strada è di tutti

BASTA COI MASSACRI

I problemi della strada in dieci trasmissioni TV

I drammi, anzi le tragedie della circolazione stradale hanno assunto in quest'ultimi tempi una frequenza e un'intensità da incubo. Ogni giorno, i titoli dei giornali sgranoano uno spaventoso rosario di sciagure; ogni giorno i nostri occhi ansiosi frugano sotto quei titoli timorosi di incontrare, fra notizie di catastrofi, di disastri, di cataclismi della strada, i nomi di conoscenti, di amici, di parenti. Purtroppo a tutti noi è toccato almeno una volta di incontrarci, certi nomi cari; e, come i viaggiatori del Medioevo che si votavano alla Vergine o a San Giacomo di Campostella prima di mettersi in strada, non possiamo a meno di raccomandarci in cuor nostro prima di affrontare un viaggio di poche centinaia di chilometri, anzi, è il caso di dirlo, prima di attraversare la strada che passa sotto a casa nostra. Di chi è la colpa? E' delle strade, dicono alcuni. Ed in parte è anche vero. Nonostante sforzi e spese, la rete stradale italiana non è tutta ideale, per sopportare l'astronomico incremento della circolazione motorizzata; e, nelle città nostre, che spesso sono antichissime e, grazie al Signore, talvolta sono rimaste intatte così com'erano due, tre, settecento anni or sono, le vie sono nate per tutt'altro regime, quello della pacifica circolazione pedonale o animale.

Per quest'ultimo problema, quello della circolazione cittadina, non sempre si è fatto abbastanza, ma la possibilità di soluzioni radicali è relativa: non vorremmo certo che ne andassero di mezzo le bellezze d'arte che, oltre a procurarci orgoglio e diletto, ci procurano molti miliardi all'anno di entrate da parte del turismo. Per il problema delle strade di grande comunicazione, lo Stato fa del suo meglio nel suo e nostro interesse, ma ci vuol tempo e ci vogliono denari. Comunque, è certo che le nuove strade non saranno in pochi istanti, che gli incroci a trifoglio invocati dagli ammiratori dell'America, e le autostrade a doppia carreggiata, e i cavalcavia di attraversamento, e tutte le altre opere necessarie al migliora-

mento della rete stradale non si potranno concretizzare con un colpo di bacchetta magica: occorreranno degli anni. E allora? Di chi è la colpa? Bene, in parte è della legislazione invecchiata, inadatta, e non ancora adeguata alle necessità di un Paese intensamente motorizzato. Ma in grande, anzi grandissima parte è nostra, tutte nostra. Molto spesso, certi spettacolosi disastri della strada hanno tutte le caratteristiche del suicidio, o addirittura dell'omicidio volontario. « Siamo tutti assassini »: è una triste verità, lo siamo quando, lamentandoci per l'inadeguatezza delle strade, ci comportiamo su di esse peggio che se fossimo in un circuito chiuso di gara. Perché, anche se ci si sforza di migliorarla, ora come ora la rete stradale è quella che è; e non ci sarebbe, d'altra parte, nessuna rete stradale capace di salvarci dall'incoscienza, dall'imprudenza, dalla criminale stupidità di certi utenti della strada, siano essi automobilisti, scooteristi, ciclisti, pedoni o carrettieri.

Il dramma è urgente e bruciante. Troppe vite umane si sprecano, si perdono per nulla. E, forse, la coscienza pubblica è matura per esaminarsi, e scoprire le ragioni — così chiare del resto, ed evidenti — di questa quotidiana strage. Così la Televisione Italiana affronta oggi, con dieci trasmissioni, i problemi e le tragedie del mondo della strada. Saranno dieci inchieste, documentate crudamente dal vero, sul come ci si conduce sulla strada, e sul come ci si dovrebbe condurre: saranno dieci inchieste in cui si parlerà chiaro una volta per tutte. A garanzia dell'impegno, tutti gli Enti maggiormente interessati alle vicende della strada, dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile alla Direzione Generale della Viabilità dell'ACI, al Touring Club Italiano, dalla Federazione Italiana della Strada all'IN.P.I.S. e alla Polizia Stradale, hanno collaborato all'impostazione e alla realizzazione di questo ciclo di programmi, che, speriamo, scaveranno nella coscienza degli italiani un solco profondo e durevole.

Atvise Zorzi

biancheria

nailon

rhodiatoce

biancheria di qualità

non si stira mai!
sempre
vaporosa
come
appena
uscita
dal cassetto!



La biancheria

nailon

reca "SCALA D'ORO" marchio Rhodiatoce che ne assicura l'alta qualità

rhodiatoce

fibre nuove per i tempi nuovi

UNIVERSAL GENÈVE

Regola i voli della S.A.S.

POLAROUTER

automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

AL 130

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino In lingua tedesca - H. v. Hartung - «Die gesunde Gurke» - «Famulus» - «Die Kindererke» - «Das Mädchen und der Mann im Mond» - Märchen von Mary Prappontos (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2) - «Tunico 2 - Manza II - Merano 2»
19,30-20,15 Volksmusik - Sport-rundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della televisione Giulla Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 19,30 **Musica da camera:** Brahms: Valzer in la maggiore op. 39; Davico: Luna che fa lume, Respighi; Nebbia; Debussy: Giardino sotto la pioggia - 14 Giornale radio - Venetiquattrore di vita politico-culturale - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
22,15 Paganini: Quartetto in re maggiore - esecutori: Baldassarri, Simoni, Violini; Sergio Luzzato, violoncello; Bruno Tonazzi, chitarra (Trieste 1).
22,40 Musica da ballo con l'orchestra di Johnny Douglas (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taglineo del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica divertente - 12 La villeggiatura italiana, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Risposta in tedesco - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto n. 4 per violino e orchestra - 19,15 Tecnica e arte fotografica, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Lisinski - 21 Rasloscena: Mihale Jeras; «Pratica inconclusa» - 22. Figure del primo socialismo italiano - 22,15 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA
 ALGERIA (Kc/s. 980 - m. 306,1)
 19,10 Notiziario 19,10 Dischi, 20,15 Varietà, 20,30 Dischi, 20,45 Varietà, 21 Notiziario, 21,30 Music-Hall algerino, 22,15 Concerto diretto da Julien Gallier - **Brahms:** Seconda sinfonia op. 57; **Wiliam Schumann:** Lindertown, 23,15 Musica notturna, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA
 (Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
 18,08 Musica spagnola, 19,36 Sonetti dei mari del Sud, 19,48 Complesso Jo Privat, 19,09 Canita Alain Nacey, 19,20 I Ciambretti, 19,30 Novità per i su-

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA PORTOGHESE

che hanno luogo tutti i martedì, giovedì e sabato alle ore 6,45. Programma Nazionale sono raccolti in apposito manuale edito a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di Lire 400. Per richiederlo, dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)



Senza parole



La comodità è comodità... così non ho più bisogno di ricorrere a quelle antipatiche carte piegate!

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8)
 19,30 Dischi, 18,47 Sorridendo, 19,10 Uno alla volta, 19,25 Orchestra Richard Hayman, 19,30 Orchestra Franck Pourcel, 19,54 Complesso Louis Parthenay, 20 Notiziario, 20,20 «Pamela» ovvero «Una festa al giorno», operetta in due atti e tredici quadri. Libretto di Jean Nohain. Musica di Claude Pingault. Orchestra diretta da André Maréchal, 22 Notiziario, 22,15 «Carriera dei Medici» a Chionterea, a cura di Pierre Devaux, 22,45-23 Chabrier: Festa polacca e Danza slava, da «Le Roi malgré lui», Messager: Danza ungherese, da «Deux Pigeons».

PARIGI-INTER
 (Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Aitoux Kc/s. 14 - m. 1829,5)
 19,03 Musica, 19,20 Antepime e grandi successi di dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Les Baxter, i suoi cori e la sua orchestra, 20 Colloqui tra Henry de Montherlant e Jean Datin e cura di Lise Elina, 20,08 Concerto dei vincitori del concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio diretto da Franz André, Schumann: Concerto in minore (solista) Jean Czakowski, Polonia); Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini; op. 43; (solista John Brownin); S.M.A.; Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle (solista Vladimir Askensky, U.K.S.S.), 21,40 Festival di Aix-en-Provence. Concerto del duo di chitarra di Lise Presti-Alessandro Lagoyra; **Laufenstetter:** Sonata in re maggiore; **Bach:** Gavotta, preludio e fuga; **Sor:** L'incoraggiamento; **Carulli:** Largo e rondo; **Ambrosini:** Ricordo, concerto di grande stile; **Presti:** Danza di Avila; **Albeniz:** Tango; **Granados:** Intermezzo, 24 Notiziario, 0,83 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8)
 19,30 Dischi, 18,47 Sorridendo, 19,10 Uno alla volta, 19,25 Orchestra Richard Hayman, 19,30 Orchestra Franck Pourcel, 19,54 Complesso Louis Parthenay, 20 Notiziario, 20,20 «Pamela» ovvero «Una festa al giorno», operetta in due atti e tredici quadri. Libretto di Jean Nohain. Musica di Claude Pingault. Orchestra diretta da André Maréchal, 22 Notiziario, 22,15 «Carriera dei Medici» a Chionterea, a cura di Pierre Devaux, 22,45-23 Chabrier: Festa polacca e Danza slava, da «Le Roi malgré lui», Messager: Danza ungherese, da «Deux Pigeons».

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
 19,01 Saint-Saëns: Concerto n. 3 in minore op. 48 per violino e orchestra; **Lalo:** Scherzo, 19,30 Interpretazioni di Yves Nat; **Brahms:** a) Rapsodia in si minore op. 79; b) intermezzo in mi bemolle maggiore, op. 117; c) intermezzo in si bemolle minore, op. 117; 19,45 Notiziario, 20 **Padre Soler:** Sonata in do diesis minore, interpretata dai pianisti Sig Weissenberg, 20,05 «Il disertore» di Monsigny, 21,17 Dischi, 21,45 Rassegne musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer, 22,05 L'artigo e la vita», a cura di Georges Charenso e Jean Dalevaz, 22,35 Dischi, 23,05 **Vivaldi:** Concerto in sol minore per flauto, oboe e fagotto; **Beethoven:** Sestetto in mi bemolle, op. 71, per due clarinetti, due fagotti e due cori; **Francis Poulenc:** Trio per tromba, trombone e corno, 23,44-23,59 Notiziario.

MONTECARLO
 Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA FRANCOFORTE
 (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
 19 Musica leggera; 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commentari, 20 Musica d'opera d'opere e di altre melodie, 21 Doll Sternberg al microlfono, 21,15 Mozart: a) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, KV 466; b) Adagio e fuga in do minore per orchestra d'archi, KV 546 (orchestra sinfonica diretta da Wather Drvisson e Mario Rossi); pianista Aldo Ciccolini, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 La decima Mu-

PROGRAMMA LEGGERO
 (Drolichow Kc/s. 260 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
 18,35 Coro «Orfeo» di Glasgow diretto da Sir Hugh S. Robertson, 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 19 Notiziario, 19,50 «House-Housey», di Eddie Maguire, 20 Rivista musicale, 20,30 Smoky Mountain Jamboree, 21 Varietà, 21,30 Fred Hartley e la sua musica, 22 Notiziario, 22,15 Un aneddoto di Arthur Marshall, 22,20 Musica da Vienna, 23 «Tien's Last Case», di E. C. Bentley, 9ª puntata, 23,15 L'orchestra Spa diretta da David Wolfstall, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE
 6,15 Jazz, 6,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Kreis, 8,15 Rassegne musicale, 8,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 10,45 Concerto vocale strumentale diretto da Charles Mackerras, Solisti: soprano June Bronhill; baritono Donald Scott, 11,30 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 12,45 Quinetto Tom Jenkins, 14,15 **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in la (pastorale), diretta da Basil Cameron, 15,30 «Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 16,15 Invito all'opera, 18,15 Melodie di Schumann interpretate dal complesso «Purcell Singers» diretto da Imogen Hois, 20,30 Orchestra Edmund Ros, 21,30 Concerto, testo di Gale Perle, 22,20 Musica dal concerto, 23 Pianista Charlie Kunz, 23,15 Invito all'opera.

LUSSEMBURGO
 (Durna Kc/s. 233 - m. 1288 - Sieraal Kc/s. 145 - m. 208,5)
 18,30 Trio Raiser, 18,34 L'ora dei successi, 18,50 All'ascolto del mondo, 19,10 Bouris et Jacques Grelio, 19,15 Notiziario, 19,44 «La famiglia Duraton, 20 Cento franchi al secondo, 20,21 Domini e meraviglie, 20,44 Il tesoro della luna, 21,01 Faust, opera di Charles Gounod, diretta da André Cluydts, 22,01 Concerto diretto da Henri Penning, Haendel: Alceste, 22,45; Mozart: La finta semplice; Ram-rath: Suite in stile antico; Donatoni: Concerto per archi, oboe e timpani, 23,01 La Buona Notte sulle onde, 23,16-24 Die Stimme der Hoffnung.

OLANDA
 (E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)
HILVERSUM I
 (Kc/s. 746 - m. 402)
 18,25 Concerto bandistico, 19,05 Musica leggera eseguita dal Trio Pia Bee, 19,25 Concerto di musica leggera diretto da Jos Claerber, 20 Notiziario, 20,05 Schumann: Quartetto per archi in la minore op. 41 n. 1, eseguito dal quartetto Helma, 20,45 **Paganini:** Capricci, 21,50 Panorama di varietà, 23 Notiziario, 23,25-24 Dischi.

PROGRAMMA LEGGERO
 (Drolichow Kc/s. 260 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
 18,35 Coro «Orfeo» di Glasgow diretto da Sir Hugh S. Robertson, 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 19 Notiziario, 19,50 «House-Housey», di Eddie Maguire, 20 Rivista musicale, 20,30 Smoky Mountain Jamboree, 21 Varietà, 21,30 Fred Hartley e la sua musica, 22 Notiziario, 22,15 Un aneddoto di Arthur Marshall, 22,20 Musica da Vienna, 23 «Tien's Last Case», di E. C. Bentley, 9ª puntata, 23,15 L'orchestra Spa diretta da David Wolfstall, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE
 6,15 Jazz, 6,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Kreis, 8,15 Rassegne musicale, 8,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 10,45 Concerto vocale strumentale diretto da Charles Mackerras, Solisti: soprano June Bronhill; baritono Donald Scott, 11,30 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 12,45 Quinetto Tom Jenkins, 14,15 **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in la (pastorale), diretta da Basil Cameron, 15,30 «Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 16,15 Invito all'opera, 18,15 Melodie di Schumann interpretate dal complesso «Purcell Singers» diretto da Imogen Hois, 20,30 Orchestra Edmund Ros, 21,30 Concerto, testo di Gale Perle, 22,20 Musica dal concerto, 23 Pianista Charlie Kunz, 23,15 Invito all'opera.

LUSSEMBURGO
 (Durna Kc/s. 233 - m. 1288 - Sieraal Kc/s. 145 - m. 208,5)
 18,30 Trio Raiser, 18,34 L'ora dei successi, 18,50 All'ascolto del mondo, 19,10 Bouris et Jacques Grelio, 19,15 Notiziario, 19,44 «La famiglia Duraton, 20 Cento franchi al secondo, 20,21 Domini e meraviglie, 20,44 Il tesoro della luna, 21,01 Faust, opera di Charles Gounod, diretta da André Cluydts, 22,01 Concerto diretto da Henri Penning, Haendel: Alceste, 22,45; Mozart: La finta semplice; Ram-rath: Suite in stile antico; Donatoni: Concerto per archi, oboe e timpani, 23,01 La Buona Notte sulle onde, 23,16-24 Die Stimme der Hoffnung.

ONDE CORTE
 6,15 Jazz, 6,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Kreis, 8,15 Rassegne musicale, 8,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 10,45 Concerto vocale strumentale diretto da Charles Mackerras, Solisti: soprano June Bronhill; baritono Donald Scott, 11,30 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 12,45 Quinetto Tom Jenkins, 14,15 **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in la (pastorale), diretta da Basil Cameron, 15,30 «Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 16,15 Invito all'opera, 18,15 Melodie di Schumann interpretate dal complesso «Purcell Singers» diretto da Imogen Hois, 20,30 Orchestra Edmund Ros, 21,30 Concerto, testo di Gale Perle, 22,20 Musica dal concerto, 23 Pianista Charlie Kunz, 23,15 Invito all'opera.

LUSSEMBURGO
 (Durna Kc/s. 233 - m. 1288 - Sieraal Kc/s. 145 - m. 208,5)
 18,30 Trio Raiser, 18,34 L'ora dei successi, 18,50 All'ascolto del mondo, 19,10 Bouris et Jacques Grelio, 19,15 Notiziario, 19,44 «La famiglia Duraton, 20 Cento franchi al secondo, 20,21 Domini e meraviglie, 20,44 Il tesoro della luna, 21,01 Faust, opera di Charles Gounod, diretta da André Cluydts, 22,01 Concerto diretto da Henri Penning, Haendel: Alceste, 22,45; Mozart: La finta semplice; Ram-rath: Suite in stile antico; Donatoni: Concerto per archi, oboe e timpani, 23,01 La Buona Notte sulle onde, 23,16-24 Die Stimme der Hoffnung.

ONDE CORTE
 6,15 Jazz, 6,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Kreis, 8,15 Rassegne musicale, 8,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 10,45 Concerto vocale strumentale diretto da Charles Mackerras, Solisti: soprano June Bronhill; baritono Donald Scott, 11,30 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 12,45 Quinetto Tom Jenkins, 14,15 **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in la (pastorale), diretta da Basil Cameron, 15,30 «Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 16,15 Invito all'opera, 18,15 Melodie di Schumann interpretate dal complesso «Purcell Singers» diretto da Imogen Hois, 20,30 Orchestra Edmund Ros, 21,30 Concerto, testo di Gale Perle, 22,20 Musica dal concerto, 23 Pianista Charlie Kunz, 23,15 Invito all'opera.

LUSSEMBURGO
 (Durna Kc/s. 233 - m. 1288 - Sieraal Kc/s. 145 - m. 208,5)
 18,30 Trio Raiser, 18,34 L'ora dei successi, 18,50 All'ascolto del mondo, 19,10 Bouris et Jacques Grelio, 19,15 Notiziario, 19,44 «La famiglia Duraton, 20 Cento franchi al secondo, 20,21 Domini e meraviglie, 20,44 Il tesoro della luna, 21,01 Faust, opera di Charles Gounod, diretta da André Cluydts, 22,01 Concerto diretto da Henri Penning, Haendel: Alceste, 22,45; Mozart: La finta semplice; Ram-rath: Suite in stile antico; Donatoni: Concerto per archi, oboe e timpani, 23,01 La Buona Notte sulle onde, 23,16-24 Die Stimme der Hoffnung.

ONDE CORTE
 6,15 Jazz, 6,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Kreis, 8,15 Rassegne musicale, 8,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 10,45 Concerto vocale strumentale diretto da Charles Mackerras, Solisti: soprano June Bronhill; baritono Donald Scott, 11,30 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 12,45 Quinetto Tom Jenkins, 14,15 **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in la (pastorale), diretta da Basil Cameron, 15,30 «Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 16,15 Invito all'opera, 18,15 Melodie di Schumann interpretate dal complesso «Purcell Singers» diretto da Imogen Hois, 20,30 Orchestra Edmund Ros, 21,30 Concerto, testo di Gale Perle, 22,20 Musica dal concerto, 23 Pianista Charlie Kunz, 23,15 Invito all'opera.

HILVERSUM II
 (Kc/s. 1007 - m. 298)
 18,30 Dischi, 19 Notiziario, 19,10 Dischi, 19,30 **Debussy:** Prélude au merle d'un fauon; **Ravel:** a) Don Chisciotte a Dulcinea; b) Valzer, 20 Notiziario, 20,20 Concerto, 21,35 Dischi, 21,55 Coro femminile «Vox Jublans» diretto da F. Uytendboogaard, 22 Organisti, 22,35 Dischi, 22,25 **Bach:** Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, 22,45 Meditazione, 23 Notiziario, 23,24 Dischi.

SVIZZERA BEROMÜNSTER
 (Kc/s. 529 - m. 647,1)
 18,45 Divertimento musicale - Anton Diabelli: Trio n. 2; Mozart: Due lieder con clavicembalo; Tri: con pianoforte in fa maggiore; Haydn: Notturno n. 5 in do maggiore, 19,30 Notiziario. Eco della Svizzera, 20 Musica leggera, 20,30 «La Signorina di Scuderi» radiocomico di Walter Franke-Ruta, da un racconto di E. T. A. Hoffmann, 21,50 **Robert Schumann:** Sonata a Waldstein, eseguita dal pianista Paul Baumgartner, 22,20 Notiziario, 22,20-25 Per gli amici del jazz.

MONTECENERI
 (Kc/s. 557 - m. 568,6)
 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica variata, 13,30 **Novità Schumann:** Musica varia, 13,10 **Fauré:** Tema e variazioni op. 75; **Dukas:** Variazioni, interludio e finale, su un tema di J. S. Bach, 13,50-14,30 **Monteverdi-Mortari:** Il combattimento di Tancredi e Clorinda, 14,30 danze, 17 **Schumann:** cent'anni dopo: «La vita e le opere», a cura di Renato Grisoni, 17,50 - Panorama all'inglese, radiocomico di Richard Findester, 18 Musica richiesta, 18,30 Canzoni di oggi e di ieri presentate da Vincenzo Beretta, 18,50 Fantasia musicale, 19,15 Notiziario, 19,40 Parata di successi francesi, 20 «Serebello», panorama di attualità italiana, a cura di Fiorenzo Romani, 20,30 Festival Sibelius: Concerto dell'Orchestra del nostro direttore da Jussi Jaala, Solista: violonista Henrik Szervy - **Aarre Merikanto:** Ratto di Kyllikki; **Jean Sibelius:** a) Concerto per violino e orchestra; b) Sinfonia n. 2, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 23 Orchestra André Kostelanetz.

SOTTENS
 (Kc/s. 764 - m. 593)
 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,40 Varietà musicale, 20 La famiglia Arneri, vignaioli, testi di Geo H. Blanc. Musica di Carlo Hemmerling, 21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losca diretto da Aiceo Galliera, Solista: violinista Feyer Erich - **Rossini:** Concerto in sol minore; **Mendelssohn:** Concerto in mi minore, op. 64, per violino e orchestra; **Mozart:** Sinfonia in sol maggiore, op. 41, KV 543, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 «La Scuola normale superiore», documentario a cura di Claude Maré.



GUADAGNO SICURO
 Vi renderete **INDEPENDENTI** e sarete **PIU' APPREZZATI** in breve tempo e con mezzi spesso insignificanti. Il tutto grazie al campo di Radiofonia per corrispondenza. Con il materiale che Vi verrà inviato in **GRATUITA** e **FRANCESCO** dalla nostra Scuola costruite radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna **SUPERETERA** a 5 VALVOLE (valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un radio-riparatore-montatore. **TUTTO IL MATERIALE RIMARRA' VOSTRO!** Richiedete subito l'interessante opuscolo: **PERCHE' STUDIARE RADIOELETTRICITA'** che Vi sarà inviata **GRATUITAMENTE**.
RADIO SCUOLA ITALIANA
 Via Pinelli, 12/A - Torino 605

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)

11 - **Botteghe d'arte**
La bottega di Raffaello, a cura di Franco Mazzini

11.30 **Anteprima**
Tarcisio Fusco: *Quella canzone; Pare 'a primma totta; La somarella* (Vecchina)

11.45 **Musica da camera**
Veracini: *Sonata n. 2 in sol maggiore*, per flauto e continuo; Largo - Allegro - Largo - Allegro; Paganini: *Capriccio n. 13 in si bemolle; Liszt: Studio n. 3 in la bemolle minore*; «La campanella»; Suk: *Burlesca op. 17; Scriabin: Studio n. 5 in mi maggiore op. 4*

12.10 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Gloria Christian e il Duo vocale Vis
Ricciardi: *Notte sorrentina*; Elanco: *Cancion del peregrino*; Fontana-Espisito: *Uno zingaro con swing*; Alfvén: *Rapsodia svedese*; Nisa-Innocenzi: *Quando l'ommo s'è sposato*; Devilli-Friedhofer: *Veru Cruz*; Davis: *Dormire e sognare*; Dampa-Costanetz: *El campanero*; Clervo-Granelli: *Per sempre (e un giorno ancora)*; Gippi-Masson: *Chérie*; Bernazza-Lupo-Columbini: *Se fossero sulla luna*; Young: *Timberjack*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo, comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Il libro della settimana**
«De Gasperi e il suo tempo» di Giulio Andreotti, a cura di Corrado Barberis

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Franco Chiari e il suo complesso

17 - **Henghel Gualdi e la sua orchestra**
Cantano Giuseppe Negroni, Leda Valli e i Radio Boys
Gualdi: *Un clarino in orchestra*; Lazzarino-Gualdi: *Tu sei bugiarda*; Testoni-Abbate-Headorf-Henderson-Pippin: *Solo in braccio a te*; Mebel-Wayne: *Ramona*; Giordano: *Vita il chiu-chiu*; Deani-Bevili: *La rana*; Gentile-Lojacono: *Dal terzo binario*; Green: *Anima e corpo*

17.30 **Conversazione**

17.45 **Canti popolari d'Europa**
Quattro canti della bassa Bretagna
Bourgault Ducougray: a) *Il piccolo Silvestro*, b) *No, il sarto non è un uomo*, c) *Angelus*, d) *La massaia in imbarazzo*
Canzoni greche
Hadjiapostou: *Il fazzoletto*; Spaty: *L'agnellino*
Canzone finlandese
Confalonieri: *Attesa*
Canzone boema
Dvorak: *Quando mia madre cantava, canzone zingara*
Canzoni islandesi
Lefvis: a) *La luna or scivola sulle acque*, b) *Ninna nanna*; Tradizionale: *Olaf e la fata*
Esecutori: Carolina Segreña, soprano, Giulio Confalonieri, pianoforte

18.15 **Musica per banda**
Corpo Musicale delle Guardie di P.S. diretto da G. A. Marchesini

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
James Newman: *Un chiaro panorama della filosofia moderna*

18.45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Vittorio Paitrinieri, Elsa Peirone, Miranda Martino, Teddy Reno e Julia De Palma
Nisa-Vietti: *La famiglia swing*; Mastroviti-Ottomano: *Ninna nanna marinara*; Nebbia: *Autostop*; Fiorentino-De Vera: *Le ragazze del Luna Park*; Testoni-Ceragioli; *Quandemque scia accada*; Lutazzi; *Tristemente*; Cherubini-Schisa: *Più nulla*

19.30 **Storie alpine**
IV. *Leggende del Cadore*, a cura di Giovanna Zangrandi - Adattamento di Aldo Pasetti

19.45 **La voce dei lavoratori**

20 - **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Nell'intervallo comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO
diretto da DUILIO GHINELLI
Merula-Bossi: *Sonata cromatica* (da Ricerca di antiche musiche italiane per orchestra d'archi); Ireland: *Concerto pastorale*, per orchestra d'archi: a) *Eclogie* (sostenuto), b) *Threnody* (Lento espressivo), c) *Toccata* (Allegro molto ma non troppo presto); Roger: *Concerto grosso n. 1, op. 27*, per solo di tromba, timpani e orchestra d'archi: a) *Animato ma pesante*, b) *Adagio*, molto sostenuto ed espressivo, c) *Con brio* (Renato Marini, tromba); Haydn: *Sinfonia 104* «*Sen maggiore*» (London); a) *Adagio-Allegro*, b) *Andante*, c) *Minuetto* (Allegro); d) *Allegro spiritoso*
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22.30 **Musica in celluloide**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Buongiorno a Rapallo

9.30 **Franco Russo e il suo complesso**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Isa Bellini e Nino Manfredi (Omo)

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Cantano i direi del cinema* (Simmenthal)

13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Nell'intervallo comunicati commerciali

14.30 **Canzoni all'italiana**

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IV Festival della canzone napoletana
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Nunzio Gallo, Claudio Villa, Mara Del Rio e Aurelio Fierro
Da Vinci-Poggiali: *Luna mnammarata*; Mendes-Falcochico: *Piccerella*; Marotta-Rossetti: *Passione amara*; Nisa-Fanciulli: *Guaglione*; Manlio-Benedetto: *Manname nu raggio 'e sole*; Lopos-Bernazza: *A quaterna*

15.45 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 **Quando l'opera sorride**
Brani e arie dal *Falstaff* di Verdi

16.30 **Ritmi del XX secolo**

16.50 **IL CAVALIERE DI SEINGALT**
Evocazioni da «Mémoires» di Giacomo Casanova, a cura di G. B. Bernardi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia e Adolfo Geri il lettore Rolf Tasma
La narratrice Elena Da Venezia

Casanova Adolfo Geri
Cristina Gemma Giarrotti
Il curato Angelo Calabrese
M. Du Vernoi Francesco Sormano
M. Boaz Fernando Sotteri
Il conte di La Tour d'Auvergne Renato Cominetti
La marchesa d'Urfé Elvira Betrone
Due gondolieri Vighilio Gottardi
Aida Bassi
Regia di Guglielmo Morandi
Giornale radio
Voci al traguardo
Franca Frali, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglino e Miranda Martino con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Testoni-Abbate-Leoni: *Dmimi buonotte*; Calcagno-Concina: *Lavinia, moci in aprile*; Bonagura-Madero: *Non si dimentica*; Martelli-Neri-Mariotti: *Come 'a cielo*; Lariac-Ricchi: *Volzer blu*; Dampa-Zauli: *Rio bambà*; Marini; *Petronio*



18.30 **BALLATE CON NOI**

Fernanda Furlani canta per la trasmissione delle 18 Voci al traguardo. Natività di Bolzano e diplomanda in pianoforte proviene, come gli altri partecipanti a questa rubrica, dal recente Concorso nazionale per cantanti di musica leggera

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra Millesuci diretta da William Galassini**
Nell'intervallo comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera**
Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

A grande richiesta
le più belle interpretazioni di Doris Day, Perry Como, del chitarrista Laurindo Almeida, della pianista Winifred Atwell e delle orchestre dirette da Norrie Paramor ed André Kostelanetz

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **VECCHI AMICI**
di Castaldo, Fiorentini e Verde
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi - Orchestra diretta da Pippo Barzizza, con il Quartetto «Due più due» - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta Carlo Dapporto - Realizzazione di Maurizio Jurgens (Liquigas)

22 - **Ultime notizie**
BIGLIETTO FESTIVO
Passeggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Balducci - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Pier Emilio Bassi - Regia di Renzo Tarabusi

22.30 **I cinque porti del Lazio**
Documentario di Luca Di Schiena e Massimo Ventriglia

23-23.30 **Siparietto Allegretto**

TERZO PROGRAMMA

19 - **Edward Grieg**
Sonata in la minore op. 36, per violoncello e pianoforte
Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro molto moderato
Esecutori: Massimo Amphibrot, violoncello; Ornella Puliti Santoli, pianoforte

19.30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordié
La letteratura francese vista dalla Germania e dai Paesi Bassi - Cyrano de Bergerac «all'altro mondo», ovvero negli Stati Uniti e Imperi della Luna - Rimbaultiana - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
«La mujer nueva», conferma definitiva di Carmen Laforet - Benvenuto al Papavero de Sen Armada - Ricordo di Gonzales Amecia

20 - **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
Bela Bartok: *Prima suite per orchestra*
Allegro vivace - Poco adagio - Presto - Moderato - Molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **TARTUFO**
Commedia in due tempi di Molière
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Compagnia Stabile del Teatro Manzoni di Milano con Memo Benassi e Lilla Brignone
M.me Pernelle Marcello Moretti
Mariama Adriana Asti
Deriva Lilla Brignone
Damide Mauro Carbonoti
Cleante Enrico Maria Salerno
Orgone Glauco Mauri
Valerio Davide Montemurri
Tartufo Memo Benassi
Elmira Loredana Savelli
Leale Vincenzo De Tomma
Un ufficiale Aldo Aiori
Regia di Gianni Santuccio
(vedi articolo illustrato a pag. 3)

22.50 **Elliott Carter**
Quartetto per archi
Fantasia, allegro scorporevole - Allegro scorporevole, adagio - Variazioni
Esecuzione del Quartetto Parenini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da «The French revolution» di Hilaire Belloc: «Robespierre»

13,30-14,15 **Musiche di Leclair e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 2 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
2,35-3,20: Orchestra diretta da Cergoli, Canfora e Barzizza, 0,36-1: Orchestra diretta da W. Galassini
3,46-3,30: Musica da banda, 3,36-4: Parata d'orchestra, 4,06-4,30: Musica da camera, 4,36-5,30: Musica
1,06-1,30: Musica da ballo, 1,36-2: Canzoni, 2,06-2,30: Musica sinfonica, 2,36-3: Musica leggera,
operistica, 5,36-4: Canzoni da film e riviste, 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma
e l'altro brevi notiziari.

NO, LA GINNASTICA NON È SUFFICIENTE

Povero commendatore! Com'è possibile continuare a fare una vita come la sua? Si alza in fretta e furia al mattino, maledicendo i reumatismi che gli configgono migliaia di spilli nella schiena e quasi gli impediscono di raddrizzarsi («ma perché non fai un po' di ginnastica? comincia a tormentarlo, appena sveglia, la dolce metà»), gli fanno bere un intruglio dal sapore indefinibile che la cameriera si ostina a chiamare caffè, poi la macchina ha sempre guai così che non va.

Non parliamo di quello che succede in quella bottega che è il suo ufficio, dove direttore, impiegati, telefono, finanche il portiere sembrano alleati per conquistargli la dannazione eterna; e di nuovo, ancora, la casa, la cosiddetta quiete domestica, interrotta soltanto dai lamenti, dai rimbrotti, dalle rivendicazioni e alle minacce della consorte; rallegrata soltanto dal muso duro della suocera e dal quattro in latino del figlio maggiore, orgoglio e speranza del genitore.

Il poseroamo allora non può fare altro che cercare rifugio nella sua stanza, l'unica ove può distendersi, fuggendo in pace un sigaro, pensando quanto sarebbe bella la vita con una suocera in campagna, una moglie dolcissima ed un figlio primo della classe: ma anche lì i fantasmi della sua vita lo perseguitano come Erinni. Un amico gli aveva consigliato: questa continua sovraeccitazione ti accorcia la vita, ti scassa il fegato, le coronarie; perché non ti prendi, come me, qualche pastiglia di barbiturici? E il commendatore aveva provato, ma peggio che mai. Al mattino si alzava con la testa di piombo, in ufficio il listino di borsa gli riusciva più difficilmente decifrabile di un testo di greco antico, il direttore gli diceva: «Ma lei non sta bene, si strapazza troppo la sera, non dorme a sufficienza...».

Dia retta, commendatore, i barbiturici non sono quello che ci vuole per lei: lei deve lavorare, avere la mente lucida in ogni momento, deve tenere testa alla suocera, sopportare la cameriera...

Ci sono oggi preparati che fanno al caso suo, farmaci che le distenderanno i poveri nervi stritati tutto il giorno, che le daranno un riposo tranquillo dal quale si risveglierà non più intontito, ma con la mente limpida e pronta: queste nuove medicine sono rappresentate dai derivati etilici di alcuni alcool insaturi, come il Nirvotin. Lo pripi, e potrà affrontare con altro spirito i suoi «persecutori», persino la cameriera che ancheggia davanti allo specchio invece di stirare le camicie...

dot. Lamberto Parigi



Diana Torrieri, il regista Sandro Bolchi e Gianni Santuccio durante le prove della commedia di Ugo Betti in programma questa sera sugli schermi televisivi

- 18** — Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
- 18.30** La TV dei ragazzi
- a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
- b) Le avventure di Jet Jackson
Attenzione pericolo
Telefilm - Regia di D. Ross Lederman
Produzione:
Screen Jems, Inc.
Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule

21 — Telegiornale

21.15 Una bella domenica di settembre

di Ugo Betti

Personaggi ed interpreti:

La signora Adriana Diana Torrieri

Federico Norburi, suo marito

Mario Ferrari

loro figli

Lia Anna Menichetti

Roberto Mauro Carbononi

Carlo Lustà Gianni Santuccio

Signor Linze Tino Bianchi

Miche Orazio Orlando

La cameriera

Dorina Coreno

Il direttore del ristorante

Raffaello Pisù

Maria Grazia

Anty Ramazzini

Il sergente

Riccardo Tassani

Il portiere Gaetano Marini

Regia di Sandro Bolchi

Indi: **Replica Telegiornale**

«Una bella domenica di settembre,, di Ugo Betti

BREVE EVASIONE D'UNA PICCOLA DONNA

Due settimane or sono il «Radio-corriere» pubblicava un esauriente articolo sul teatro di Ugo Betti di cui era in programma, alla radio, il paese delle vacanze. Ecco che ora la televisione trasmette un'altra commedia dell'insigne scrittore scomparso tre anni fa: *Una bella domenica di settembre*. Ci troviamo, qui, come nel Paese delle vacanze e in i nostri sogni, di fronte a un Betti molto lontano da quel mondo che gli fu particolarmente caro e nel quale i suoi personaggi apparivano sotto il peso di profondi problemi, segnati nei loro pensieri e nei loro atti dalla presenza di un destino preciso.

Nelle tre commedie citate, invece, Betti libera la sua arte verso orizzonti più chiari, quasi partecipando egli stesso al giuoco delle figure da lui create. Tuttavia, a differenza di *Il paese delle vacanze* e di *I nostri sogni*, decisamente allegre e serene, in *Una bella domenica di settembre* si avverte, sotto la patina d'una insinuante comicità, il senso di una amarezza — come dire? — piccolo-borghese. La commedia, presentata la prima volta nel 1938 a Roma, fu accolta con un certo distacco; riscritta, e recitata dieci anni dopo dalla Compagnia di Luigi Almirante e Margherita Bagni, ebbe pieno suc-

cesso. E fu un successo comico che il pubblico decretò, pur individuando i motivi seri del copione. *Una bella domenica di settembre* è, un poco, la storia di una evasione, la parabola d'un sogno nel grigiore della vita quotidiana. La signora Adriana, una bella donna sulla quarantina, moglie del consigliere di stretta fede Federico Norburi, si trova ai giardini pubblici, insieme con i figli Roberto e Lia, ad attendere il marito impegnato in una importante seduta nel palazzo della prefettura. Quando, abbandonata dai suoi ragazzi ansiosi di trascorrere meno monotonoamente la giornata, rimane sola, Adriana si lascia trascinare da un modesto impiegatuccio in un locale un tantino equivoco chiamato la Riva delle ninfe.

Ma chi vi trova, laggiù, la bella signora? Lia, la sua figliola, che vi è andata insieme con l'innamorato e che, per aver forse bevuto un goccetto, sta nel bel mezzo d'una specie di trambusto, maltrattata da un gruppo di avventurosi buontemponi. La cagnara ingigantisce; interviene, finalmente, anche l'occupatissimo consigliere distrettuale Norburi. Dunque la signora Adriana, che ha ceduto leggermente alle lusinghe d'una scappatella, affogherà nello scandalo? Nient'affatto: non v'è chi non pensi che il, alla Riva delle ninfe, lei era venuta per ritrovare sua figlia e toglierla dai pasticci. Il peccatuccio, insomma, si trasforma in una nota d'amor materno.

Ed Adriana, per attenuare la colpa di Lia, ha un bel ripetere che, in fondo, in quel localuccio mafaiotto lei pure c'era stata: l'austero Norburi e il figlio Roberto insistono nel considerare commentato il gesto dell'amorevole madre. Pur così bella e seducente, insomma, Adriana non può essere sospettata: è il suo destino di madre. Perciò non le resta che favorire le nozze di Lia col fidanzato, e scacciare per sempre quel fuggitivo sogno cui s'era abbandonata, respingere il sapore di quella piccola avventura domenicale. Al suo corteggiatore d'un'ora essa darà un bacio. Sulla guancia. Come fosse, anche lui, un suo figliolo. L'esile filo d'una impossibile illusione s'è spezzato. Una nuova pagina l'attendee; ed è una pagina sulla quale sta scritto un nome: nonna.

Anna Menichetti (Lia)

e. m. p.

«Le belle gambe non bastano...»

dichiara Daisy Spring, stellina "regina del ritmo"

«... per trasformare una semplice ballerina in una "stellina"! Io, ad esempio, ho avuto un aiuto formidabile dall'uso costante del profumo Col vento: una vera "magia in flacone" che ha fatto convergere su di me le luci dei riflettori! Col vento è una colonia così signorile e delicata, e la sua fragranza è così persistente e tenace, che vi darà il successo! Provate anche voi il profumo Col vento: basterà a distinguervi fra mille!».

da L. 200
la più
Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento di SIADE

Col vento

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD



COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA dei Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata dei Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vassoio L. 300

un
ramazzotti
fa sempre bene

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. F. Maurer: « Erd-Öl, das Hüssige Gold und seine wahrscheinliche Entstehung » - Erzählungen für die Jungen Hörer: « David Copperfield » - Roman von C. Dickens, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs; 2. Folge - « Regie: K. Margraf - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

19,45 Scariatti: Sonate; pianista Carlo Zecchi (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, teppino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 Te danzante - 18 Beetho-

ven: Concerto per piano e orchestra n. 2 - 18,30 Dallo scafoletto incantato - 18,40 Belle arti operative - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Oletto sloveno 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Prokofiev: Balletto « Chout », primo suite - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Canzette ritmiche.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19,10 Notiziario, 19,10 Musica varia, 19,30 Musica leggera, 20 Dischi, 20,15 Varietà, 20,30 Hot Club di Algeri 21 Notiziario, 21,30 Parata di stelle, 22,30 Inchiesta documentaria, 22,50 Musica leggera, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 9972 - m. 50,22)

18,05 Concerto 18,33 1 e 3 di Santa Cruz, 18,48 By Jerry Murad's Harmonic, 19 Les Quatre Barbuz, 19,12 Fala Lemos e il suo complesso brasiliano, 19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 La famiglia Duranton, 21 Appuntamento tra tre mesi, con André Sali, 21,15 Alla rinfusa, 21,35 Musiche di Johann Strauss eseguite da Helmut Zacharias, 21,47 Yvette Horner, campionesa di fisarmonica, 22 Cento franchi al secondo, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, 23,45 241 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 485,9)

18,30 Haendel: Passacaglia in si bemolle; Salsedo: Giochi d'acqua; Debussy: a) Arabesca n. 1;

b) Arabesca n. 2; Prokofiev: Preludio in do, op. 12, n. 7; De Falla: La vita breve, 18,50 Echi di stagione, 19,05 Musica per tutti, 20 Varietà musicale, 21,30 Melodie e canzoni, 22 Notiziario, 22,15 Tempo libero, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 976 - m. 324)

18 Complesso « Pro Musica Nova », 19 Notiziario, 20,15 Festival internazionale di Losanna - Honegger: Ra, oratorio per soli, coro e orchestra, 21,30 Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore, 22 Notiziario, 22,15-23 Musica giapponese.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsellé I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,04 Ricordi di Hollywood e di altri luoghi, 19,16 De Falla: Tre danze per pianoforte interpretate da Leopoldo Querol, 19,30 Rimsky-Korsakov: La grande Paquita russa, op. 36, 19,45 Nicolas Hindemith: Concerto grosso; Beethoven: Prima sinfonia; Boieldieu: Jean de Paris, ouverture; Musiche di Guirlande de Campra; Chabrier: Festa polacca, 23 Overture al Quintetto, op. 77, interpretato dal quintetto Arva, 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 744 - m. 317,3; Paris II - Marsellé II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213)

18,17 Orchestra Michel Legrand, 18,32 Ritmi e fantasie, 18,45 Notiziario, 19,10 Gli allegri saltimbanchi, 19,25 « La finestra aperta », con André Chanu, Les

Frères Chekier, 19,54 Complesso Jacky Moguez, 20 Notiziario, 20,20 Angelo e la sua chitarra, 20,25 « Villaggio », monologo di Touchatout recitato da Olivier Hussenet, « Agli Antipodi », monologo di Georges Feytaud recitato da Jacqueline Maillan, 20,40 Canzoni, 21,20 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 « L'isola di Madagascar », a cura di Michel Manac'h e Robert de la Croix, 22,45-23 Un quarto d'ora con Yves Furet.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allicus Kc/s. 144 - m. 1829,3)

18,10 Dischi, 18,30 Antempra e grandi successi di dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Orchestra Mantovani, 20 « Volti del mare e della nebbia », e Lanza di Fredy Nobil, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Santa Maria Laura, 21 « Nuovi de Scœux » Concerto con la partecipazione di Lily Laskine, Roger Bourdin, Colette Lequien, R. F. Froment, G. Martini, J. Delaunay, H. Dierckx e G. Falsander; Musiche di Gabriel Fauré, Claude Debussy, Maurice Ravél, André Messiaen, 22,20 Canzoni, 22,20 Le grandi voci umane: « Louis Musy », 22,50 Ascoltando il Cinerama, 23 Notiziario, 23,05 Un anno di canzoni francesi, 23,35 Musica da ballata, 23,45 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nelle impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA FRANCOFONE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assis, Notiziario, Commemorazioni di Heinrich Heine, Concerto del Filarmónico di Leningrado diretto da Eugen Mravinsky; Solista: pianista David Oistrakh; 20,15 Notiziario, la maggiore per violino e orchestra, KV 219; Ciaikovsky: Concerto per violino e orchestra, 22 Notiziario, Attualità, 22,10 Il Club del Jazz, 23 Musica per signore, 23,45 Notiziario, 24,30 Notiziario, ma notizia, Musica, 0,10 Musica da ballo, 1 Notizie e commenti da Berlino, 1,15 Musica nella notte, 2,4-30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica 19,50 di giorno in giorno, 20 Musica leggera, 20,45 Problemi della vita, introduzione nella biologia (5) del prof. Adolf Richman, di Babilonia, 21,10 Concerto al Castello di Ettingen; Beethoven: Trio con pianoforte in do maggiore, 21,30 Trio di pianoforte, 22 Notiziario, 22,10 Panorama di politica interna, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 « Atalanta », racconto di un fiabe, a cura di Gregor von Rezzori, 24,0-15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Musica d'opere, 20,45 Per la donna, 21 Il monarca incantevole, 22 Il monarca finale di « Don Giovanni », a cura di Heinrich Strobel, 22,10 Sport, 22,20 Una piccola melodia, 22,30 « Nulla in vista », novella di Jens Rehn, letta da Gert Westphal, 23,30 Fiabe e canzoni (melodie), 24,0-10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 492 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 283)

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,15 L'ora dei successi, 19,10 Bourvil e Jacques Grellin, 19,15 Notiziario, 19,34 Il Piccolo Teatro, 19,44 la famiglia Duranton, 19,54 Roger Couderc, 20 Suzanne Marchand, 20,20 Pourcel, 20,25 Alla rinfusa, 20,30 Luis Mariano e Francis Blanche, 20,45 Le stelle in vacanza presentate da Pierre Louis, 21,02 La fontana musicale, 21,17 Music-Hall delle vedette, 21,32 Segueggiamo nei canti, 22,01 Le canzoni del Musical, 22,30 Concerto del pianista René Delporte - Bach: Fantasia e fuga in sol; Haydn: Sonata in re maggiore; Debussy: Due arabeschi, 23,01 Pierre e Thomas, 23,16 How Christian Science heals, 23,21-24 Paganini: Concerto n. 4, violino, Solista Arthur Grumiaux

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 15,85)

18,10 Jazz, 19 Notiziario, 19,35 Concerto sinfonico diretto da Oivind Bergh, Solista: pianista Johan Olan, 20,30 Duetti interpretati da Gunnar a) e Folkva Sillstrom, Al pianoforte: Rolf Holger, 21,05 Musica pianistica francese, 22,10 Notiziario, 22,50-25 Musica da ballo.

OLANDA

(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I

(Kc/s. 744 - m. 402)

18,20 Musica leggera interpretata dall'Orchestra di fiarmoniche Jan Gorissen e dal cantante Max van Praag, 19,10 Musica

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA SPAGNOLA

che hanno luogo tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 6,45 sul Programma Nazionale sono raccolti in apposito manuale edito a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di Lire 6.000. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenal, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitlich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,15 Canzoni e melodie, Orchestra della rivista diretta da Henry Radonowitz, 18,45 La famiglia Archer di Harrison Webb, 19 Notiziario, 19,30 Musica richiesta, 20 Varietà musicale, 21,00 Organista Robin Richmond, 21 Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del cantante Julia Shelley e Owen Brannigan e di un complesso corale femminile di Folkstone, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 23 « Trami's Last Case », di E. C. Bentley, 23,10 Notiziario, 23,15 Jazz, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Schumann, 6,30 Musica richiesta, 8,15 Musiche di Mendelssohn, Vaughan Williams e Ciaikovsky, 10,45 Complesso sinfonico Billy Mayerl, 11 Teatro della Restaurazione: « La tragedia delle tragedie », commedia di Henry Fielding, 11,30 Orchestra Edmund Ros, 11,35 Organista Sydney Gustard, 13,35 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart, 14,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, solisti: soprano Adèle Leigh; tenore Rowland Jones, 15,15 Banda militare, 15,45 Panorama di varietà, 17,15 Musica pianistica di Schumann interpretata da Cella Arieli, 18,15 Michael Langdon e l'orchestra Palm Court, 18,45 Concerto di Beethoven, 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron, Solista: pianista Nina Milkina - Mozart: a) Le Nozze di Figaro, ouverture; b) Concerto in do, K. 467, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 3 in bemolle (Eroica), 21,15 « Le balletto di Salomon », di H. Rider Haggard, Adattamento radiofonico di Alec MacDonald, Terzo episodio, 21,45 Duo pianistico di Louis Richard, 22,15 Banda diretta da Cyril Stapleton, 23,15 Musica richiesta.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 546,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,20-14 Edward Elgar: Concerto in si minore op. 41, per violino e orchestra, Giuseppe « Si » Carli, solista, 16,30 Ora serena, 17,30 Te danzante, 17,50 Passaggiata liceo, 18 Musica richiesta, 18,30 Biletto, « Carliano », suite feriale (concerto n. 2; Brahms: a) Danza unghese n. 21 in mi minore; b) Danza unghese n. 17 in la maggiore; c) Danza unghese n. 18 in re maggiore; Chabrier: España, rapsodia per orchestra; Heimesberger: Danza del diavolo; Chabrier: Danza di gioia, 19,15 Notiziario, 19,40 Nostalgie musicali, 20 « L'avventure di Gobatto e suo figlio Gelfindo », 20,10 Katcharian: Valzer e Notte dalla suite « Mascherata », 20,20 Tre canzoni francesi, 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casello, Solista: pianista Claudine Collart; 21,15 Heineid: Concerto per arpa e orchestra; Liszt: Prometheus, poema sinfonico n. 3, 21 « Stagione sulle baracche », di Giuseppe Verdi; Luigi Sileri, 21,45 What men live by (Di che cosa vive l'uomo), Opera pastorale (testi di Lewis Carroll); Edw. H. Stuyvesant Martin, direttore; Edwin Löhrer, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccola raccolta di successi presentati da Edoardo Lucchina.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 395)

19,15 Notiziario, 19,45 Concerto di musica leggera diretto da Isidore Kari, Solista: soprano Claudine Collart; 20,15 Heineid: Concerto per arpa e orchestra; Filomona e Bauci, due frammenti; Introduzione pastorale; Arthur Schustert Martini, direttore; Edwin Löhrer, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccola raccolta di successi presentati da Edoardo Lucchina.

HERMUNSTER

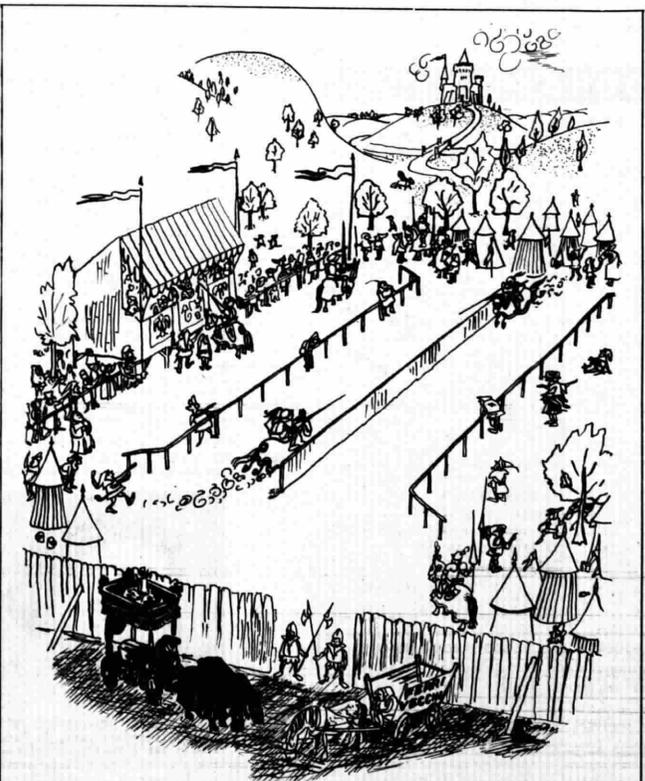
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Ecco del tempo, 20,10 Cronaca mondiale, 20,45 Radiosintonie di Dino Larese, 20,45 Piere: Variazioni libera e finale, op. 51, 21 Transmissio per i Retromani, 22,15 Notiziario, 22,20-24,45 Meditazione n. 2, 23,15 Concerto sinfonico per orchestra di Edvard Grieg, allegre conversazioni in attesa delle vacanze, e musica brasiliana.

MONTECATINI

(Kc/s. 557 - m. 546,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,20-14 Edward Elgar: Concerto in si minore op. 41, per violino e orchestra, Giuseppe « Si » Carli, solista, 16,30 Ora serena, 17,30 Te danzante, 17,50 Passaggiata liceo, 18 Musica richiesta, 18,30 Biletto, « Carliano », suite feriale (concerto n. 2; Brahms: a) Danza unghese n. 21 in mi minore; b) Danza unghese n. 17 in la maggiore; c) Danza unghese n. 18 in re maggiore; Chabrier: España, rapsodia per orchestra; Heimesberger: Danza del diavolo; Chabrier: Danza di gioia, 19,15 Notiziario, 19,40 Nostalgie musicali, 20 « L'avventure di Gobatto e suo figlio Gelfindo », 20,10 Katcharian: Valzer e Notte dalla suite « Mascherata », 20,20 Tre canzoni francesi, 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casello, Solista: pianista Claudine Collart; 21,15 Heineid: Concerto per arpa e orchestra; Liszt: Prometheus, poema sinfonico n. 3, 21 « Stagione sulle baracche », di Giuseppe Verdi; Luigi Sileri, 21,45 What men live by (Di che cosa vive l'uomo), Opera pastorale (testi di Lewis Carroll); Edw. H. Stuyvesant Martin, direttore; Edwin Löhrer, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccola raccolta di successi presentati da Edoardo Lucchina.



Senza parole (Punch)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
8 Chi l'ha inventato (7.55) (Motta)
Segnale orario - Giornale radio in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
11 Mattinata sinfonica
Liszt; Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico n. 1; Turina; Sinfonia Sinfonia; a) Panoramia, b) Sulle rive del Guadalquivir, c) Festa di San Giovanni
12 Canta Rasma Dukat
12.10 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Luciano Virgili, Clara Jaitone, Luciano Benevene, Nuccia Bongiovanni ed Oscar Carboni
Pinchi-Calib-Jackson: Un rifugio; Nisa-Redi; E' tanto facile; Pinchi-Rota-Rossi; La ragazza di fronte a casa mia; Betti; Luna nuova, porta fortuna; Bonagura-Bonavolonta'; La fontanella; Grasso; Cuore del mio cuore; Martiniello-Moreno; Il ramoscio salterino; Bossa-Casamassima; Mi piaci; Pluto-Abner; Racconta un gondolier; Mensitieri; Malinconia; Testoni-Olivieri; Vicolo nascosto
12.50 Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Album musicale
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzio)
14 Giornale radio
14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
16.45 Quintetto Jazz Moderno
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambri
17 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
17.45 Musica operistica
Rimsky-Korsakov: La notte di mago, ouverture; Delibes: Lakme; Verdi: Don Carlos; «Ella giammai m'amò»; Massenet: Manon; «Qualcun mettemi presto al posto»; Clea; L'Arlesiana; «Come due lizzi ardent»; Puccini: Manon Lescaut; «L'ora, o l'irsi»
18.30 Conversazione
18.45 Luciano Zucchini e la sua chitarra
19 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra
19.45 Prodotti e produttori italiani
20 I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Butoni Sanespolero)
20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
PRIMI PIANI
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
con i cantanti Tonina Torrielli, Nunzio Gallo, Gianni Marzocchi, il trio Aurora e il Poker di voci
Partecipa il sassofonista Ubaldo Maestri - Presenta Enrico Luzi

22 LA GRANDE CATERINA
Giallo radiofonico di Gastone Tanzi
Protagonista Pina Renzi
Terzo episodio: Quel dannato tacchino
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convalli



Gastone Tanzi, giornalista e scrittore noto per i suoi drammi e romanzi gialli è l'autore di La grande Caterina. L'avventura radiofonica che si sviluppa in sei episodi giunge questa sera alla sua terza puntata

22.45 Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Gloria Christian e il Duo vocale Vis
Coppola: Nisicuno è chiù bella e te; Dan Clamas-Lauterie; Valzer all'infinito; Morbelli-Bizzelli: La canzone del corallo; Cugat; My shanti; Pinchi-Payne: Good bye my love; Fontana-Esposito; Cip cip; Giacobetti-Vatro: Che mai sorrà il mondo; Styne: Fontana di Trevi

23,15 Giornale radio - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 La Cassa per il Mezzogiorno a metà strada
Nallo Mazzonechi Alemanni: Bonifiche e trasformazioni fondiarie
19,15 Sebastiano Caltabiano
Tema con variazioni, per quartetto d'archi
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Esecutori: Ercole Giaccone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, violoncello; Giuseppe Ferrari, violoncello
19,30 Ritratto di Prospero Mérimée
a cura di Piero Bigongiari
20 L'indicatore economico
20,15 Concerto di ogni sera
Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35, per due pianoforti
Esecuzione del Duo Gold-Fidale
Ottorino Respighi: Sonata per pianoforte e violino
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia
Esecutori: Virginio Brun, violino; Teresa Zumanigoli Polimeni, pianoforte
21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 Piccola antologia poetica
Wilfrid Owen
Traduzione di Giorgio Manganelli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Memoires» di Ettore Berlioz: «Il dono di Paganini»
13,30,14,15 Musiche di B. Bartok (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 3 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA
9 Effemeridi - Notizie del mattino
Buongiorno ad Alghero
9,30 Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presentano Isa Bellini e Nino Manfredi (Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Giorgio Baracchini, Giuseppe Negroni e Oscar Carboni
Raidorfi; Vecchia polka; Bertini-Nomen-Flewer; Dormi bene, buonanotte; Gröfe: Sul sentiero; Grasso-Monari; Kailù; Astro Mari-Cervo-Piccinelli; La mazurka di nonna Speranza; Stewart; Tyrolaan tanço; Adinsell; Concerto di Varsavia
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13,30 Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera...
13,45 Il contagocce: Cantano i divi del cinema (Simmenthal)
13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali
14,30 Amedeo Pariante e la sua chitarra
14,45 Canta Nuccia Bongiovanni
Abbate-Mojoli: Tu mi volevi bene; Testoni-Boneschi: Il nanetto; Pinchi-Fain: Parlo alle stelle

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica serena
Un programma di Tullio Forsan

POMERIGGIO IN CASA

16 Microsclo
Ritmi del carnevale brasiliano, con Percy Faith e la sua orchestra
16,30 Le avventure del Terzo Uomo
di Orson Welles
Musiche originali di Anton Karas
V. La valigia
Regia di Anton Giulio Majano

17 Musica per tre età
18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
I ragazzi della Via Pal
Radomato di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Se-sto ed ultimo episodio
Ballabili e canzoni
Orchestrae dirette da Bruno Canfora e Pippo Barzizza



Amedeo Pariante, che iniziò la sua carriera artistica come cantante vincendo un concorso bandito dalla RAI, si è affermato con le orchestre di Compesè, Anagnina, Vinti e Angelini. Nel campo della rivista ha partecipato ad alcuni spettacoli dove ha messo in luce anche le sue ottime qualità di chitarrista. Ed è appunto nella duplice veste di cantante e chitarrista che potrete ascoltarlo, alle 14,30, appassionato interprete di celebri melodie napoletane

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci vi risponderanno (Chlorodont)
20 Segnale orario - Radiosera
20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Voci amiche
Natalino Otto, Nella Colombo, Luciano Virgili

SPETTACOLO DELLA SERA

LA BOHÈME
Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
Rodolfo Agostino Lazzeri
Marcello Rolando Panerai
Schaunard Enrico Campi
Colline Franco Calabrese
Benoli Aristide Barocchi
Alchidoro Melchiorre Luise
Mimi Elena Rizzieri
Musetta Graziella Sciutti
Farpignolo Walter Artoli
Il sergente dei doganieri Egidio Casolari
Arrigo Cattelani
Un doganiere
Direttore Nino Sanzognò
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie
Al termine: Musica leggera
23-23,30 Siparietto
Un po' di ritmo con l'Hotcha Trio



Elena Rizzieri, protagonista di Bohème, la popolare opera di Puccini in onda per lo Spettacolo della sera



LA BOHÈME

di Giacomo Puccini

Il 24 dicembre di un anno prosimo al 1830: mentre i classici fiocchi prenatalizi cadono sui non meno classici tetti di Parigi, il poeta Rodolfo e il pittore Marcello, giovani artisti di grande avvenire ma di incerto presente, tentano invano di scaldare dita e cervelli intrizziti dal gelo della soffitta in cui vivono. I cinque atti dell'ultimo dramma di Rodolfo danno lavoro al caminetto poltrone, da tempo ozioso per difetto di legna; ma per poco, che ciascuno sa quanto duri la fiamma alimentata dalla carità, anche se quest'ultima è fortemente drammatica. Ad applaudire gli ultimi guizzi interviene il filosofo Colline che provvede, da buon critico, al funerale della brillante rappresentazione. Quando, col pagamento di un'ultima lira, si chiude l'ultimo moschettiere della squadaccia, il musicista Schaurad: un bizzarro cliente britannico, dopo una lezione-maratona durata tre giorni di fila, lo ha pagato in scudi d'oro. Così la banda, sventata una minaccia del padrone di casa che ardiva riscuotere l'affitto, corre a bere e mangiare in allegria. Questa è, o era se preferite, la « vie de Bohème ». Resta solo Rodolfo, a terminare

ore 21 - Secondo Programma

un articolo per il suo giornale. Ma dopo un istante, bussa alla sua porta una gentile ricamatrice di bianco, Mimì di poca salute e squisita avvenenza. Le si è spenta la candela e non sa più trovare l'uscio di casa. Complice una notte di luna, l'artificioso smarrimento di una chiave, e soprattutto la giovinezza romantica, nasce tra i due l'amore, e quando raggiungono gli amici in trattoria, essi sono già una coppia. Anche Marcello ama: ma la sua Musetta interessata e volubile lo ha tradito per un ricco, maturo signore. In quella sera di luna operante, la cassa cede all'amore e Musetta ritorna a Marcello. Purtroppo, gli amori di Bohème hanno breve scadenza: presto Musetta si stufa della gelosia di Marcello, irrimediabilmente aggravata dalla sua povertà, e parte di nuovo verso dorate avventure. Anche Rodolfo e Mimì si separano, ma con diversa dolcezza: è un poco la tradizione, il costume, un poco la delicata salute della ragazza, che vorrebbe altre cure, altri agi; un poco il destino a dividerli. Pure, essi non si dimenticano. E quando Mimì sarà tutta sfinita, consumata dal suo male, vorrà morire accanto a Rodolfo. I quattro amici e le due donne si ritrovano, per l'ultima scena, nella soffitta dove le loro vicende tristi e liete avevano preso l'avvio. Pur nella estremità di quell'ora, mancano i soldi, bisogna impegnare qualcosa per avere un dottore. Ma prima che egli arrivi, la piccola amante ha finito di soffrire.

r. b.

18 — Gli avventurieri di San Juano - Film

Regia di Alfred Rode
Produzione: Les Films Alfred Rode
Interpreti: Claudine Dupuis, Kate von Nagy, Pierre Renoir

19.15 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertumani
Edizione pomeridiana

21 — Telegiornale

Varietà musicale presentata da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra di William Ga-

lassini

Regia di Eros Macchi
22.15 Il Teatro di Eduardo
LA CHIAVE DI CASA
di Carlo Mauro
con Dolores Palumbo
Personaggi ed interpreti:
Simone Eduardo De Filippo
Ciccillo Lello Grotta
Cameriere

Giuseppe Anatrelli
Antonio Gino Genovese
Alberto Peppino De Martino
Emilia Dolores Palumbo
Enrico Nello Ascoli
Regia di Vieri Bigazzi

22.45 Sette giorni di TV

Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23 — Replica Telegiornale

Un atto di Carlo Mauro per il Teatro di Eduardo

LA CHIAVE DI CASA

Con *'O chiavino* (la chiave di casa), di Carlo Mauro, interpretato da Eduardo De Filippo con la regia di Vieri Bigazzi e la partecipazione di Dolores Palumbo, si conclude la serie di atti unici filmati che la televisione ha realizzato per gli spettatori del sabato. In quest'opera e particolarmente nell'ultima sequenza di essa Eduardo De Filippo dà, forse, la più alta misura delle sue doti di uomo di palcoscenico, di attore. E' un'espressione, un capovolgimento, un chiarimento; il tutto espresso con nulla, pare, ma in realtà con una altissima forza drammatica: un moto del viso che addirittura sembra trascolorare. Un'espressione, direi, da antologia mimica. La chiave della storia è la chiave di casa. Quella grossa chiave del portone alla cui ricerca partecipano i protagonisti della vicenda e partecipiamo noi, spettatori. Ma la chiave della vicenda ha origini più remote; nell'aneddotica greca, addirittura. E per origini intendo solamente una posizione morale. E' il coraggio del furbo, l'ardimento del disperato che, rischiando tutto per il tutto anziché nascondere, scopre; anziché celare, palesa (fino ad un certo punto, naturalmente). Facendo il logico

ragionamento che tutti si è portati a sospettare di quanto ci si nasconde, ma di quanto ci si presenta davanti. L'aneddoto cui mi riferivo, racconta di un furbastro dell'antica Grecia che, timoroso di essere derubato di alcuni preziosi, anziché tenerli in casa ben guardati li collocò assieme a degli stracci in alcune scassatissime anfore che gettò in giardino. I ladri vennero, ribaltarono tutta la casa senza trovare nulla ma si guardarono bene dall'andare a frugare nelle anfore abbandonate in giardino.

In sostanza: *caudaces fortuna juvat*. Grecia, Roma, veniamo a noi e precisamente a Napoli, dove il furbastro Ciccillo si trova nei guai. Reduce da un'avventura con una signora, al momento di ricollocare la signora nella casa di dove l'aveva, consenziente, prelevata, s'accorge con sgomento che la signora non ritrova la chiave di casa. *'O chiavino*. La signora aveva assicurato il marito che non sarebbe uscita; è sera, il marito sta per tornare, se la signora non trova la chiave e non rientra, il marito, gelosissimo, anziché la porta, le apre la testa. Bisogna fermare il marito; trattenerlo finché la chiave riappaia.

Il furbastro Ciccillo va per strada, ferma l'amico intimo Simone che sta rincasando e gli racconta tutto: tranne i nomi s'intende. Un po' di discrezione, che diamine, Simone dovrà trattenerlo il marito geloso. Ciccillo glielo indica, è lì in una pizzeria. Simone tergiversa, vuol rientrare a casa, Ciccillo insiste, Simone accede. Simone — Eduardo De Filippo — abborda il marito indicatogli da Ciccillo e cerca di trattenerlo. Non è facile impedire ad uno sconosciuto di rientrare a casa ma Simone si mette d'impegno, ne fa di tutto, si umilia, accetta gli insulti, gli schiaffi, fa il diavolo a quattro per fare il coperchio alla pentola di Ciccillo. E quando non ne può più e l'altro sta per andarsene, arriva Ciccillo sempre affannato e disperato a dirgli che la chiave non si è trovata ma che il marito da fermare non era quello ma un altro. Simone accaldato, ormai, accetta il nuovo compito. Riattacca discorso trattiene l'altro per la giacca, si dispera, chiede aiuto finché Ciccillo gli arriva a dire: « Via liberal! » la signora è in salvo, il marito può rientrare. Simone, finalmente, si mette a sedere e ordina una pizza. Disgustato dal poco gradevole compito assolto, affranto dalla fatica. Ma arriva Enrico, coinquilino di Simone e gli dice, tranquillo d'aver incontrato sua moglie che aveva perso *'O chiavino*; tanto che lui, Enrico, le aprì la porta di casa con il proprio. E' qui, è qui, l'espressione da antologia di Eduardo che conclude l'atto e la serie.

Gilberto Loveraso



Eduardo De Filippo



è ricostituente e fa proprio bene!



Il neorealismo è un'esperienza nostra, italiana, un'esperienza di ieri e di oggi, la quale continua a riguardarci da vicino.

G. C. Castello, nel suo volumetto

Il cinema neorealistico italiano

che raccoglie le conversazioni tenute dall'autore per « Classe Unica », illustra come è nata e come si è affermata la corrente del neorealismo cinematografico, che così sensibile peso ha avuto nello sviluppo dell'arte nel film durante l'ultimo decennio. Il volume è integrato da interessanti indici filmografici.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di Lire 150. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)



— Il commendator Ambrosio ora può ricevervi.

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Für die Frauen...»

19,30-20,15 Fantasia in Schwarz-Weiss - Blick in die Region - Nachrichtenstudio (Bozano III).

19,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina, telegiornale, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera...

11,30 Musica leggera - 12 La ballata dei fiori, Conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa...

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico...

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)
18,45 Dischi richiesti, 19 Notiziario, 19,10 Concerto di musica...

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
18 Teatro del sabato, 18,30 Un sorriso cantando...

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)
18,38 Musica leggera, 19,05 Musica per tutti...

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 524)
19 Notiziario, 20 Orchestra Omroep, 20,30 Musica operettistica...

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 547,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,15 Beethoven: Romanza n. 1 in fa maggiore, op. 52, diretta da Jean Morel...

telecezione del violoncellista Pablo Casals, del soprano Clara Ebers, del pianista Rudolf Serkin...

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Liogosse I Kc/s. 791 - m. 377,9; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris I - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

18,20 Musica di tutti i generi, 18,45 Notiziario, 19,10 Sotto i pomii di Parigi, 19,30 «I miei dischi e voi»...

MAZZO, b) Romanza, 18,15 Negro spirituale, 18,30 Antepprima a grandi successi di dischi di varieta, 19,30 Festival di Straburgo...

GERMANIA
FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 508,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commento...

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)
19 Alcune parole per la Domenica - Campana - Organo, 19,30 Notiziario...

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)
19 Commenti sulla politica interna, 19,15 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Musiche chieste, 22 Notiziario Sport...

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazion sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
18,15 Il sestetto Albert Delroy e Renata, 19 Notiziario, 19,30 Concerto diretto da Basil Casmenon...

ONDE CORTE
5,45 Musica di Schumann, 6,15 L'Orchestra Sinfonica di Tom Jenkins e il pianista Donald Edge...

17,15 «La famiglia Archer» di Mason e Webb, 18,30 Banda militare, 20 Parata di stilista, 21,15 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart...

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Sera Kc/s. 1439 - m. 208,5)
18,30 Trio Raiser, 18,38 L'ora dei successi, 19,55 Pauline Carton e Pierre Louis, 19,10

la canzone dei ricordi, 19,15 Notiziario, 19,34 Artista in libertà, 19,30 La famiglia Duranton...

OLANDA
(E' vietata in Olanda la riproduzione del programma olandese).
HILVERSUM I
(Kc/s. 744 - m. 402)

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)
18 Musica ritmica, 18,25 Melodie di Herbert, 18,40 Dischi, 19 Notiziario, 19,15 La Grande spagnola...

SVIZZERA
HILVERSUM
(Kc/s. 529 - m. 547,1)
19,10 Poesia, 19,30 Notiziario, Ecco del tempo, 20 Serata di varieta popolare...

MONTENECRI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)
12,45 Musica varia, 13,10 Canzonette, 13,30-14, Ventiquattro ore nella vita...

19,40 Dom Giorno opera in due atti di W. A. Mozart, diretta da Max Rudolf, 22,30 Notiziario, 22,55 «Sem nu cum a passa»...

GOTTEN
(Kc/s. 744 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Riviste, 20,10 La guerra nell'ombra...

STAZIONI ITALIANE

Table with columns for station names (e.g., ONDE MEDIE, AUTONOMA, ONDE CORTE, TELEVISIONE), frequencies (Kc/s), and meters. Includes sub-sections for MODULAZIONE DI FREQUENZA and TELEVISIONE.

Enzo Falcone - Napoli

La canzone *Oi Mari, oi Mari* è stata composta da Di Capua ed è senz'altro una canzone napoletana.

Amanti della musica - Rapallo

Terminate le puntate su Donizetti, attualmente in corso, ci dedicheremo a Verdi, e quindi a qualche musicista straniero fra cui certamente Mozart e Wagner.

Renzo Bianco - Pesaro

Il «valzer» fu ideato da V. Martin nel 1787. La polka apparve invece in Boemia verso il 1830, ma non se ne conosce l'inventore.

Maria De Giovanni - Prato

Esattamente: Giovacchino Forzano, prima di essere giornalista, commediografo e librettista fu cantante lirico, ma baritono, non «tenore» come le è stato riferito.

Enzo Lorenzini - Novara

Carlo Coccia nacque a Napoli nel 1782, ma visse lungamente a Novara dove fu maestro di Cappella del Duomo e dove morì nel 1873. Compose quaranta opere e molta musica religiosa. (Bibl.: G. Carotti *Biografia di C. C.* - 1873, ristamp. da C. Marocco, Asti 1929).

Marcella Boggio - Napoli

Siamo certi di non deluderla consigliandole la rivista mensile di vita musicale «Ricordiana» edita da G. Ricordi e C. (Sede di Napoli: Galleria Umberto I, 88) ed i quaderni mensili di musica contemporanea «Il diapason» (direzione: via Lombardia 32, Milano). «Circa la «Letteratura italiana dell'800», la informiamo che la Edizioni Radio Italiana ha pubblicato appunto sotto questo titolo una raccolta di conversazioni tenute in «Classe unica» da Umberto Bosco. Può richiedere il volume a qualsiasi librai oppure direttamente alla E.R.I., via Arsenale 21, Torino: in questo caso potrà versare l'importo di L. 150 su cc. postale n. 2/37800 e riceverà il volume a giro di posta franco di altre spese.

Maria Cristina - Asti

Sì, tuo nonno ha ragione: zio Tom è veramente esistito. Era un ex schiavo di nome Nomian Argo che morì in età di 111 anni e che venne conosciuto sotto l'appellativo «Zio Tom» perché aveva servito da modello alla scrittrice Beecher-Stowe per il protagonista del suo famoso romanzo *La capanna dello zio Tom* che tuo nonno ti ha regalato.



Raffaele Paparesta - Milano

Andrés Segovia è nato a Jean in Andalusia nel 1894, ma trascorse l'infanzia tra i gitani di Granada dove la famiglia si era trasferita. Si dedicò ancora fanciullo allo studio della chitarra e a 15 anni diede il suo primo concerto. A 18 anni, dopo un grande successo ottenuto all'Ateneo di Madrid, cominciò a prodursi in tutti i centri musicali della Spagna, e a 24 anni, a Parigi, consacrò la sua fama di concertista internazionale. Da allora portò la sua chitarra in tutto il mondo producendosi in un campo di esecuzioni cui nessuno aveva osato cimentarsi. Autodidatta, raggiunse quella tecnica trascendentale di cui si vale per superare le grandi difficoltà di pagine musicali dei famosi autori classici e moderni che egli stesso scrive per il suo strumento.

Cristina Del Pian - Rimini

1) L'invenzione delle note musicali viene attribuita a Terpando di Lesbo nel VII sec. a. C. Dapprima le note furono rappresentate dalle lettere dell'alfabeto e poi, non bastando queste, vennero sostituite con altri segni: Platone dice che al suo tempo (IV sec. a. C.) se ne contavano 1620! - 2) Circa gli strumenti musicali, antichissima è senza dubbio la *pipa*. La civiltà egiziana vantava già sistri, mandole e arpe. L'imperatore cinese Fu-Hi (3500 a. C.) inventò il *Sse*, specie di chitarra a 36 corde, e il *kin* che era una lira gigantesca; Yan (2360 a. C.) inventò il tamburo. Gli Spartani e gli Etruschi ebbero i flauti, i Romani le trombe e i gladiatori combattevano al suono dell'*hydraulis* (organo idraulico). Il Medio Evo vide le arpe e le vielle che diventarono poi viole, violoni e violini. Nel '600 nacquero le spinette e i clavicembali e finalmente, nel '700 apparve il pianoforte.

Clara De Vincenzis - Bari

Vasha Pridoda è nato a Odnany (Boemia del Sud). Suo padre, direttore d'orchestra, avendo notato di quanto talento musicale era dotato il giovanissimo figlio, lo affidò al celebre violinista e didatta I. Marak. I progressi del piccolo allievo avevano del prodigioso e non tardarono a far presagire il raggiungimento di quella perfezione che è propria dei più famosi strumentisti. Diplomatosi al Conservatorio di Praga, svolse per breve tempo attività concertistica, ma la modestia e la repulsione a tutte le forme reclamistiche ostacolavano enormemente la sua carriera; senonché una fortunata occasione lo fece conoscere alla presenza di Arturo Toscanini: il grande Maestro subito lo trasse dall'ingiusta oscurità in cui era caduto, e ben presto il nome di Vasha Pridoda raggiunse la celebrità e la fama mondiale.



Franco Diligenti (terzo da sinistra) padre di cinque gemelli è stato il portafortuna di Claudio Moraldi (pittura francese)

(segue da pag. 19)

settimana 15 anni a testa. Come capita di solito a questi «fuori serie» della vita, il signor Diligenti ha vinto in questi ultimi tempi una bazzeola di lotteria da 70 e più milioni.

Uomini e ciondoli

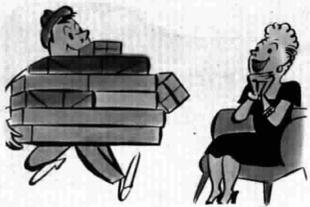
Piove sul bagnato, come si dice, anche perché Diligenti considera i suoi cinque gemelli, che ha fatto educare separati l'uno dall'altro, come una singolare fortuna. Perché il mestiere dell'amuleto è

facile. Nessuno imputa nulla ad un ferro di cavallo, ad un corno, ad un quadrigliolo. Ma se il portafortuna della categoria oggetti passa a quella degli uomini, le cose si fanno molto più complicate. Lo diceva nella sua candida semplicità, il lustrascarpe Antonio Bartolucci che ha scelto la busta del concorrente Dante Bianchi, studioso di storia del calcio: «E' stato pesante; sembra niente, ma bisogna esserci dentro per capirlo. Non c'è nessuna colpa se uno sbaglia, ma è sempre una cosa antipatica».

Diligenti stesso ha sentito la necessità di mettere le mani avanti quando ha «pizzicato» la busta per Moraldi: «Io la credo così ben preparato che nessuna di queste tre buste può costituire una sorpresa per lei». In definitiva: ciondoli o no? L'esperienza di questi mesi ha dimostrato che raramente la fortuna abbandona coloro che avevano l'amuleto. Anche perché era accompagnato da una seria preparazione e da un viso simpatico.



A sinistra: il signor Franco Betti che ha introdotto a Lascia o raddoppia la cinafilia, non poteva avere per talismano se non un cucciolo. A destra: il portafortuna di Dante Bianchi (calcio) è il lustrascarpe di Torino Antonio Bartolucci



Senza parole.



JORGE

Senza parole.



— E' Jockey, il fantino! Non abbandona mai il suo cavallo!

IN POLTRONA



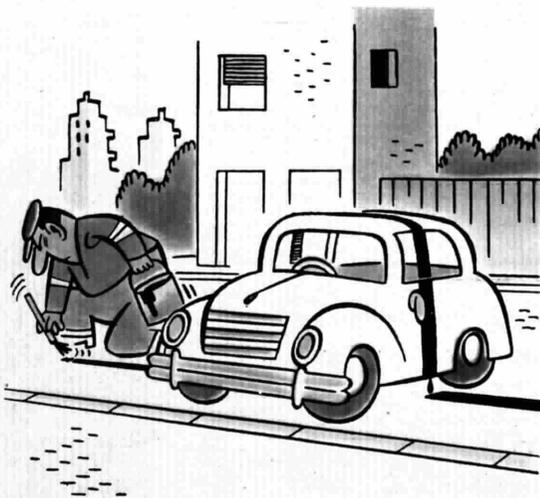
Senza parole



— Ancora nessuna risposta al mio annuncio matrimoniale?



— Un po' più a destra, Firmino!



CONTI

Senza parole.